

Vendite - Assistenza -
Carrozzeria - Revisioni -
Soccorso stradale

MONDIALCAR
Service

dal 1967...

Piazza Giolitti, 92 - BRA (CN)
Tel. 0172 413064
www.mondialcarservice.it
vendite@mondialcarservice.it

Acquista
anche online!

dicaf.it

Direttore resp.: Claudio Bo - Registrazione: Tribunale di Alba n. 248 del 4.12.1963 - Impaginazione e Composizione: Media One srl - Stampa: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. Via dell'Industria, 52 Erbusco (BS) - Poste Italiane spa - spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1, DCB/CN

ADEGUATI GLI STRUMENTI URBANISTICI NELL'AREA INDIVIDUATA - A PAGINA 9

Asilo nido: un altro passo avanti

L'opera ha già ricevuto un finanziamento Pnrr per oltre un milione di euro

IL FONDO
di Claudio Bo

Invincibile
armada

Mentre Zelensky si prepara a partecipare all'evento più nazionale popolare dello Stivale, il Festival di Sanremo, la Nato (che ormai è alla guida della politica estera di tutti i Paesi occidentali) sta preparando la nuova strategia di guerra nell'Ucraina che diventerà un arsenale bellico fantascientifico con armi difensive e offensive.

La prima notizia mi lascia indifferente, Sanremo è un palcoscenico mondiale, Zelensky ha tutto il diritto di sensibilizzare il mondo sulla tragedia dell'Ucraina. Del resto da più di mezzo secolo non guardo Sanremo e non ne seguo le vicende. Non so che effetto faccia l'irrompere della guerra fra le canzonette, ma penso che l'intento sia nobile.

La seconda notizia, invece, mi lascia perplesso: non ho mai concordato sull'invio di armi a Zelensky, a parte quelle essenziali che aiutino quel popolo a difendersi, ma quello a cui stiamo assistendo è l'anteprima di un coinvolgimento diretto del nostro Paese nel conflitto. Ipotesi che neppure i vertici politici e diplomatici ormai escludono.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

...PER L'EUROPA SULLE CONCESSIONI BALNEARI SIAMO ALL'ULTIMA SPIAGGIA, DOPO DOVREMMO ANDARE IN CERCA DI ALTRI LIDI...!

La vignetta di Danilo Paparelli

CHERASCO: ARTISTI DEL VOLANTE

Alla scoperta del Drifting con Silvia Gullino - A PAGINA 19

Hockey Bra nella leggenda, più che nella storia! - ALLE PAGINE 11 E 27

La Lorenzoni Bra: 22 titoli indoor



BRA

Ancora vandali nel quartiere Oltre ferrovia

A PAGINA 7

CON LA TESTIMONIANZA DI LUCIANA RIZZOTTI - A PAGINA 11

Anche a Bra si celebra il Giorno del Ricordo

BRA

Accesa la Zizzola rosa, ora si attende il Giro

A PAGINA 5

ALBA

Il calcio italiano tartufo dell'anno

A PAGINA 17



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Eventualità che mi è parsa attendibile specialmente dopo le parole del ministro Crosetto, che è una persona di buon senso: “Se la Russia arriva a Kiev allora si scatterà il conflitto mondiale, per cui l’invio di armi serve a scongiurare questa ipotesi”. Ma allora cosa ci hanno raccontato in questo anno di invasione (che scade il 24 febbraio)? I russi avevano un esercito di reclute, di sbandati, erano senza armi moderne, venivano ormai incalzati su tutti i fronti fuggendo in maniera scomposta. L’unica loro arma concreta erano i bombardamenti a cassacco e lo spauracchio atomico. Era propaganda. La nostra stampa libera è stata arzuolata dalla Nato come se fossimo un Paese in guerra che manipola i dispacchi dal fronte. Pertanto ora dobbiamo fermare quella che lo stesso Crosetto definisce “la probabile avanzata russa”. L’aspetto più incredibile sta nel fatto che, nonostante le bugie dei media (l’unica verità resta quella della ignobile invasione di Putin) la maggioranza degli italiani non vuole il coinvolgimento nel conflitto. Una percentuale schiacciata, 7 cittadini su 10, non vuole che la Nato entri direttamente in guerra, cosa che in realtà sta facendo già da prima dell’invasione, mentre la maggioran-



za assoluta degli intervistati (il 52%, mentre solo il 40% è favorevole) non vuole l’invio di qualsiasi tipo di armamento a Kiev. Gli italiani dicono chiara-

mente: stiamone fuori e lavoriamo soltanto per la pace, a qualsiasi prezzo, anche ritagliando l’Ucraina. Del resto, nonostante il “si-

lenzio stampa” e la reticenza delle diplomazie, era evidente da subito che esisteva una base di trattativa per fermare la guerra. Lo si poteva fare quando

questo era più facile, quando Putin non aveva ancora messo in campo la sua “invincibile armata” (sempre che Crosetto abbia ragione), quando i morti da piangere, su entrambi i fronti, non erano ancora una strage. Concordo con l’analisi di Crosetto, i russi non devono arrivare a Kiev, ma non credo che sia questa l’unica eventualità per far scatenare la guerra mondiale. La partecipazione sempre più attiva al conflitto, l’invio di armi sempre più micidiali, il fronte che l’Occidente ha messo in piedi, sono tutti possibili inneschi dell’Armageddon. Per questo Crosetto (che è un profondo conoscitore di armamenti e strategie belliche e non uno sciocco come ha detto l’ex premier russo Dimitri Medvedev) ha ragione anche quando intima ai russi di sospendere le ostilità e sedersi al tavolo della pace. Ma questo tavolo dove si trova? In un anno di guerra sono comparsi simulacri di «tavoli delle trattative» traballanti e poco credibili. Se invece di darci alla propaganda avessimo davvero messo in piedi un canale di dialogo permanente, avessimo rinunciato ai toni bellicosi e ci fossimo posti seriamente come intermediari, forse questo tavolo ci sarebbe, magari con una tregua, senza dover spedire armi e morte. Perché ogni proiettile inviato su un teatro di guerra serve per macellare ed essere macellati. Ora si parla di jet, missili e robot, mentre Italia e Francia non vogliono inviare a Kiev un efficace scudo antimissile da noi prodotto. Quella sì è un’arma difensiva che salverebbe migliaia di vite umane. Abbiamo invece scelto la diplomazia delle armi, rinunciando a quella della pace illudendoci di aver isolato l’orso russo. Soltanto l’Europa ha tagliato i ponti, gli Usa non ne avevano da tagliare, mentre il resto del mondo collabora e traffica tranquillamente con Putin. In realtà non mi servirebbero i sondaggi che ho citato. Quando parlo con la gente scopro (ma non è

una gran scoperta) che nessuno vuole che l’Italia entri in guerra o faccia qualcosa che ci avvicini ad un conflitto planetario. Mentre quello che i nostri Governi hanno fatto finora è proprio questo, una sorta di corsa spensierata verso la catastrofe. La scorsa settimana ho scritto che “abbiamo perso la pace” e ho la sensazione che purtroppo sia sempre più vero. I leader della Nato continuano a lanciare proclami di guerra “Vincere e vinceremo” e non raccontano ai loro popoli quello che stanno rischiando. Non voglio veder morire i miei figli e i

miei nipoti per restituire all’Ucraina il Donbass, che a sua volta aveva preso alla Russia e i cui cittadini sono russofoni e filo russi. Un conflitto regionale diventa mondiale soltanto se le diplomazie non sanno fare il loro lavoro o se qualcuno ci sta speculando sopra. So che qualche amico mi darà del “putiniano” o del “traditore”, ma rifletteteci: sono proprio queste le parole che risuonano in guerra.

Claudio Bo

Foto di repertorio degli armamenti in Ucraina, AdnKronos

FOTONOTIZIACCIA



Giorgia Meloni vuol passare alla storia come Margaret Thatcher che lasciò morire di digiuno in carcere Bobby Sands dopo 66 giorni di sciopero della fame?

Alfredo Cospito ha già superato i 100 giorni. Solo il 7 marzo ci sarà l’udienza della Cassazione per il suo ricorso. E’ difficile che ce la faccia ad arrivare vivo.

Chieda a Nordio di farlo trasferire in un carcere con ospedale e di farlo curare.

Il 41 bis è stato ideato per i criminali di mafia. Cospito non è farina da fare ostia (ha gambizzato un manager e ha collocato due bombe non esplose a Fossano) ma per lui il 41 bis sembra veramente troppo e non deve morire come Bobby Sands.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Covid, fiori d’inverno

Covid in calo in Italia. È quanto emerge dal monitoraggio dell’Istituto Superiore della Sanità. Contagio: il dato a livello nazionale è di 88 casi ogni 100mila, ora contro i 143 casi su 100mila d’inizio gennaio. Sono i “fiori d’inverno”, frutto di una campagna vaccinale massiccia, di una discreta, persistente e continua azione di prevenzione nonostante le ben note “fughe in avanti” di chi se ne frega di tutto. Anche in Cina va meglio. Il numero dei pazienti che si recano negli ambulatori per febbre avrebbe raggiunto il picco a fine dicembre e da allora è sempre sceso, calando del 94% nella rilevazione di fine gennaio. Inoltre, i pazienti che hanno avuto necessità di ricorrere ai reparti di emergenza sarebbero diminuiti del 44% rispetto al picco. La situazione negli ospedali di tutta la Cina sta tornando alla normalità, con i malati Covid che rappresentano lo 0,5% di tutti i casi trattati. Ottimista è anche il bilancio economico. Parlando al Forum Economico mondiale di Davos, il vicepremier Liu He ha detto che la Cina è «Pronta per tornare sulla scena mondiale», intensificando i rapporti di cooperazione politico-economica con gli altri paesi. Liu ha invitato le imprese straniere a tornare a investire in Cina, assicurando che Pechino non chiuderà più le porte e non ci sarà un ritorno all’economia pianificata di stile maoista. «Il mondo ha messo strettamente sotto controllo i cambiamenti nelle politiche Covid della Cina e le sue soluzioni per affrontare il cambiamento climatico». Sperare, al-

lora, serve davvero.

Efficacia dei vaccini - I dati del ministero confermano che il 68% delle persone vaccinate, anche con un ciclo incompleto, non ha contratto il virus, chi ha tutti i vaccini nell’88% dei casi non s’è ammalato. Lo dicono i fatti.

Il clima aiuta - La non normale temperatura che influenza l’Italia da nord a sud aiuta il passar leggero del Covid 23. Il tempo delle influenze sta passando; i “pronto soccorso” sono sempre intasati ma per altri motivi; i reparti Covid, in-

il periodo natalizio, ma si può donare un sorriso ironico sul fatto che il “generale inverno” sembra aver disertato per sostenere i paesi che appoggiano l’Ucraina. La strategia energetica armata della Russia ha davvero i giorni contati...». Anche il Covid.

Nuove regole - Abrogato l’obbligo di esibire il certificato di vaccinazione per l’ingresso nelle strutture sanitarie; niente più tampone in caso di sintomi o alla fine del periodo di isolamento dopo il contagio; addio anche al Green Pass, che non sarà più necessario neanche per accedere ad ospedali e Rsa; unica misura rimasta è l’obbligo di mascherina negli ospedali e negli ambulatori medici. Non sussiste più l’obbligo di effettuare un test rapido o molecolare alla prima comparsa dei sintomi e per uscire dall’isolamento dopo aver contratto il Covid-19. Dopo 5 giorni, sarà possibile tornare a svolgere le normali attività. Allo stesso modo è stata ridotta anche la durata del regime di auto-sorveglianza per chi è entrato in contatto con persone positive. Inoltre, il decreto prevede che non sarà nemmeno più obbligatorio sottoporsi a tampone una volta finito il periodo di auto-sorveglianza.

Sospensione multe da 100 euro - Erano previste dal 15 giugno per gli over 50, gli insegnanti, le forze di polizia non in regola con le vaccinazioni.

Vince lo Stato - Alla fine è così. Per catturare Matteo Messina Denaro ci sono voluti (e non si capisce perché!) trent’anni. Per far ritrovare la vita normale alla gente, 3 anni. Ma, alla fine, vince lo Stato.



vece, no. Tra l’altro, il cambiamento climatico è il nostro miglior alleato contro la Russia. Vladimir Putin sta perdendo la guerra dell’energia: i prezzi del gas scendono e gli stoccaggi europei tengono botta. Il Financial Times: «Non è saggio rallegrarsi per le temperature primaverili durante

ARGOMENTANDO

Sentimento

Pierpaolo Faccio

Ho regalato la chioma di Berenice all’amica vanitosa, ma lei non sa cosa farne ed allora l’ha gettata nel fango di un canale di campagna, tanto per non smentire l’estrema sua suscettibilità. Nel frattempo il mio antico fratello si è incontrato con Crizia, Ermocrate, Timeo e Socrate per parlare del più e del meno davanti a qualche buon bicchiere di Nebbiolo, ma poi è entrata Venere tutta nuda ed i massimi sistemi sono andati velocemente a quel paese. “Sessista!”, urla la collega femminista radicale, ma non capisce che la Dea è la Dea, con buona pace del suo “politically” corretto e della sua invidiosa ipocrisia. Monna Lisa ride in modo elegante, Beatrice sgrida Dante per la sua Donna Schermo e persino Angelica, se potesse, si fermerebbe a far l’amore con Orlando, anche se poi sposerà Medoro Ho donato la chioma di Berenice all’amica voluttuosa, ma lei non sa cosa farne ed allora l’ha regalata al magnifico poeta newyorkese, tanto per sentirsi ancora così intellettuale e radicale e per sempre giovane ed unica, nella sua inutile umanità. In effetti, a pensarci bene, forse avrei voluto io nascere a New York e non a Bra: magari avrei avuto la possibilità di frequentare la Factory di Warhol ed i Velvet Underground, che mi avrebbero affinato emozioni e creatività. **Sentimento** d’un tempo ucciso, proprio da me.

Confindustria Ascom Bra: nuovo servizio di consulenza alle strutture ricettive

SPORTELLO ALLOGGIATI

Ascom Bra a sostegno degli operatori alberghieri

Tutti gli esercenti delle strutture alberghiere e ricettive hanno l'obbligo di comunicare, al portale alloggiati web le generalità degli ospiti della struttura. È quanto stabilisce l'articolo 109 del Testo unico delle Leggi di Pubblica sicurezza. In particolare, la legge dispone i soggetti che rispondono a tale obbligo: appartengono alla categoria di coloro che devono comunicare al portale alloggiati tutti i gestori di strutture ricettive, compresi coloro i quali forniscono alloggio in tenda, roulotte, proprietari di case (anche stagionali) o gestori di case e appartamenti di vacanze, gli affittacamere. Tutti questi, infatti, possono fornire alloggio esclusivamente alle persone in grado di esibire un documento d'identità valido. In caso di mancata comunicazione, gli esercenti sono soggetti a sanzioni. La registrazione sul portale alloggiati è solo uno dei numerosi adempimenti burocratici da svolgere quando si gestisce una struttura ricettiva: imposta di soggiorno, comunicazione al comune, registrazione sul portale statistico e molte altre incombenze. Gestire una struttura ricettiva, in termini di organizzazione operativa e amministrativa, è oggi sempre più complesso e richiede le adeguate competenze anche in ambito tecnologico. Sono infatti numerose le procedure telematiche obbligatorie e spesso ci si confronta con procedimenti abbastanza ar-



tificiosi. Per questi motivi Confindustria Ascom Bra ha sviluppato un servizio di consulenza dedicato alle strutture ricettive sulla corretta applicazione di tutte le normative e adempimenti burocratici, una soluzione per semplificare la gestione di tutte le procedure. La consulenza e l'assistenza riguarda la procedura, il caricamento dei dati sul portale della Polizia di Stato alloggiatiweb.poliziadistato.it, l'assistenza per la comunicazione mensile per l'imposta di soggiorno al comune di appartenenza e la conseguente dichiarazione dell'imposta all'Agenzia delle Entrate, nonché

l'assistenza per la registrazione e l'utilizzo dell'applicativo Ross1000 della Regione Piemonte. Sono a disposizione inoltre servizi complementari quali la consulenza e l'informativa in ambito amministrativo e fiscale, la redazione di un contratto di locazione breve, assistenza sulle normative privacy, Siae, Scf, Rai e Imaie, rilascio SPID e CNS, oltre al servizio di registrazione su Airbnb, Booking e Trivago e alla traduzione dei contratti in lingua inglese e francese. Per informazioni: **SPORTELLO ALLOGGIATI** | Tel. 0172 413030, email: turismo@ascombra.it



NUOVO INDIRIZZO PEC PER LA QUESTURA

Al fine di dare la più ampia informazione agli Associati titolari di strutture ricettive che usufruiscono del portale Alloggiati Web (con il quale effettuano le comunicazioni all'Autorità di Pubblica Sicurezza dell'arrivo delle persone alloggiate), si comunica che a seguito all'attivazione di un nuovo servizio di posta elettronica certificata erogato dalla soc. Infocert, l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'U.P.G.A.I.P. risulta essere il seguente:

dipps123.00FO@pecps.poliziadistato.it

SPORTELLO ALLOGGIATI

CONSULENZA alle strutture imprenditoriali e non

Non riesci a seguire tutti gli adempimenti burocratici? Non preoccuparti, ci pensiamo noi!

Richiesta rilascio credenziali, assistenza tecnica installazione certificati, formazione ed assistenza utilizzo portale "Alloggiati web".

Assistenza autenticazione portali comunali per l'invio della comunicazione mensile per l'imposta di soggiorno e assistenza per la compilazione del modello annuale.

Invio telematico della dichiarazione dell'imposta di soggiorno.

Assistenza registrazione portale Piemonte dati turismo - Ross1000, formazione ed assistenza per l'utilizzo.

Assistenza per la comunicazione annuale delle caratteristiche e dei prezzi.

RICHIEDI UNA CONSULENZA GRATUITA su:

- corretta applicazione delle normative,
- tutti gli adempimenti burocratici, apertura/subentro struttura ricettiva alberghiera ed extra-alberghiera.

CONTATTI

Sportello Alloggiati
Ascom Bra
turismo@ascombra.it
Tel. 0172 41.30.30

SERVIZI COMPLEMENTARI

- Informazioni amministrative e fiscali
- Assistenza redazione contratto locazione breve
- Traduzione contratti in lingua inglese e francese
- Registrazione su **Airbnb, Booking e Trivago**
- Consulenza **SIAE, SCF, RAI** e nuovo **IMAIE**
- Rilascio **SPID** e **CNS**
- Assistenza normative **privacy**

L'apertura completa del tunnel storico, appositamente allargato, è prevista per giugno 2025

Tunnel del Tenda, apertura a ottobre

Verrà aperta al traffico la nuova canna con il cantiere ancora in corso

Il cronoprogramma dei lavori del tunnel del Tenda prevede una prima apertura al traffico della nuova canna entro ottobre 2023 (con il cantiere ancora in corso), mentre l'apertura completa del tunnel storico, appositamente allargato, è prevista per giugno 2025.

Questa l'informazione determinante che i componenti della Commissione Trasporti del Consiglio regionale hanno appreso il primo febbraio durante il sopralluogo al cantiere del nuovo tunnel del Tenda. Il commissario straordinario Nicola Prisco ha illustrato ai consiglieri presenti lo stato di avanzamento dei lavori e li ha guidati all'interno del tunnel in costruzione, gestito da Anas, sia dal versante italiano sia da quello francese.

Dopo la sospensione dei lavori dovuti all'alluvione dell'ottobre 2020, oggi lo scavo della nuova canna ha raggiunto 1733 metri dall'imbocco italiano e 1036 metri da quello francese. Restano da scavare in totale circa 451 metri della nuova galleria. L'importo totale dei lavori da esegui-



re, compresi quelli aggiunti in seguito all'alluvione, ammonta a circa 265 milioni di euro.

“È stata sicuramente una giornata molto positiva – ha dichiarato Valter Marin, presidente della Commissione Trasporti – anche per la presenza di rappresentanti di tutte le forze politiche del Consiglio regionale, del commissario straordinario, dell'impresa che sta lavorando e di numerosi amministratori locali. Abbiamo potuto renderci conto di persona dell'avanzamento lavori di un'opera strategica non solo per i comuni della zona ma anche per tutto il Piemonte e per l'Italia, visto che si tratta di un importante collegamento internazionale con la Francia”.

Al sopralluogo hanno partecipato i consiglieri (da sinistra, nella foto): Paolo Bongioanni (Fi), Maurizio Marello (Pd), Paolo Demarchi (Lega), Matteo Gagliasso (Lega), Valter Marin (Lega), Ivano Martinetti (M5s), Gianluca Gavazza (Lega). Al centro il commissario straordinario Nicola Prisco.

Al Santuario di Vicoforte una mostra sui beati Bernardi e Ghibauda

Siamo in tempo fino al 12 febbraio per visitare la mostra itinerante dedicata a don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibauda, ufficialmente aperta al Santuario di Vicoforte il 2 febbraio.

I due sacerdoti sono stati ufficialmente proclamati beati nel corso dell'autunno 2022, a coronamento di un percorso di storia, fede e memoria. La mostra ha debuttato nella chiesa di San Magno a Boves ed ha fatto tappa anche presso la Cattedrale di Mondovì in autunno 2022. È stata inoltre in diverse chiese della provincia, oltre che al Meeting di Rimini, a Roma e nel Duomo di Asti.

Organizzata dall'associazione “Don Bernardi e don Ghibauda”, “Martiri per una nuova città” (questo il titolo dell'esposizione) consiste in una serie di pannelli mobili che raccontano la storia dei due sacerdoti martiri, trucidati nel corso della strage nazista di Boves del 1943. Si narra anche del cammino di pace che Boves ha intrapreso in 80 anni dall'eccidio, in particolare con la Comunità di Schondorf in Baviera dove è sepolto il comandante Joachim Peiper che ordinò la rappresaglia. Don Giuseppe Bernardi e don Mario Ghibauda sono stati proclamati beati domenica 16 ottobre 2022. La mostra sarà visitabile negli orari di apertura della Basilica.

Silvia Gullino

IL MICROCREDITO COME VÒLANO PER UNO SVILUPPO EQUO DEL MONDO

Bcc Cherasco spiega l'impegno nelle comunità dell'Ecuador



da Cherasco

I valori del credito cooperativo uniscono il nord e il sud del mondo, Cherasco in provincia di Cuneo e Quito capitale dell'Ecuador: è il progetto “Microfinanza Campesina”, promosso da Federacasse – la Federazione italiana delle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Artigiane – per sviluppare microcredito ed economia circolare nel Paese sudamericano. È un'iniziativa nata oltre 20 anni fa, a cui Banca di Cherasco aderisce dal 2005.

Il mondo italiano del credito cooperativo, partendo da alcuni valori irrinunciabili come mutualità e reciprocità, ha fatto nascere nel Paese del Sudamerica un modello economico fondato sull'erogazione di piccoli prestiti a donne, famiglie, imprese, cooperative locali. Sono forme di auto-mutuo-aiuto che riprendono le radici e il pensiero con cui era nato oltre cento anni fa il credito cooperativo piemontese, sotto forma di casse rurali e mutue.

Finora in favore dell'economia ecuadoriana le Bcc italiane hanno erogato finanziamenti per oltre 90 milioni di dollari e hanno stanziato altri 4 milioni a fondo perduto alla fondazione Fepp (“Fondo ecuadoriano popolare progresso”, una fonda-

zione privata senza scopo di lucro nata negli Anni '70 su iniziativa della Conferenza Episcopale Ecuadoriana) e al Banco Desarrollo, istituto di cui il sistema cooperativo italiano detiene parte delle quote.

Spiega **Marco Carelli**, Direttore Generale di Banca di Cherasco: “Un progetto che abbiamo deciso di sostenere perché fondato su un rapporto tra pari: un Paese avanzato come l'Italia finanzia quello in via di sviluppo partendo dalla fiducia nelle persone e nella rete locale delle cooperative di risparmio e credito. Un'iniziativa che è anche uno dei modi con cui si concretizza la funzione sociale ed educativa del credito cooperativo: unire razionalità economica, finalità mutualistiche, crescita sostenibile”.

Un credito che è “micro” solo per gli importi, perché responsabilizza le persone, funziona se è partecipato e mette al centro la dignità di uomini e donne. Il mondo della Bcc, qui come all'estero, opera nell'interesse generale oltre che a vantaggio dei Soci.

E lo fa anche nelle iniziative di cooperazione internazionale come Microfinanza Campesina”

Nelle foto Marco Carelli, direttore della BCC Cherasco e la sede della banca

CNA IMPRESE CUNEO

ID WEEKEND: il turismo esperienziale a portata di tutti

Il Salone ID WEEKEND è la tre giorni dedicata alle ultime tendenze del turismo esperienziale locale per idee di viaggio e svago da realizzare con la famiglia, gli amici o da soli.

All'interno del salone, si sviluppa un esclusivo padiglione dedicato alla gastronomia e alla promozione turistica italiana.

L'ID WEEKEND dà vita a momenti di condivisione e interazione, coinvolgendo gli operatori del settore e al tempo stesso avvicinando un pubblico di curiosi e appassionati a destinazioni e sapori italiani del tutto inediti.

L'edizione di aprile 2022 ha visto la partecipazione di circa 10.000 visitatori nei 3 giorni. Durante le prime 2 edizioni, i visitatori ci han-



no detto di aver trovato le informazioni che stavano cercando, aver apprezzato le numerose attività offerte da espositori e partner e aver amato l'atmosfera del salone. Giovani o meno giovani (fascia di età 30 - 68 anni), attivi o pensionati, famiglie... La clientela si informa, consuma e acquista.

La manifestazione si svolgerà presso il Porto di Nizza - Quai Amiral Infernet con i seguenti orari:

Venerdì 31 marzo, ore 10 - 19

Sabato 1 aprile, ore 10 - 19

Domenica 2 aprile, ore 10 - 18

Per info e adesioni: Camera di commercio Italiana di Nizza e Costa Azzurra: Rif. Federica Pacchetti (federica@ccinice.org - +33 (0)4 97 03 03 70)



Iniziato il conto alla rovescia della corsa a tappe che toccherà Bra il prossimo 18 maggio

La Zizzola rosa attende il Giro

In attesa del passaggio del Giro d'Italia, i principali monumenti delle città che saranno toccate dalla carovana rosa si sono illuminate a festa. È iniziata così la lunga marcia di avvicinamento verso uno degli appuntamenti sportivi più importanti del 2023 che vedrà Bra sede di partenza della 12ª tappa con arrivo a Rivoli il prossimo 18 maggio. Giovedì scorso, in occasione dell'accensione corale del 26 gennaio, il rosa del Giro d'Italia ha colorato anche piazza Caduti per la Libertà, sede del Municipio e futuro quartier generale della partenza, alla presenza di una rappresentanza del Comitato Tappa, della Giunta e del Consiglio comunale cittadino. Un evento molto atteso da praticanti e appassionati della bici, che potranno respirare da vicini

no le sensazioni e le emozioni che solo il Giro sa regalare. Anche Bra ha aderito all'iniziativa con la Zizzola che si è

accesa, indossando questa insolita veste rosa. Un'accensione con l'uso di nuove tecnologie a led, programmata tra le



18 e le 24, mentre gli addetti ai lavori e l'Amministrazione si stanno impegnando molto per un evento che riempie d'orgoglio il petto dei braidesi. Così il sindaco, Gianni Fogliato e il presidente del Comitato Tappa,

Sandro Stevan nel comunicato congiunto: «Abbiamo scelto uno dei luoghi simbolo della città per accompagnarla verso uno dei grandi appuntamenti che segneranno il 2023, in grado di richiamare l'attenzione dei media nazionali ed internazionali, di turisti e appassionati sull'intero territorio. Un grande evento sportivo e, nello stesso tempo, un momento di festa per tutti, che ci vedrà impegnati in prima linea, in collaborazione con la Regione e tutti gli enti e i partner, affinché l'organizzazione sia adeguata a ospitare una kermesse di portata mondiale». Non vediamo l'ora.

Silvia Gullino

La Zizzola nella foto di Tino Gerbaldo e le autorità in piazza Caduti che è stata illuminata solo in occasione del 26 gennaio.

Dopo la commemorazione del 27 gennaio, si prosegue con Promemoria Auschwitz e Memoria On Air

Memoria sempre: le iniziative del Comune di Bra

Venerdì 27 gennaio 2023 la Città di Bra ha ricordato e celebrato il Giorno della Memoria, con una cerimonia corale di piazza e un appuntamento ad ingresso libero al cinema, con la proiezione del documentario "Tre minuti" di Bianca Stigter, per riflettere e non dimenticare. Le iniziative dedicate alla Memoria promosse dal Comune non si fermano però qui. Grazie all'impegno dell'Ufficio Politiche giovanili sul tema, per il secondo anno Bra è inserita nel progetto della Regione Piemonte "Memoria ON AIR", nell'ambito del bando «Ogni giorno è il Giorno della Memoria». Il progetto vedrà il coinvolgimento di 50 studenti dell'Istituto d'Istruzione Superiore «E. Guala», che parteciperanno alle giornate formative organizzate dalla Regione e ad un percorso di laboratori formativi interattivi gestiti dagli Operatori dell'Associazione Deina Torino APS. Al termine di questo percorso formativo, i ragazzi lavoreranno alla realizzazione di puntate podcast sul tema della Memoria in collaborazione con la Radio «BraontheRocks» e la Società



Cooperativa Sociale Lunetica ONLUS. Inoltre, anche quest'anno la Città parteciperà al Progetto «Promemoria_Auschwitz» 2023, realizzato dall'Associazione Deina Torino APS, che si pone l'obiettivo di accompagnare - attraverso attività

formative e un viaggio in treno verso Auschwitz - le giovani generazioni alla scoperta e alla comprensione della complessità del mondo che ci circonda a partire dal passato e dalle sue narrazioni, affinché possano acquisire lo spirito critico necessario ad un pro-

tagonismo come cittadini del presente. Il progetto coinvolge i tre istituti superiori cittadini: Liceo «Giolitti-Gandino», IIS «E. Guala» e l'IPS «Vello Mucci». Il viaggio si svolgerà dal 9 al 14 marzo 2023 e vedrà il coinvolgimento di 146 studenti, 6 docenti

accompagnatori e un rappresentante istituzionale. Il progetto verrà raccontato anche in Radio, sulle frequenze di Braontherocks, attraverso la voce di sei studenti braidesi che testimonieranno in prima persona l'importanza che ha per le giovani genera-

zioni la Giornata della Memoria e le loro aspettative rispetto al viaggio nei luoghi dell'Olocausto. Una nuova puntata radio sarà registrata al rientro dal viaggio ad Auschwitz, per una condivisione del resoconto dell'esperienza vissuta. (em)

DOPO UNA SPERIMENTAZIONE DI 14 MESI CHIUDE A CAUSA DELLO SCARSO AFFLUSSO DA PARTE DELLE IMPRESE

Chiude a Bra il punto di accesso della Camera di Commercio

Nel dicembre del 2021, grazie alla preziosa sinergia col Comune di Bra, l'ente camerale decise di aprire un punto di accesso nella città della Zizzola spinto dalla volontà di essere ancora più vicino al tessuto imprenditoriale istituendo un nuovo presidio sul territorio in considerazione dell'elevato numero di imprese del braidese e della complessa situazione viaria della provincia. Venne attivato un punto di accesso periodico, aperto inizialmente un giorno la settimana, che aveva come mission principale aiutare le imprese nel loro percorso di digitalizzazione attraverso il rilascio della CNS (Carta

Nazionale dei Servizi) e dello Spid. I dati degli accessi in questi 14 mesi di apertura hanno tuttavia evidenziato numeri estremamente modesti. Lo sportello braidese non ha rappresentato uno specifico valore aggiunto all'azione dell'ente camerale che deve essere improntata a canoni di efficienza e ad una corretta valutazione del rapporto costi-benefici. Anche per questo l'apertura inizialmente prevista per un giorno alla settimana era diventata quindicinale, a causa dello scarso afflusso, ma anche questa nuova modalità operativa non ha portato i risultati attesi.

L'analisi dei dati della spe-

rimentazione, già valutata dalla Giunta camerale, è stata illustrata in un incontro svoltosi a Bra il 16 gennaio al Comune di Bra e alle locali Associazioni di categoria, che hanno condiviso e compreso la conseguente scelta dell'istituzione camerale di chiudere lo sportello braidese a partire dal 1° febbraio 2023.

La Camera di commercio continuerà a garantire il presidio del territorio nelle quattro sedi attive in provincia (Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo), con i nuovi orari recentemente ampliati.

Per la diffusione degli strumenti digitali, che hanno rappresentato la mission della sperimenta-

zione, si apre una nuova opportunità di collaborazione con le Associazioni di categoria che, tramite specifica convenzione con l'Ente camerale, possono implementare i propri servizi per garantire alle imprese del territorio il rilascio di dispositivi digitali quali il token DigitalDna, la nuova identità digitale che consente di accedere a tutti i servizi della Pubblica Amministrazione e di firmare digitalmente.

“Il sistema camerale ha un ruolo di primo piano nel supportare la digitalizzazione delle imprese e per svolgerlo al meglio 14 mesi fa abbiamo aperto uno sportello dedicato nel Comune di Bra, al centro di

un'area ad elevata densità imprenditoriale - afferma il presidente Mauro Gola - I numeri degli accessi non ci consentono di proseguire nella sperimentazione, ma le imprese e i professionisti di quel territorio da oggi potranno richiedere il rilascio di dispositivi digitali anche nelle locali sedi delle Associazioni di categoria che, grazie alle Convenzioni con l'Ente camerale, sono state accreditate nel servizio. Ringrazio il Comune di Bra per avere da subito manifestato interesse e disponibilità alla sperimentazione e il personale camerale degli sportelli di Cuneo e di Alba per essersi messo a disposizione del progetto.”

NOTIZIE IN BREVE

Il Comune di Bra assume due commessi

Il Comune di Bra assume a tempo indeterminato due esecutori/commessi (Cat. B1) attraverso il meccanismo della chiamata pubblica. Per candidarsi è necessario compilare il forms presente sul sito www.agenziapiemontelavoro.it, attivo dalle 8 del 13 febbraio alle 23.59 del 15 febbraio 2023.

Posso presentare la propria candidatura i cittadini italiani e stranieri maggiorenni (in possesso di permesso CE per lungo soggiornanti se extracomunitari) in stato di disoccupazione o privi di occupazione, purché abbiano concluso la scuola dell'obbligo (licenza media inferiore) e dotati di patente B. Tutti i dettagli circa i requisiti richiesti e le modalità di selezione sono indicati nell'avviso dell'offerta di lavoro pubblicato sul sito internet dell'Agenzia Piemonte Lavoro oltre che sulla pagina di Amministrazione trasparente del sito internet del Comune.

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al Centro per l'impiego di Bra - Agenzia Piemonte Lavoro di via Vittone 25, tel. 0172-412226 - 800 184704 (Contact center), mail info.cpi.bra@agenziapiemontelavoro.it. (rb)

Il congresso del Pd passa anche da Bra

Anche a Bra prende il via il congresso del Partito Democratico. Sabato 4 febbraio al Polifunzionale G. Arpino, con inizio alle ore 17, si terrà il congresso del circolo braidesse, divenuto in questi anni il più numeroso della provincia e dedicato alla memoria del sindaco-pescatore Angelo Vassallo.

Grazie a tutti gli iscritti che permettono al nostro PD di essere una realtà viva della città. I lavori inizieranno con l'illustrazione delle mozioni dei quattro candidati alla Segreteria nazionale: Stefano Bonaccini, Gianni Cuperlo, Paola De Michelis, Elly Schlein.

A seguire gli interventi di valutazione politica, che saranno aperti agli iscritti e non. Dalle 18 alle 20 si procederà alle votazioni, dalle quali emergeranno i due candidati più votati (che andranno al ballottaggio nelle Primarie di domenica 26 febbraio, aperte a tutti gli elettori del centrosinistra).

Quindi un vero momento di partecipazione e di decisione politica collettiva, che potrà anche essere non bruciante come tempistica, ma che è giusto per un partito con una vita interna scandita da regole democratiche, sconosciute alle altre formazioni.

Invitiamo quindi tutti i cittadini interessati al bene comune del nostro Paese ad essere presenti ed a dire la propria se lo ritengono: ogni proposta sarà ben accolta e li ringraziamo fin d'ora.

C.S.

Tombe in scadenza nei cimiteri delle frazioni Bandito e Pollenzo

All'ingresso dei cimiteri delle frazioni Bandito e Pollenzo, oltre che sul sito web istituzionale del Comune (area tematica Opere Pubbliche - Cimitero) e all'Albo pretorio sono pubblicati gli elenchi dei tumuli i cui i termini di sepoltura decennale (inumazione diretta) o quinquennale (re-inumazione) sono scaduti ormai da tempo. Gli interessati potranno richiedere l'esumazione a proprie spese in vista di una successiva ricollocazione delle spoglie contattando entro il 31 marzo 2023 l'Ufficio di Stato di Civile allo 0172-438242, oppure scrivendo all'indirizzo mail.anagrafe@comune.bra.cn.it. È possibile anche presentarsi di persona all'ufficio, su appuntamento, dal lunedì al mercoledì e il venerdì dalle 8,45 alle 12,45, oppure anche senza appuntamento il giovedì dalle 8,45 alle 16.

A partire dal 1 aprile, per chi non avrà provveduto altrimenti o in caso di rinuncia esplicita si procederà d'ufficio all'estumulazione dei resti, che saranno destinati all'ossario o al cinerario comune. (rb)

Dal Caffè Letterario al 1° posto della rassegna promossa dalla Famija Vinoveisa

Bra, Luciana Rizzotti brilla al concorso di Vinovo col racconto “Ricominciare”

Un 2022 da ricordare per l'85enne braidese Luciana Rizzotti. Il suo racconto dal titolo “Ricominciare” ha guadagnato, infatti, il 1° posto nel concorso di cultura Piemontese, promosso dalla Famija Vinoveisa. La cerimonia di premiazione della rassegna, giunta alla 34ª edizione, si è svolta nella cornice del castello della Rovere, a Vinovo (Torino), alla presenza della giuria che ha selezionato opere sul tema “C'è sempre una luce in fondo al tunnel: dopo la tempesta ritorna nuovamente il sereno”.

Il riconoscimento fa onore a Luciana Rizzotti, che è già autrice del libro “1945-1946. Il grande esodo”, in cui ha raccontato in prima persona le drammatiche vicende istriane che ha vissuto sulla sua pelle.

Non è facile descrivere il dolore e cercare di spiegarlo, ma lei ci è riuscita. Nel suo nuovo racconto descrive la reazione che ha avuto dopo la morte del marito. Un dettato limpido, sincero e pieno d'amore che interessa chiunque abbia provato un lutto.

«Ricominciare - spiega Luciana - è la storia di



un periodo molto buio della mia vita: quando mio marito, dopo 7 anni di malattia passati per la maggior parte tra ricoveri, cure, speranze e delusioni, si spegneva a soli 43 anni. Dopo la sua morte avevo cercato di farmi coraggio ma la mia non era più vita, non mi interessava niente di ciò che accadeva intorno a me e vivevo come un automa tra casa e lavoro». Ma all'improvviso il buio della notte è squarciato da una scintilla di vita capace di scaldare i cuori e riaccendere le speranze sull'eternità. «Una voragine mi stava inghiottendo, fino a desiderare di lasciarmi morire. Dopo giorni passati nella mia stanza sentii che i miei figli erano molto tristi e preoccupati; il pensiero che sarebbero rimasti soli mi diede la forza di alzarmi. Poi la vita stessa ti aiuta con le sue piccole grandi cose che avevo quasi dimenticato: l'amore dei figli, un lavoro appassionante, una giornata di sole, una passeggiata in campagna», conclude Luciana Rizzotti.

Silvia Gullino

In foto Luciana Rizzotti

Venerdì 10 febbraio, alle ore 21 nella cripta del Santuario della Madonna dei Fiori

Torna la preghiera sullo stile Taizé

«Si passa da Taizé come si passa accanto a una sorgente. Il viaggiatore si ferma, si disseta e continua la sua strada» (San Giovanni Paolo II). Forte è il richiamo che la comunità ecumenica francese esercita sui giovani cristiani del mondo. Intuizione profetica che nei decenni ha saputo raccogliere in armonia le differenze, puntando al cuore del Vangelo.

Per far conoscere anche a Bra l'esperienza e la proposta spirituale di Taizé, venerdì 10 febbraio, alle ore 21, nella cripta del Santuario nuovo della Madonna dei Fiori, è in programma una serata di preghiera sullo stesso stile. L'iniziativa è partita da alcuni giovani braidesi che hanno fatto esperienza della comunità fondata nel 1940 da frate Roger Schutz. Già da diversi anni sono impegnati nell'animazione di una preghiera cittadina, aperta a tutti,



senza distinzione di parrocchie, gruppi, movimenti ed età, come segno di una comunione e di una fiducia in Dio e tra gli uomini necessaria per ottenere la vera pace.

La preghiera di Taizé è fatta soprattutto di silenzio, canti, medi-

tazione della Parola e si tiene in un'atmosfera di raccoglimento e di accoglienza: l'ambiente viene illuminato dalla calda luce di molte candele, vengono stesi attorno all'altare tappeti variopinti, perché i fedeli possano sedere gli uni accanto agli altri in perfetto stile

ecumenico.

Stanno sulle dita di una mano le proposte che la comunità di Taizé offre ai giovani per vivere il coraggio della Misericordia. La prima regola è «Affidarsi a Dio che è Misericordia». La seconda è «Perdonare sempre e ancora». La terza è «Avvicinarsi da soli o insieme ad altri, a una situazione di difficoltà».

A Taizé, come in altri luoghi dove soffia lo Spirito, si ritorna. I prossimi incontri si terranno venerdì 10 marzo, venerdì 14 aprile e conclusione venerdì 12 maggio a mente dell'esortazione di papa Francesco: «Continuate ad essere pellegrini di fiducia dove il Signore vi manda!».

Silvia Gullino

Nella foto di Stefano Tibaldi, la preghiera di Taizé nella cripta del Santuario della Madonna dei Fiori, a Bra

Imbrattata a colpi di spray la casetta dei giardini di via Piumati

Bra, vandali all’opera nel quartiere Oltre-ferrovia

Vandali in azione a Bra nel quartiere Oltre-ferrovia. Nella notte tra mercoledì 25 e giovedì 26 gennaio, i “soliti ignoti” hanno imbrattato con la vernice spray i muri della casetta che si trova nei giardini di via Piumati. Un atto di inciviltà e sprezzo dei beni urbani che ha indignato moltissimi cittadini, tra i quali il presidente del comitato di quartiere Oltre-ferrovia, Mario Porrello: «Spero che questo sia l’ultimo vile gesto che si verifica nella nostra comunità verso un bene pubblico».

Aggiungendo: «Il raid fa il paio con quello di un anno fa, quando ad essere deturpato con scritte e simboli fu l’altro lato dell’edificio». Sfregi che si spera non rimangano impuniti.

Silvia Gullino

In foto le mura dell’edificio vandalizzato



COLDIRETTI

CONSUMI: NEL PANIERE ISTAT ARRIVA IL BIO

Con quasi 9 famiglie cuneesi su 10 (89%) che hanno acquistato almeno una volta prodotti biologici nell’ultimo anno, frutta e verdura bio entrano nel paniere dell’ISTAT a conferma di una sempre maggiore attenzione da parte dei consumatori verso la sostenibilità nel piatto. È quanto emerge da un’analisi di Coldiretti Cuneo su dati Nielsen diffusa in occasione dell’aggiornamento da parte dell’ISTAT dell’elenco dei prodotti che compongono il paniere di riferimento per la rilevazione dei prezzi al consumo nel 2023.

La lista di ortofrutta bio “new entry” comprende mele, pere, pesche, kiwi, limoni, arance, mandarini, banane, pomodori da insalata, melanzane, zucchine, peperoni, carote, cipolle.

Il valore degli acquisti di prodotti biologici nel nostro Paese – rileva Coldiretti – ha raggiunto la cifra di oltre 3,9 miliardi di euro, con la grande distribuzione (GDO) a rappresentare il canale di vendita principale anche se a registrare il maggior incremento delle vendite (+5%) sono i mercati contadini. A spingere il fenomeno bio è la leadership dell’Italia a livello europeo con il 17% della superficie coltivata a bio contro una media UE del 9%. Nello spazio di dieci anni la superficie coltivata a bio è praticamente raddoppiata (+99%) salendo alla cifra record di quasi 2,2 milioni di ettari.

Tutto il fascino dell’aquila reale immortalato nella foto del birdwatcher Enrico Ruggeri

Emozione nel cielo della Val Varaita sorvolato da un’aquila reale. Lo spettacolo è stato immortalato dal birdwatcher Enrico Ruggeri, sempre attento a scrutare le meraviglie della natura attraverso il suo obiettivo elettronico. L’aquila, insieme al lupo, è un po’ il simbolo delle terre alte e non poteva esserci avvistamento migliore in cui cadeva la Giornata Internazionale della Montagna (11 dicembre).

Sono tanti i segreti che circondano la vita di questo splendido uccello. Ecco, allora, il momento Superquark. L’aquila reale o aquila chrysaetos è un rapace imponente e maestoso, capace di affascinare sia in volo sia quando è posata al suolo.

Appartiene alla specie degli accipitridi, di grandi dimensioni e con la testa ampiamen-

Val Varaita, dove osano le aquile

te sporgente, una coda ampia e lunga. Per gli adulti il colore è marrone scuro con riflessi rosso-dorato sul dorso e sul capo, a ciò si deve l’appellativo “reale”. Gli esemplari giovani sono invece facilmente riconoscibili, perché presentano delle macchie bianche sulle ali e sulla coda. Può raggiungere, in volo, i 2 metri di apertura alare. Questa grandezza, in generale, è valida soprattutto per le femmine, circa il 20% più grandi del maschio. Una vista eccezionale, più o meno 6 volte superiore a quella dell’uomo, con un raggio visivo di circa 300°.

Importante è il ruolo che



l’aquila riveste nella simbologia europea. Per i Greci raffigurava Zeus ed è molto probabilmente per questa ragione che i Romani la elessero quale emblema della Repubblica. Per la Chiesa Cattolica l’aquila rappresenta la spiritualità ed è associata all’evangelista Giovanni, mentre Dante la cita nel VI canto del Paradiso. Oggi è il simbolo degli Stati Uniti d’America. Ma è raffigurata anche nella bandiera del Kazakistan e, tornando a noi, nello stemma dell’Aeronautica Militare Italiana.

Silvia Gullino

L’aquila reale nel cielo della Val Varaita

RACCOGLIAMO E LAVORIAMO LATTE PIEMONTESE
ESCLUSIVAMENTE DA ALLEVAMENTI DELLA NOSTRA FILIERA



LATTERIE
inalpi

DAL 1966 VALORI GIUSTI, BUONI E SICURI

Tutto sull'iniziativa promossa da Matteo Gotta a favore della L.I.D.A. - Mai più invisibili

Silvia Gullino

Non solo solidarietà per le persone, ma anche per gli animali. Tra le iniziative che hanno come obiettivo quello di migliorare la condizione degli a-mici a quattro zampe ce n'è una che arriva da Bra.

Ma per raccontarla lasciamo la parola all'ideatore Matteo Gotta, perché nella sua voce si comprende tutto l'entusiasmo e l'amore che nutre per i compagni più affettuosi dell'uomo, alla pari dei cani o a volte anche di più: i gatti. Apriamo le virgolette e pure le danze.

La colonia felina

«La mia colonia felina... È stato un duro lavoro, ma grazie all'aiuto economico e amorevole di associazioni di Bra siamo riusciti a porre fine alle nascite (nello specifico l'ENPA di Bra). Abbiamo solo più un maschiotto da castrare. Nell'anno 2022 abbiamo avuto 4 cucciolate. La prima cucciolata è morta tutta dopo 2 giorni. Altri sono scomparsi nel nulla, probabilmente rimasti prede della fauna selvatica. Ma 8 cuccioli grazie alla L.I.D.A. di Bra sono stati adottati e hanno trovato famiglie amorevoli. Ad un cucciolo, invece, abbiamo provveduto noi a trovargli una famiglia. Inoltre 3 adulti da agosto non hanno mai più fatto ritorno. Anche loro probabilmente vittime della fauna selvatica, che qui dove abito (Macellai) è molto numerosa, essendo circondato dai boschi».

L'iniziativa di beneficenza

«Dopo ciò ho pensato di organizzare un evento di beneficenza, chiamando a raccolta artisti di Bra (e non solo), chiedendo a loro di eseguire un'opera che verrà donata per una raccolta fondi, destinata ad una di queste associazioni presenti sul territorio braidese e nei paesi limitrofi. Sono rimasto profondamente e positivamente colpito dalla risposta, perché ero partito con l'idea di sei artisti e sei loro opere. Ma appena ho iniziato a divulgare sui social questa iniziativa, mostrando anche tele e disegni, sono stato contattato da altri artisti che desideravano aggiungersi alla lista».

Elenco degli artisti aderenti all'iniziativa

«Hanno aderito al progetto:

Franco Gotta (artista braidese); Maura Boccato (artista braidese); Paola Boccato (poetessa braidese); Francesco Marchino (poeta di Pocapaglia); Francesca Semeraro (artista braidese); Ivano Chiavarino (artista di Corneliano d'Alba); Roberta Giacobbi (artista di Pocapaglia); Elena Dedomenicis (artista di Pocapaglia); Maria Cavallo (artista di Savigliano); Emily Zurlo (artista di Monticello d'Alba); Claudia Marchisio (artista di Corneliano d'Alba); Ada Perona Contratto (artista di Fossano); Fernanda Prudeniano (artista di Cuneo); Monica Porro (artista della Valle Bormida); Marco Alimone (artista di Cuneo); Egidio Giubergia (artista di Belvedere Langhe); Simone Gastaldi (artista di Torino); Marica Servolo (artista di Savona); Fulvia Testi (artista di Cuneo); Mariarosa Palma (artista di Alba); Marisa Balbo (pittrice di Sommariva Perono)».

Come si contribuisce all'iniziativa

«Spero vivamente che questa iniziativa possa consentire di raccogliere più fondi possibili, che andranno interamente all'associazione L.I.D.A. - Mai più invisibili di Bra. Invito tutti, dunque, a contribuire alla causa, acquistando queste opere degli artisti, tutti noti al pubblico e che non hanno sicuramente bisogno di presentazioni e visibilità. La loro partecipazione è semplicemente dettata dall'evidenza del loro amore verso gli animali, manifestando immediatamente profonda sensibilità a questa iniziativa benefica. Gli interessati alla compravendita delle opere consegnano e consegneranno l'importo stabilito direttamente all'associazione, in nessuna maniera il sottoscritto farà da tramite».

Ringraziamenti

«Un ringraziamento doveroso all'associazione L.I.D.A. - Mai più invisibili di Bra nella persona della presidente, Barba-



ra Franchino, che ha commentato così il progetto: "L'incontro con Matteo Gotta è avvenuto a seguito della sua richiesta d'aiuto per una nutrita colonia felina in difficoltà. È iniziato così un positivo percorso di inclusione del giovane nella conoscenza del nostro mondo, quello del volontariato animalista, fatto di catture, sterilizzazioni, cura e crescita dei randagi del territorio. E, contestualmente a questo percorso, è nata una potente e forte condivisione con noi volontari del mondo dell'arte nei suoi scopi più nobili: la divulgazione e la solidarietà.

Ed ecco che Matteo si è proposto come 'hub' di una coloratissima - è il caso di dirlo - rete di artisti, creatori di opere a tema gattofilo da offrire in beneficenza per la raccolta di fondi, da destinare alla nostra associazione. Un dono enorme che ha suscitato in me e nei volontari tutti una grande commozione. Siamo quindi grati a Matteo, promotore dell'iniziativa e al nu-

trito gruppo di artisti che ha accettato senza alcuna esitazione il suo invito, non solo per il grande lascito materiale, ma soprattutto per l'empatia verso i felini che trasuda dalle loro tele».

Promozione e attuazione dell'iniziativa

«Dalla teoria siamo passati alla pratica che consisteva nella raccolta fondi attraverso la vendita delle opere artistiche. L'iniziativa è stata pubblicizzata molto via social; infatti ho pregato innanzitutto gli artisti partecipanti ad iscriversi alla pagina ufficiale della LIDA - Mai più invisibili di Bra. Inoltre, sulla pagina ufficiale dell'associazione braidese era visibile il promo di questa iniziativa, insieme a tutte le opere che erano e sono ancora visibili. Poi l'associazione stessa ha trovato il modo di esporre le varie opere in alcuni negozi

di Bra che sono stati indicati sui social nella sua pagina ufficiale della L.I.D.A. - Mai più invisibili. Anch'io ho divulgato ampiamente opere e scopi dell'iniziativa sulla mia pagina Facebook (Matteo Gotta) e nei vari gruppi di Bra e Alba».

Primi risultati

«Con grandissima sorpresa, siamo arrivati a 21 partecipanti all'iniziativa benefica e contiamo 23 opere artistiche totali. Sia il sottoscritto che ha ideato l'evento solidale, sia la presidente della L.I.D.A. - Mai più invisibili di Bra, Barbara Franchino, siamo increduli per tutta la mobilitazione di artisti che c'è stata. Sono arrivati artisti da tutta la provincia di Cuneo, da Torino e addirittura da Savona. Ad un'artista di Bari che mi ha contattato, purtroppo ho dovuto dire di no, perché tra l'esecuzione della sua opera e la spedizione in Piemonte si sarebbe andati troppo avanti con

i tempi. Mi preme sottolineare che non avevamo ancora concluso la raccolta di tutte le opere artistiche, fissata per il 31 gennaio 2023, che molte di esse erano già state acquistate online e pagate con bonifico a favore della L.I.D.A. di Bra o di persona».

Considerazioni finali

«Concludo con un pizzico di romanticismo misto a sogno. Mi sono chiesto negli scorsi mesi come potermi sdebitare per tutto l'aiuto che ho ricevuto per gestire e stabilizzare la mia colonia felina sita a Macellai, frazione di Pocapaglia (CN). Bene, avete presente il bellissimo film 'Un sogno per domani' del regista Mimi Leder che ha come protagonista il bambino Trevor?

La sua idea di un mondo diverso, dove gli umani sono solidali e si aiutano reciprocamente, era: 'Restituisci il favore'. Bene io ho voluto, per quello che era nelle mie possibilità, restituire il favore all'associazione braidese che tanto mi ha aiutato.

Ma anche in tutti gli artisti, nel loro grandioso riscontro alla mia iniziativa, ho trovato una commovente solidarietà umana e tantissime persone mosse da puro spirito di aiutare queste meravigliose creature senzienti, che sono i nostri amici felini, ad avere una vita amorevole. Infine desidero esprimere un ringraziamento specialissimo alla mia compagna Anna Riorda di Bra, che da aprile 2022 (quando ho acquistato casa, ereditando dunque la colonia felina) ad oggi, mi ha supportato ed aiutato moltissimo e continua a farlo. Diciamo che è Lei la vera 'gattara' da tutta la vita e mi ha sempre insegnato e stimolato a prendermi cura di queste 'anime viventi speciali', come una vera 'missione di vita'. Bravi tutti.

Nella foto Matteo Gotta, ideatore ed organizzatore dell'iniziativa benefica con Barbara Franchino, presidente della L.I.D.A.-Maipiùinvisibili Odv di Bra

LA FOTO DELLA SETTIMANA - Le impressionanti immagini del bacino in secca come fosse estate

Revello, il Po in allarme rosso anche in pieno inverno

L'inverno come l'estate con la situazione idrica del Po che resta in allarme rosso. La secca del grande fiume è sempre più drammatica come dimostrano le foto scattate nei pressi di Revello, a ridosso del Monviso. La scena davanti agli occhi è impressionante, laddove dovrebbe esserci perlomeno un letto fluviale c'è una grande distesa inerme, fatta di ghiaioni e sabbia bianca. Restano padroni del paesaggio gli immobili arbusti e le immancabili garzette che si possono ammirare sulle rive ridotte a spiagge per la siccità, che rende possibile camminare in alveo da sponda a sponda. Non resta che affidarci nell'atteso "Giove pluvio".

Silvia Gullino



Durante la seduta nominato anche il nuovo membro della Commissione Edilizia

Dal Consiglio comunale di Bra un nuovo passo verso l'ampliamento dell'asilo nido

Un altro step verso la realizzazione di una nuova ala dell'asilo nido comunale di Bra, finanziata interamente - per un importo di oltre un milione di euro - nell'ambito del PNRR. Il Consiglio comunale di Bra, riunitosi martedì sera nella sala "Achille Carando" del Palazzo Municipale, ha infatti approvato l'adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti nell'area individuata per l'ampliamento e adiacente all'attuale nido "Enrico e Cesara Garbarino", con la trasformazione di destinazione da SE/b in SE/a (area per istruzione). L'adeguamento, già discusso in Commissione Urbanistica e funzionale alle nuove esigenze progettuali dell'opera, che consentirà di accogliere altri 30 bambini in aggiunta a quelli che

**Finanziamento PNRR
AMMESSO**

€ 1.080.000,00
Nuovo Asilo Nido
in via Caduti del Lavoro
adiacente all'"Enrico e Cesara
Garbarino"



+ 30 posti asilo nido in città = riorganizzazione di 3 micronidi

oggi già frequentano il nido, è stato approvato all'unanimità. Il Consiglio comunale di Bra ha inoltre proceduto alla presa d'atto e sostituzione di un componente della Commissione Edilizia comunale, il dimissionario architetto Marco Costamagna. A seguito della ricezione di una sola manifestazione di disponibilità, i consiglieri hanno effettuato la votazione, il cui esito ha portato alla nomina dell'architetto Riccardo Moroni quale nuovo membro della Commissione. (15 voti favorevoli e 1 astenuto). È possibile rivedere il video integrale della seduta sul canale You Tube del Comune di Bra (link diretto: <https://www.youtube.com/user/comunebra>). (em)

Martedì 7 febbraio alle ore 17 al Teatro Lanteri di Cuneo presentazione e confronto sulle RSA

Pneuma: com'è cambiata la vita nelle Case di Riposo durante il Covid

Martedì 7 febbraio 2023 alle ore 17, presso il Teatro Lanteri di Cuneo (Via E. Filiberto, 4) l'Associazione provinciale cuneese Case di Riposo pubbliche e private organizza la presentazione di "Pneuma" (Effatà, 2022), libro nel quale Carla Signori, già direttrice della casa dell'Anziano di Pinerolo, dà voce a coloro che la pandemia l'anno vissuta, gestita e a volte subita. L'evento, moderato dal direttore responsabile de "La Guida" Ezio Bernardi, sarà introdotto dalle parole di Mons. Piero del Bosco, Vescovo della Diocesi di Cuneo e Fossano, a cui seguirà la presentazione dell'autrice e le testimonianze dal vivo di operatori, famigliari e ospiti delle RSA. A Mons. Derio Olivero, Vescovo di Pinerolo, che firma anche l'introduzione del libro, saranno affidate le conclusioni dell'evento organizzato in collaborazione con la libreria Stella Maris e il Cinema Lanteri di Cuneo. L'incontro, aperto a tutti, sarà anche occasione per aprire un dibattito sullo stato di salute delle case di riposo in provincia di Cuneo. Il libro "Pneuma", dal sottotitolo "Ritrovare lo spirito mentre manca il respi-



Bergesio: garanzie per le aziende agricole

«Le aziende agricole potranno ottenere da Ismea garanzie che salgono fino a 5 milioni di euro, con copertura fino all'80%. Un aiuto concreto per la nostra agricoltura, tanto più importante perché arriva in un momento non facile». Così il Senatore Giorgio Maria Bergesio, Lega, Vicepresidente Commissione Attività Produttive del Senato, commenta l'avvio delle nuove garanzie Ismea, ampliate in base al Decreto del Ministero delle politiche Agricole e del Ministero delle Finanze pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 ottobre scorso. Varie le novità introdotte al provvedimento. Viene elevato a 5 milioni di euro per ogni PMI agricola o della pesca il limite massimo di importo di garanzia rilasciabile anche per imprenditori non giovani, fissato in precedenza a 1 milione di euro (per micro e piccole imprese) e 2 milioni di euro (per medie imprese). Viene inoltre elevata all'80% la percentuale massima di copertura della garanzia per tutte le PMI. In precedenza, la percentuale massima di copertura era del 70%, fatto salvo il caso dei giovani, per i quali la copertura massima era fissata nell'80%. Tra le finalità dei finanziamenti garantibili rimane, con lievi modifiche, la possibilità di garantire operazioni destinate alla ristrutturazione di debiti aziendali ovvero di passività bancarie in bonis, o scadute da non oltre novanta giorni e che comunque non siano classificate come inadempienze probabili o sofferenze.

ro», ripercorre in presa diretta i momenti della pandemia nelle RSA tra la sua pesantezza e la bellezza toccante del personale che ha lottato quotidianamente con eroismo e praticità. "Pagina dopo pagina il lettore è accompagnato a ripercorrere quel tempo, nella lucida concretezza. Senza ideologie, senza deformazioni, senza interessi particolari. Un bel modo di aiutarci a ripercorrere un tratto importante della nostra vita. Una lettura che ci aiuta a sfondare tanti falsi pregiudizi diventati troppo di moda, diventati luoghi comuni. Un atto dovuto come riconoscimento al lavoro eroico di tanti operatori e alla sofferenza di tanti anziani e parenti. Un bagno di umiltà e verità. Per riprendere in mano la pandemia con uno stile meno saccente e più umano" scrive Mons. Derio Olivero nell'introduzione del libro. L'autrice Carla Signori, classe 1964, è laureata in psicologia con specializzazione come Direttore di Comunità Socio-sanitaria e, fino a luglio 2022, è stata direttore della Casa P. Giachetti, presso la Fondazione Casa dell'Anziano "Madonna della Misericordia" di Pinerolo.

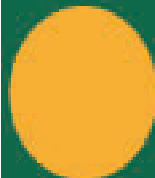
NOTIZIE IN BREVE

Manifestazione a Bra dei radicali a sostegno del popolo iraniano

Venerdì 3 febbraio a Cuneo, alle ore 18.00 presso lo Slargo di Corso Dante, e sabato 4 febbraio a Bra, alle ore 11 in Via Cavour angolo Via Marconi, si terranno due sit-in in sostegno al popolo iraniano, promossi da Radicali Cuneo "G. Donadei" e da +Europa Granda. "Insieme alla comunità iraniana - diciamo i promotori dell'iniziativa - scendiamo in piazza per esprimere il nostro pieno sostegno alla rivoluzione nonviolenta in atto in Iran. Crediamo che il regime dell'Ayatollah Ali Khomeini vada combattuto e che finalmente anche l'Iran diventi un Paese libero e democratico. Non possiamo voltarci dall'altra parte: per questo chiediamo a tutti i partiti e le associazioni che vorranno, di scendere con noi in piazza e, al Governo, di ritirare immediatamente l'ambasciatore in Iran."

Bra: un incontro sull'importanza del giocare con i propri bimbi

L'Asilo nido "Cesara ed Enrico Garbarino" di Bra organizza per giovedì 9 febbraio 2023 alle 18 un incontro dedicato ai genitori, in particolare di quelli che hanno bambini nella fascia 0/6 anni, inerente al tema del gioco. L'appuntamento, dal titolo "Vuoi fare un gioco con me?", sarà condotto dalla psicologa Valentina Ortu, che tratterà diversi aspetti della questione: come incentivare il gioco a casa? Quali giochi proporre? Giocare con o senza gli adulti? La serata è ad ingresso libero e si svolge presso la sala conferenze del centro polifunzionale "Giovanni Arpino". Per partecipare è necessario prenotarsi chiamando l'Asilo nido al numero 0172-412062 o scrivendo all'indirizzo mail asilonido@comune.bra.cn.it. (rb)



RADIO ALBA

#etisentiaca
ora anche in DAB!
Radio Digitale Terrestre

FM 103.4
FM 104.6

www.radioalba.it



Aurora Capussotto
Testimonial Radio Alba 2023

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

HOCKEY FEMMINILE INDOOR: PER LA LORENZONI UNO SCUDETTO PER DARE SPERANZA

Aido e Lorenzoni unite per la vita

Un nuovo e spettacolare successo quello ottenuto Domenica 29 Gennaio 2023 dall'HF Lorenzoni, storica società piemontese oggi guidata dal Presidente Pino Calonico. Il Palazzetto dello Sport di Bra è stato degna cornice delle finali del torneo ad egida FIH dove ancora una volta la superiorità delle braidesi è risultata evidente per uno scudetto ottenuto nella massima categoria nazionale, la serie A che premia il tanto impegno profuso dalla Lorenzoni in un campionato dove ha sempre dimostrato di essere realtà di verti-

ce. "Siamo orgogliosi di essere riusciti ancora una volta a mettere a segno un obiettivo dall'indubbio peso e significato che ci portati ad aggiudicarci il tricolore segno distintivo che valorizza il tanto impegno profuso da tutte le nostre atlete" - dice Silvia Brizio storico dirigente della società braidese che aggiunge - "Questo scudetto vogliamo dedicarlo sì alla bella nostra città di Bra, ma anche e soprattutto a chi crede nella prevenzione e forma fisica a tutela della vita, AIDO, realtà associativa che con orgoglio portiamo sulla



nostra divisa" "Da tempo AIDO opera nel mondo dello sport creando sinergie importanti ed utili per promuovere un messaggio legato alla vita portando una speranza ai tanti pazienti che sperano nel "dono" per ritornare in forma e questo nuovo e prestigioso risultato dell'HF Lorenzoni Bra è bello, importante ed utile ad una visibilità che stimola una riflessione legata a "dono" - dice il Presidente AIDO Piemonte Valter Mione a cui fa eco il Vice Presidente Vicario Fabio Arossa - "Vedere l'esultanza e la felicità delle giovani atlete

che hanno messo a segno un così prestigioso risultato non può che inorgoglierle il ns. team dirigente che crede profondamente nella gioventù simbolo di vita". "Un bel regalo quello fatto dalla società del Lorenzoni di dedicate ad AIDO lo scudetto indoor a significare un credo comune utile a ridurre le liste d'attesa per un trapianto" - conclude Gianfranco Vergnano da tempo legato ad AIDO sulla "Granda" e sulla città di Bra.

Nella foto i dirigenti Aido e la capitana con la coppa tricolore

L'incontro si è tenuto nel pomeriggio di mercoledì 1° febbraio

Bra, Carabinieri e Uni-tre insieme per combattere le truffe alle fasce più deboli

I Carabinieri di Bra mercoledì 1° febbraio sono saliti in cattedra all'Università della Terza Età di Bra per un incontro sulla tematica delle truffe alle fasce più deboli. I relatori di questo appuntamento dal titolo "Occhio alle

truffe" sono stati il maggiore Massimo Caputo, comandante della Compagnia CC di Bra, e il luogotenente Igino Perredda, comandante della Stazione CC di Bra. Ad accoglierli c'era un pubblico molto numeroso ed interessato, lo staff dell'Uni-tre e il sindaco

di Bra, Gianni Fogliato. Tutti hanno elogiato il lavoro dell'Arma sul territorio. Lo scopo della lectio magistralis è stato quello di sensibilizzare i presenti, dando gli adeguati consigli per contrastare questo fenomeno disdicevole e su come prevenirlo.

La truffa è uno dei reati più insidiosi e difficili da perseguire. Chi lo pratica fa sempre leva sull'errore o la distrazione della vittima, condizioni che vengono indotte proprio dagli stessi, attraverso dei raggiri. Sul piano investigativo ci sono non pochi problemi, anche perché molte truffe non vengono denunciate, spesso per l'esiguità del danno, ma anche per la vergogna. Inoltre, chi viene truffato, soprattutto se anziano, spesso non ricorda i dettagli e questo rende difficile la ricostruzione dell'evento e l'identificazione degli autori. Da qui la necessità di migliorare la prevenzione, sensibilizzando i cittadini sulla delicata problematica e fornendo loro quei piccoli accorgimenti che permettono di alzare il livello di difesa. Con l'invito a telefonare al 112 per qualsiasi evenienza.

Silvia Gullino

Foto di Luciano Cravero



TESTIMONIANZA DI LUCIANA RIZZOTTI

Giorno del Ricordo anche a Bra sulla tragedia delle Foibe



Venerdì 10 febbraio anche Bra celebrerà la «Giornata del Ricordo» istituita per non dimenticare una pagina drammatica e vergognosa della storia patria. In questo giorno si intende dare testimonianza per i martiri delle Foibe, cittadini inermi trucidati dai partigiani comunisti jugoslavi per il semplice fatto di essere italiani. Molti di loro non erano militari o funzionari del regime fascista. Taluni avevano anche aderito alle fila della Resistenza, molti erano antifascisti. Quella barbara strage è stata colpevolmente dimenticata e sottaciuta per Ragion Di Stato, sinché le evidenze storiche non hanno costretto i nostri governanti a imporne il ricordo. Sottaciuta anche la deportazione della gente istriana e dalmata, costretta ad abbandonare le proprie case per trovare rifugio in un'Italia che mal li accolse fondendoli con simpatizzanti del regime fascista. Alle ore 10,30 Santuario Madonna dei Fiori, celebrazione della Santa Messa. Alle ore 11,15 in piazza Martiri delle Foibe, deposizione di una corona di alloro presso la lapide in ricordo dei martiri. Intervento del sindaco e testimonianza di Luciana Rizzotti.

“Grand’età” prevede quattro spettacoli con un unico abbonamento scontato da 10 euro

Bra: rassegna cinematografica per over 60 (e non solo)

Si rinnova anche nel 2023 l'appuntamento con “Grand’età al cinema”, la rassegna cinematografica dedicata a over 60 (e non solo) che consente di gustarsi quattro film con un unico abbonamento scontato da 10 euro. Le pellicole sono in programmazione il lunedì pomeriggio alle 15.30 presso la Multisala Vittoria di via Cavour 20, nel periodo compreso tra il 27 febbraio e il 20 marzo 2023. La rassegna si apre con la pellicola “La Signora Harris va a Parigi”, deliziosa commedia ambientata negli anni '50 che racconta la storia di una comune governante britannica il cui sogno di possedere un abito da sera firmato Christian

Dior la condurrà verso una straordinaria avventura a Parigi. Si replica lunedì 6 marzo con “Astolfo”, il nuovo film di Gianni Di Gregorio con Stefania Sandrelli: Astolfo è un professore in pensione che vive a Roma in un vecchio appartamento da cui viene gentilmente sfrattato. Costretto a riparare nella vecchia casa di famiglia, conoscerà in modo inatteso l'amore. Il 13 marzo sarà invece la volta di “Riunione di famiglia. Non sposate le mie figlie 3”, terzo episodio di una minisaga che vede il comico Christian Clavier (sullo schermo lo xenofobo Claude) mattatore di una storia di accettazione “obtorto collo” della Francia mul-

tietnica. Si chiude lunedì 20 marzo con “Ticket to paradise”, commedia romantica che vede protagonisti George Clooney e Julia Roberts, una coppia di ex molto litigiosi tra loro che si ritrova ad avere lo stesso obiettivo: impedire alla figlia di sposarsi. La tessera di abbonamento ai 4 film costa 10 euro ed è in vendita presso Centri di Incontro via Montegrappa, Bescurone, Arci Unire, Auser, Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl, Uil, Ufficio Turistico del Comune. Maggiori informazioni presso l'Arci Bra, via Audisio 5, tel. 0172-245901 - mail info@arcibra.it. (rb)

Grand'età AL CINEMA

Rassegna cinematografica riservata agli over 60 e non solo....

Il 2023 è iniziato all'insegna dell'innovazione tecnologica

QUARdisc. La musica 3.0

Ve la ricordate la musicassetta? Molti di voi, specialmente della mia generazione, risponderanno sicuramente di sì. Guardandola oggi forse è pure giusto considerarla un cimelio da museo. Mentre il Web3 è alle porte, una startup interamente italiana ha scritto un nuovo capitolo nella storia dell'industria della musica. Si rivolge agli appassionati del supporto musicale fisico che, fino ad ora, potevano scegliere di acquistare solo compact disc o vinile. Per rispondere alle loro

esigenze, è nato il QUARdisc, supporto phygital uscito ufficialmente sul mercato: un innovativo sistema per la fruizione della musica, una necessaria evoluzione che unisce e armonizza l'esperienza fisica con quella digitale. Inoltre introduce un'esclusiva interazione con il prodotto, determinando un'esperienza d'uso unica, esclusiva e inedita. Al passo con i tempi, pensato per accogliere e soddisfare le attuali esigenze del pubblico, degli artisti e dell'industria del settore, QUARdisc è un prodotto completo: la somma

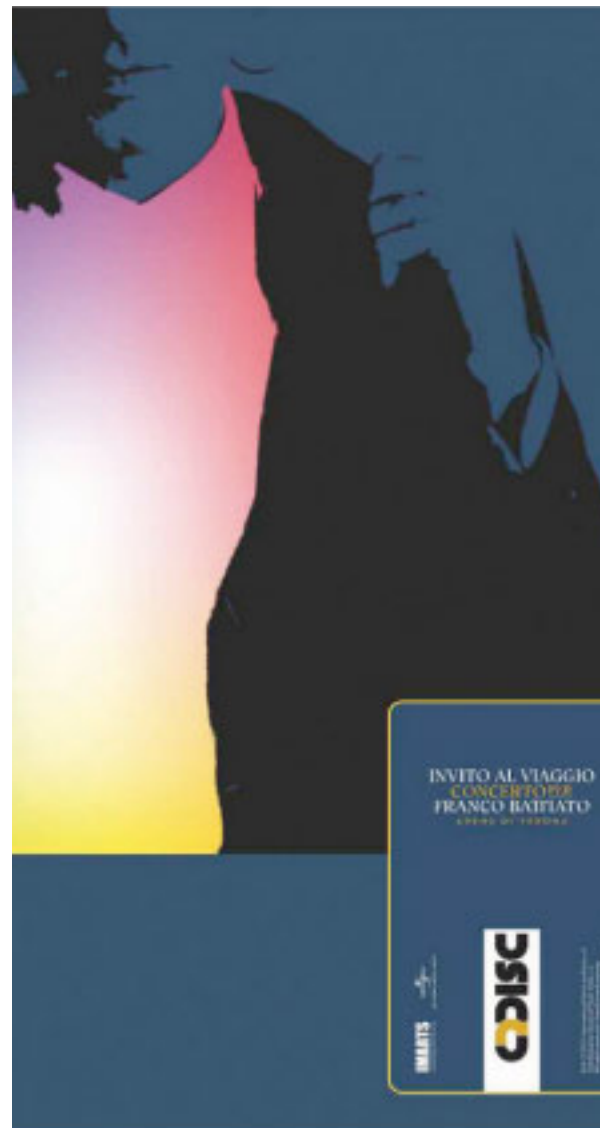
delle migliori esperienze che si possano avere fra tutti i sistemi e le modalità che si usano attualmente. Per il suo debutto, è stato scelto come "numero zero" un'opera edita dedicata ad un artista immenso, punto di riferimento fondamentale nella storia della musica italiana: "Franco Battiato - Invito al viaggio". Gli ideatori di QUARdisc commentano con queste parole la volontà di omaggiare Franco Battiato: «Non poteva che essere lui, perché è sempre stato un sublime visionario, che riusciva a immaginare

nuovi orizzonti descrivendoli con una musica ricca di memorie, ma sempre in un linguaggio nuovo, usando la sua speciale magia per far viaggiare insieme tradizione e innovazione». Nella riedizione in formato QUARdisc il maestro viene celebrato da 35 artisti, fra i quali: Max Gazzè, Carmen Consoli, Jovanotti, Mahmood, Fiorella Mannoia, Vinicio Caposela, Gianna Nannini, Subsonica, Emma, Arisa, Eugenio Finardi, Morgan, Paola Turci, Colapesce e DiMartino, Alice, Angelo Branduardi, Simone Cri-

sticchi.

Dopo Franco Battiato, che ha inaugurato l'ingresso della nuova tipologia di supporto fisico, seguiranno nuove uscite e altre funzioni dell'app saranno attive, opportunamente adeguate agli artisti e agli album coinvolti, e gradualmente implementate rispetto ai più svariati generi. Con album nuovi, raccolte, operazioni di catalogo.

Il QUARdisc si presenta in una confezione che esprime il fascino estetico del prodotto vintage, come quella di un vinile (grandezza simile a un 10 polli-



ci), consente un'esperienza tangibile gratificante; offre un'ottima qualità audio, permette la comodità dell'ascolto anche sullo smartphone e aggiunge la possibilità di interagire con il prodotto.

QUARdisc sostiene il valore della copertina come espressione artistica e concettuale, ispirato dall'attenzione che veniva data alle copertine negli anni d'oro della discografia, alcune delle quali non solo sono state silenziose protagoniste della storia di artisti celebri, ma riconosciute come vere e proprie opere d'arte pop.

Ogni QUARdisc ha una numerazione progressiva di stampa, che rende ogni pezzo unico, prezioso e collezionabile.

All'interno della copertina c'è un libretto di 16 facciate con informazioni, grafiche, testi, fotografie e un ulteriore supporto rigido che contiene un alloggio per una scheda. Quest'ultima presenta una memoria solida USB contenente due tipologie di file audio (l'ascoltatore può scegliere due formati: .WAV e .mp3). Sovrastampato sulla scheda c'è un QR code, che una volta inquadrato con un comune smartphone, consente all'acquirente di scaricare e accedere all'App gratuita di QUARdisc, dove i file audio verranno immediatamente resi disponibili all'ascolto sullo smartphone.

A rendere unico il QUARdisc sono l'esperienza dell'interazione, l'opportunità di avere contenuti esclusivi e la possibilità di usare funzioni speciali, attraverso l'accesso all'App QUARdisc.

Dopo un veloce processo di iscrizione, l'App esclusiva (scaricabile solo se si acquista un QUARdisc, non da Apple Store o

Google Play) crea automaticamente un profilo utente. Con quest'ultimo si accede a una piattaforma, dove è possibile collezionare e ascoltare l'album acquistato e accedere a una serie di servizi e di informazioni: dettagli approfonditi sui brani, notizie particolari e contenuti di backstage dell'artista, servizi e attività di coinvolgimento, oltre a un esclusivo micro-social denominato Q-CLUB che mette in relazione artista e fan.

L'utente può partecipare attivamente interagendo con la community in diverse modalità, commentando con post e video, partecipando ad iniziative esclusive (esibizioni dell'artista online, meet&greet dal vivo, incontri saltuari online con lui) e se è in possesso di un Wallet personale, collegarsi al mondo NFT dell'artista così come certificare la propria partecipazione ai suoi eventi dal vivo. Queste sono solo una parte delle peculiari caratteristiche di QUARdisc che verranno implementate nel corso di questo anno.

La startup italiana, realizzata nella sua parte digitale dalla società Arimas, nasce dalla passione per la musica di tre operatori del settore: Alex Petroni, Giampiero Signorazzi, Stefano Zappaterra. Hanno condiviso il loro progetto con artisti, produttori, promoter, discografici, giornalisti, manager, accogliendo i loro suggerimenti per unire le forze e determinare la svolta decisiva nel dialogo fra esperienza fisica e musica digitale.

Un lavoro di squadra, svolto per introdurre sul mercato un supporto fisico al passo con i tempi, e per riportare la musica fra le nostre mani. Letteralmente.

Silvia Gullino

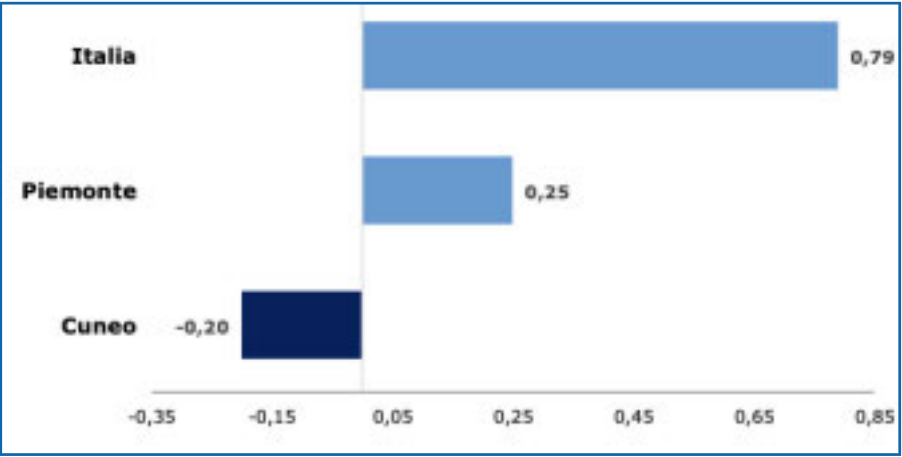
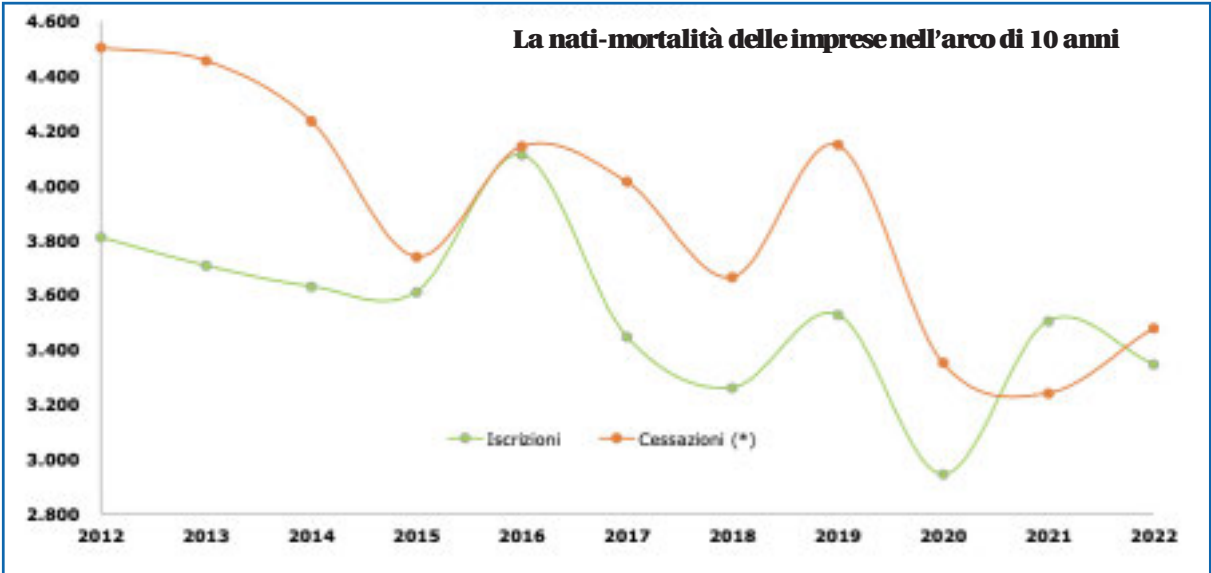
Concessionario per la distribuzione in Piemonte e Valle d'Aosta dei marchi del gruppo Petronas



Sede di Torino: Via Druento 274 - Venaria Reale (TO) - Tel. 011 4246655 mail: info@premiumadm.it
 Sede di Alba: Via Lavandaro 5 - Castagnito (CN) - Tel. 0173 211341 mail: info@premiumadm.it

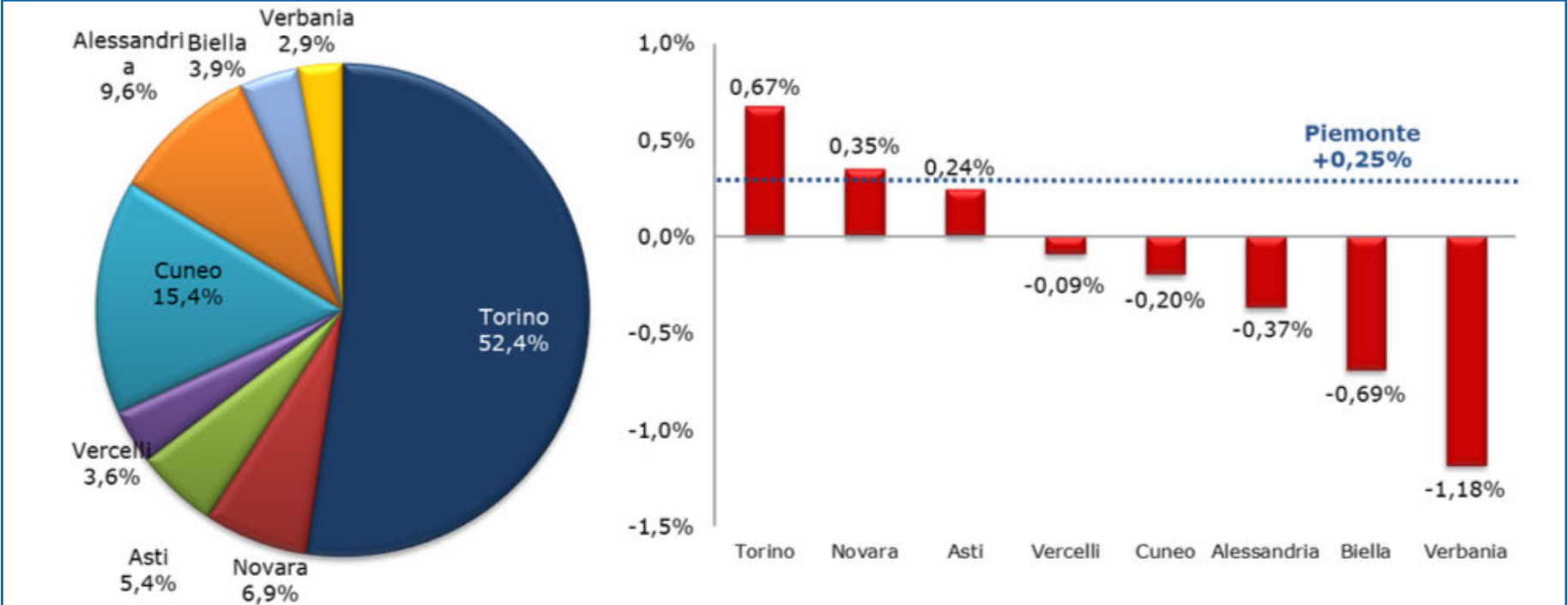
NATIMORTALITÀ DELLE IMPRESE ANNO 2022

Stagnante la voglia di intraprendere nel tessuto economico del Cuneese



Sopra e sotto il raffronto fra Cuneo l'Italia e il Piemonte, ma anche il dettaglio delle province. Come si nota, comunque, Cuneo resta saldamente al secondo posto in regione per numero di imprese

Per il sistema imprenditoriale della provincia di Cuneo il 2022 si chiude restituendo leggeri segnali di sofferenza. Nel periodo gennaio-dicembre 2022 la Camera di commercio di Cuneo riporta la nascita di 3.347 nuove iniziative imprenditoriali, 157 in meno (-4,5%) rispetto all'anno precedente, e 3.478 cessazioni (al netto delle cancellazioni d'ufficio), 238 in più (+7,3%) rispetto al 2021. Queste dinamiche hanno consegnato un saldo negativo a fine anno di 131 unità, corrispondente a un tasso di crescita del -0,20% (+0,40% nel 2021 e -0,61% nel 2020). Lo stock di imprese a fine dicembre 2022 è pari a 65.531 sedi, mentre sono 80.842 le localizzazioni (comprendenti di unità locali); erano 81.049 a fine 2021). «Nel corso del 2022 la demografia d'impresa cuneese mostra lievi segnali di rallentamento, dopo l'incremento del numero delle aziende nel 2021 - afferma il presidente Mauro Gola -. Si consolidano i trend di crescita delle società di capitali e di calo



Tasso di crescita del -0,20%. Risultati positivi per costruzioni, turismo e altri servizi. In sofferenza agricoltura e commercio

delle ditte individuali; il tessuto imprenditoriale viene trainato da costruzioni, turismo e servizi. Frenano agricoltura e commercio. Stabile l'industria». Il tasso di crescita della

provincia di Cuneo (-0,20%) risulta in controtendenza rispetto a quello regionale (+0,25%) e nazionale (+0,79%). L'analisi dei dati dal punto di vista della forma organizzativa delle imprese

conferma in parte il rafforzamento strutturale del sistema imprenditoriale provinciale. A evidenziare una sostenuta espansione sono infatti, anche nel 2022, le società di capitale che, con un peso del

14,4% sul totale delle aziende cuneesi, registrano un tasso di crescita del +4,04% seguite dalle altre forme (in cui confluiscono cooperative e consorzi) con un +0,07%. Negativa invece la performan-

ce delle restanti forme giuridiche. Il risultato meno confortante è riportato dalla ditte individuali (-0,92%) che costituiscono il 61,2% delle imprese provinciali, seguite dalle società di persone (-0,82%). Tra i settori di attività la dinamica più incoraggiante viene registrata dalle costruzioni (+2,16%), trainate dai bonus edilizia, seguite dal turismo (+1,29%) complice un autunno che

ha visto numeri incoraggianti soprattutto per l'area alpina e per tutto il comparto legato all'outdoor, dagli altri servizi (+1,20%) e dall'industria in senso stretto (+0,02%). Negativi i trend esibiti dagli altri comparti provinciali. A pagare le maggiori conseguenze è l'agricoltura (-2,20%) che rappresenta il 27,9% delle imprese della Granda, seguita dal commercio (-1,43%).

Paolo Bongioanni: «Tre azioni per rilanciare un'infrastruttura strategica internazionale»

La Regione si impegna per la Cuneo Nizza

Il Consiglio regionale del Piemonte ha approvato un ordine del giorno presentato dal capogruppo di Fratelli d'Italia Paolo Bongioanni che impegna la Giunta regionale del Piemonte ad attivarsi con urgenza, assieme alla Regione Liguria, presso il Governo Nazionale, Rfi e Trenitalia per rilanciare e ammodernare - con opportuno stanziamento di fondi - la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza. La ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza è un'infrastruttura fondamentale per la comunicazione internazionale fra il Piemonte, la Riviera di Ponente e la Costa Azzurra, ma è anche la "ferrovia delle meraviglie": fra le più spettacolari e scenografiche ferrovie panoramiche d'Europa, premiata



come Luogo del Cuore 2020 dal Fondo per l'Ambiente Italiano con oltre 75.000 voti e risorsa straordinaria per i collegamenti e lo sviluppo turistico

delle Alpi Marittime. L'ordine del giorno promosso da Bongioanni impegna la Regione su tre azioni d'intervento indispensabili per raggiungere l'obiettivo: 1 Attivarsi, in concerto con la regione Liguria, presso il Governo nazionale al fine di arrivare ad un rinnovo della convenzione internazionale del 1970 fra Italia e Francia che regola la gestione infrastrutturale della ferrovia, in modo da renderla più moderna e in linea con i nuovi standard europei in materia di spazio ferroviario unico europeo. 2 Promuovere presso Rfi e il Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile - sempre assieme alla regione Liguria - l'inserimento della ferrovia Cuneo-Ven-

miglia-Nizza nel programma e nel contratto di investimenti di Rfi. Questo per la necessità di garantire le risorse necessarie a un potenziamento infrastrutturale della linea che consenta un aumento della velocità di percorrenza, una maggior sicurezza infrastrutturale, una maggiore semplicità nel rifornimento del carburante diesel dei treni lungo la tratta e la possibilità di relazioni ferroviarie di ampio raggio con la possibile istituzione di un treno diretto Torino-Cuneo-Ventimiglia-Nizza. 3 Attivarsi con Rfi e Trenitalia per un miglioramento del servizio a bordo treno relativo al trasporto delle biciclette, sia nell'ottica della mobilità dolce sia per sostenere il turismo escursionistico nei

borghi siti lungo la tratta ferroviaria, molto noti anche a livello internazionale per le loro peculiarità nel turismo escursionistico e collegati dall'Alta Via del Sale. Il capogruppo Paolo Bongioanni illustra così senso e contenuti dell'iniziativa: «È più che mai urgente ripristinare e rilanciare la ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza dopo le devastazioni della tempesta Alex che ha isolato la Valle Vermentagna e Limone Piemonte, per riaprire il collegamento ferroviario e il flusso turistico fra il Piemonte e uno dei suoi storici assi di riferimento». L'esercizio della Cuneo-Nizza è ancora oggi regolato da un trattato internazionale fra Italia e Francia risalente al 1970, che l'Italia deve assolutamente

te rivedere. «Quel trattato - prosegue Bongioanni - era ancora improntato a porre le basi per la ricostruzione della ferrovia dopo i danni subiti durante la seconda guerra mondiale. Oggi appare molto datato, scritto in un'epoca in cui non esistevano ancora né l'Unione Europea né il concetto di "spazio ferroviario comune europeo", istituito con direttive Ue solo fra il 2012 e il 2016». Il protocollo Sea Alps, firmato fra le Regioni italo-francesi confinanti nel 2018, riconosce la ferrovia Ventimiglia-Cuneo-Nizza come «importante collegamento con Torino, Svizzera, Genova e Principato di Monaco e zona metropolitana di Nizza», inserito nel più ampio corridoio Mediterraneo-Alpi-Europa Centrale.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.



SHOP ONLINE



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.


www.agrimontana.it
[f](#) [@](#) [v](#) agrimontana

da Torino

CONFARTIGIANATO PIEMONTE

Non c'è tregua per il comparto edile. Dopo lo stillicidio di modifiche normative legate ai bonus e soprattutto al superbonus 110%, (una recente analisi di Confartigianato delinea una ragnatela burocratica di 224 interventi su detrazioni fiscali edilizie e superbonus), potrebbe arrivare una direttiva UE per le abitazioni green. Essa fa parte di un pacchetto di norme volte all'ottenimento degli obiettivi climatici della UE e che riguardano la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di anidride carbonica. "Se gli obiettivi della direttiva UE, qualora fosse applicata, sono condivisibili e la ristrutturazione di immobili potrebbe rappresentare un'opportunità di lavoro per le imprese, - afferma Enzo Tanino, Pre-

La difficile equazione di edilizia e riqualificazione energetica

sidente Confartigianato Piemonte edilizia - questa non può essere applicata tout court senza una adeguata programmazione pluridecennale e un importante sostegno economico per le famiglie. Voglio ricordare che entro il 2033 occorrerebbe mettersi in regola per non incorrere in sanzioni pesanti. Sono scettico sulla possibilità di poter

concludere i lavori entro quella data, considerato che il Piemonte ha un patrimonio immobiliare vecchio ed energivoro, oltre il 50% degli edifici a Torino ha più di 45 anni e la maggior parte degli edifici residenziali in Piemonte rientra nelle fasce energetiche più basse, questo vuol dire che in Piemonte è da rifare un immobile su due."

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DEL COMPARTO EDILE EUROPEO IN PILLOLE

1. **adozione di un approccio "dal basso verso l'alto"**, che tenga conto delle specificità delle diverse realtà locali e nazionali, per creare opportunità di decarbonizzare efficaci dal punto di vista dei costi e per sfruttare pienamente il potenziale dell'energia rinnovabile. Inoltre, l'obiettivo di questo approccio è anche quello di rafforzare il potere delle autorità locali, dei consumatori e delle comunità energetiche, insieme a fornitori e produttori delle loro aree;

2. **garantire l'accessibilità delle soluzioni di riscaldamento e raffrescamento sostenibili** in quanto chiave di volta per una giusta transizione nel settore edilizio, attraverso un "approccio al costo totale", che incorpori i costi diretti, indiretti e operativi delle soluzioni di riscaldamento sostenibile e attraverso la riduzione dei picchi di domanda con soluzioni dal lato della domanda mantenendo sotto control-

lo le componenti di fornitura e infrastruttura della bolletta energetica;

3. **promuovere la diffusione di tutti i tipi di soluzioni energetiche rinnovabili e le soluzioni che bilancino i picchi e la gestione della domanda**, sottolineando che la definizione di edificio a emissioni zero dovrebbe supportare l'uso di tutte le soluzioni di energia rinnovabile economicamente vantaggiose, per gestire in modo economico e affidabile i possibili picchi di domanda;

4. **ricorrere all'utilizzo di tutte le tecnologie rinnovabili di riscaldamento e raffrescamento** per contribuire alla decarbonizzazione del patrimonio edilizio europeo, promuovendo la sostituzione di fonti di riscaldamento inefficienti con apparecchi che utilizzano fonti di energia sempre più rinnovabili.



La nuova direttiva UE prevede che gli edifici nuovi dovranno essere a emissioni 0 entro il 2030 e gli edifici esistenti dovranno diventare a emissioni 0 entro il 2050 con step intermedi per gli immobili residenziali

Secondo l'ultimo report Enea in Piemonte nel 2021 il 27% delle certificazioni energetiche redatte riguardava gli edifici in classe G (la peggiore della scala), il 24,1% in classe F e solo il 7% (massimo grado di efficienza energetica) in classe A.

Inoltre la direttiva UE danneggerebbe milioni di italiani proprietari di immobili. In Italia l'80% è proprietario di case e il 70% degli immobili è energivoro. Se la direttiva sarà approvata finirebbero fuori legge oltre 9milioni di edifici, con un impatto devastante sul merca-

to immobiliare. "Già lo scorso anno -conclude Tanino - abbiamo sottoscritto, unitamente ad altre associazioni europee delle costruzioni e dell'energia, una dichiarazione congiunta, evidenziando sinteticamente i seguenti punti"

Da Cuneo

CONFINDUSTRIA CUNEO - MONDO DEL LAVORO E DISABILITÀ

Excursus sulle agevolazioni a disposizione delle imprese

Un'ottantina di aziende hanno seguito i lavori del focus dedicato alle regole e alle opportunità definite dalla legge 68/1999 per l'ingresso nel mondo del lavoro di persone con disabilità, nell'ambito degli aggiornamenti che Confindustria Cuneo predispone per le imprese associate.

Un appuntamento dal taglio tecnico, in cui i Funzionari dell'Associazione hanno fornito un quadro esaustivo degli obblighi normativi e degli strumenti previsti dalla legge 68/1999 per promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro e le possibilità riconosciute alle aziende dalla Regione Piemonte attraverso il Fondo regionale disabili.

Un excursus a 360 gradi sugli incentivi che consentono l'inserimento in tirocinio, l'assunzione, il consolidamento dei rapporti di lavoro, la creazione di progetti personalizzati di consulenza con i servizi di disability management, oltre ai contributi per l'acquisto di ausili e l'adattamento del posto di lavoro. Su part-time, somministrati,



casi particolari, sospensione ed esonero degli obblighi di assunzione, è scesa nello specifico Stefania Bergia Responsabile Servizio Politiche del lavoro e Welfare, che ha ricordato che entro la fine del

mese di gennaio, le imprese sono tenute a predisporre un prospetto informativo - per non incorrere in sanzioni - indicando la situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di persona-

le disabili e/o appartenente alle altre categorie protette e i posti di lavoro con relative mansioni disponibili, in modo da fotografare la situazione al 31 dicembre dell'anno precedente.

Analizzati tutti gli incentivi e relative opportunità esistenti per l'inserimento dei disabili in azienda

Matteo Salvagno, del Servizio Previdenza e Disability Management, ha illustrato le linee di intervento della legge, approfondendo quali sono gli importi per gli incentivi all'inserimento e al mantenimento lavorativo, all'attivazione dei tirocini, ai servizi di consulenza e ai contributi per l'acquisto di ausili. I requisiti che sono richiesti ai datori di lavoro per poterne beneficiare, le modalità di presentazione delle richieste e quali condizioni devono ricorrere per l'accesso al mondo del lavoro

delle persone con disabilità agli ulteriori temi trattati. A seguire, Alessandra Dogliani, Responsabile Servizio Disability Management e Assistenza sociale di fabbrica, ha focalizzato l'attenzione sul Bando Regionale Disabili e sulle opportunità per valorizzare i progetti dedicati. Rispetto al 2022, da una prima previsione di 4 milioni e seicentomila euro, nel 2023 la Regione ha stanziato 8 milioni e seicentomila euro per le imprese interessate, accogliendo le istanze del mondo

delle imprese. Il Bando prevede la progettazione di un servizio a supporto delle aziende che si occupano di consulenza organizzativa, formazione, tutoraggio aziendale e coaching con incentivi il cui importo - variabile a seconda delle dimensioni aziendali - può raggiungere una percentuale massima dell'80% del costo sostenuto. Un'occasione da cogliere, anche per usufruire dell'apporto di consulenti professionisti, quali i Disability manager, guardando alla disabilità come una delle possibili diversità di cui sono portatori i collaboratori dell'organizzazione. Peculiarità che vanno riconosciute, accolte e valorizzate come risorse che generano novità e occasioni di innovazione per l'azienda. Per chi fosse interessato ad approfondire le opportunità definite dalla legge 68/1999 e le condizioni del Servizio Disability Management di Confindustria Cuneo, contattare Alessandra Dogliani Responsabile Servizio Disability Management e Assistenza sociale di fabbrica al numero cell. 3666252564.

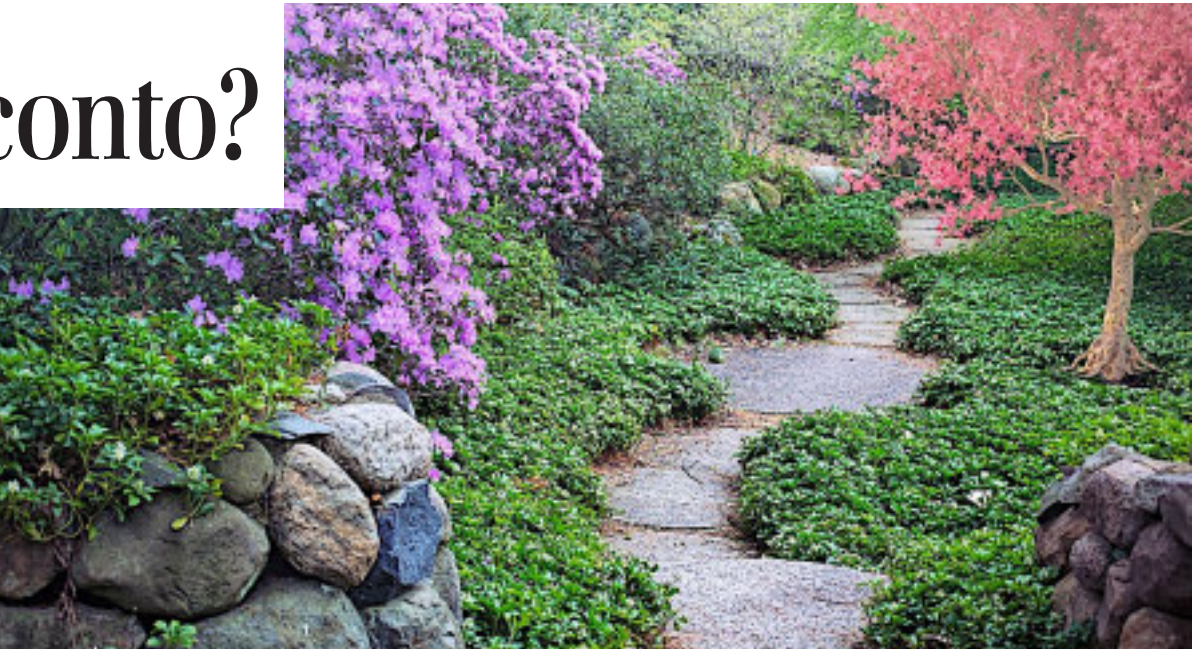
COMIZIO AGRARIO DI MONDOVÌ

Il giardino è un racconto?

Il Comizio Agrario organizza l'incontro "Il giardino è un racconto?" con il Garden Designer Maurizio Zarpellon e la Storyteller Milena Bellonotto. L'evento si terrà sabato 4 febbraio 2023 alle ore 17,00 presso la sede del Comizio Agrario stesso in piazza Ellero n. 45 in Mondovì. Un giardino è il luogo dove ritrovare se stessi, dove sentirsi a casa come persone libere. Un luogo

importante e per certi aspetti salvifico poiché ci immerge per un po' del nostro tempo in una "zona protetta" lontana dai "non luoghi", quegli spazi immensi e umanamente vuoti come, per esempio, i rumorosi centri commerciali, fatti per essere e trasformarci unicamente in consumatori di spazio e di cose. Il giardino è un laboratorio dove si esercita un rapporto con la natura in

modo da ottenere armonia e bellezza. Il giardinaggio richiede conoscenza scientifica, pazienza, sensibilità, amore per la natura e, forse, è questa la ragione per cui i giardini hanno da sempre, fin dai racconti dell'Eden, appassionato filosofi, poeti, letterati e scienziati. Il giardino è un racconto sulla vita, sull'amore e la ricerca di autenticità, di libertà.



CONFINDUSTRIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA CON UNICREDIT - GAS ENERGY: STRUMENTI DI MERCATO E COPERTURE

Energia: emergenza infinita

Servono interventi strutturali urgenti per l'extra costo energetico

da Torino

Nemmeno l'eventuale cessazione del conflitto in Ucraina potrà garantire un ritorno ai valori di un anno fa di energia e gas, secondo le ultime analisi. Il 2023 si apre quindi in uno scenario articolato, dove le rinnovabili hanno sempre più un ruolo nevralgico. Se n'è discusso a Torino nel corso di "Gas & energy, contesto di mercato e strumenti di copertura" organizzato da Confindustria Piemonte, Confindustria Valle d'Aosta e UniCredit.

"Nel 2022 l'extra costo per gas ed energia in Piemonte ha superato i 5 miliardi. In termini assoluti si tratta di quasi il 4% del Pil regionale, che nonostante le difficoltà è comunque tornato ai livelli pre-Covid, superando i 140 miliardi. Il Governo è intervenuto in manovra di bilancio destinando 21 dei 30 miliardi proprio a questo capitolo di spesa, ma da aprile questi fondi non saranno più disponibili. È ormai indispensabile agire con interventi strutturali per il medio e lungo termine" ha commentato il presidente di Confindustria Piemonte, **Marco Gay**.

"A livello europeo la presidente della commissione Ursula von der Leyen ha promesso un piano per la transizione ecologica dal forte impatto, parlando al World Economic Forum di Davos. L'auspicio è che si avvicinino ai tre interventi appena varati dagli Stati Uniti, che muoveranno centinaia di miliardi di dollari tra sgravi e spese con l'obiettivo di ridurre l'inflazione, offrendo sostegno all'energia pulita e alla manifattura. Perché solo con una crescita organica del Pil, possiamo guardare con serenità a questo anno e anche al completamento dei progetti previsti dal Pnrr entro il 2026" ha aggiunto la vicepresidente di Confindustria Valle d'Aosta, **Lisanna Mancuso**.

Al centro del dibattito i fondamentali che stanno guidando l'andamento dei prezzi, partendo da un'analisi a livello regionale del crescente impatto delle rinnovabili. **Il Piemonte produce già oggi più energia di quella che consuma**, e oltre la metà di quanto immesso deriva da idroelettrico (36,5%) e fotovoltaico (16,3%), stando ai dati del Rapporto statistico sull'energia regionale del 2020. La Valle d'Aosta a fronte di consumo netto 966 GWh ha invece un numero limitato di risorse da cui attingere per le rinnovabili: 3,19 GWh idroelettrico, 4,50 GWh dall'eolico, 27 GWh dal solare e 7,59 GWh dal biogas, stando ai dati del bilancio energetico 2019.

Da allora però lo scenario sia per il Piemonte che per la Valle d'Aosta si è ulteriormente evoluto. Basti dire che secondo il Gestore dei servizi energetici (Gse) **nei primi nove mesi del 2022 in Piemonte**



La crisi energetica degli ultimi 18 mesi protrarrà i suoi effetti anche nel 2023 insieme all'accelerazione della transizione energetica verso le fonti rinnovabili

sono stati installati 8.677 nuovi impianti fotovoltaici (+142% rispetto allo stesso periodo del 2021) con una potenza di 133,9 MW (+169%) per

una produzione lorda di 1.835 GWh (+14% sul 2021). In Valle d'Aosta si registrano invece 268 nuove installazioni (+139%) per una potenza

di 1,8 MW (+148%). Tutto questo con un utilizzo di 1.027,9 ettari, ovvero poco più di 10 chilometri quadrati sui 25.387 della superficie piemontese, e



MARCO GAY
presidente Confindustria Piemonte

in Valle d'Aosta il dato è di appena 2,6 ettari, pari a 5 campi da calcio. Dati che rientrano nella media nazionale, dove circa il 65% degli impianti non è a terra.

Questo quadro promettente, che riflette anche un andamento nazionale irreversibile con il 31% dell'energia prodotta in Italia a dicembre che deriva da fonti rinnovabili, non si riflette per ora nel Prezzo unico nazionale

(Pun) che a dicembre è tornato a salire a 295 euro per MWh, in aumento del 5% sullo stesso mese del 2021 e del 31% rispetto a novembre, con un picco massimo nel 2022 di 584 euro per MWh ad agosto. Pesa il costo del gas, che impatta sulla restante parte della produzione dell'energia, che è di origine termica.

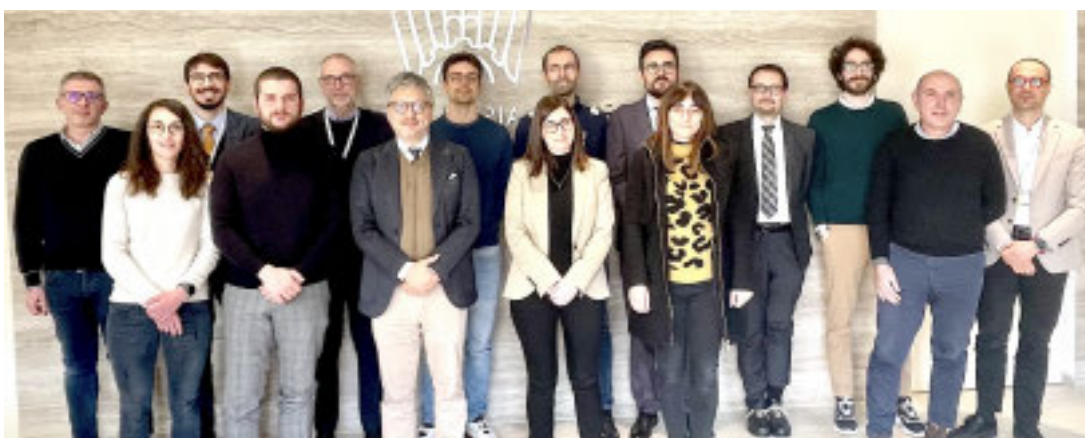
UniCredit ha costituito un team di specialisti per aiutare le aziende maggiormente esposte ai costi delle materie prime. L'obiettivo è sviluppare nel mondo delle imprese le competenze necessarie per definire una strategia di lungo periodo nella gestione del rischio legato alle oscillazioni dei prezzi delle commodity. Una strategia che, ovviamente, può essere attuata con appositi strumenti di copertura, messi a disposizione dal mercato. "Di fronte a un mercato che ha posto

sfide senza precedenti al nostro tessuto produttivo - spiega **Paola Garibotti**, regional manager nord ovest di UniCredit - abbiamo prestato particolare attenzione alla crescita di una cultura d'impresa su queste tematiche partecipando a numerosi incontri con le associazioni di categoria a livello locale per aiutare le imprese a sviluppare la necessaria consapevolezza rispetto al modificato contesto macroeconomico e geopolitico e rispetto agli strumenti offerti dal mercato". Partendo dalle analisi della banca, **Pauline Watine**, CTS Specialist di UniCredit Commercial Banking Italy e **Marco Montermini**, head of corporate business Nord Ovest UniCredit, hanno analizzato gli strumenti di copertura dei costi energetici a sostegno delle imprese, quelli messi in piedi dal Governo e di quelli previsti dall'Unione Europea.

IN CONFINDUSTRIA CUNEO, COSTITUITO IL TAVOLO DELLE AZIENDE SUI TEMI ENERGETICI

Le aziende cuneesi in trincea per dare risposte al caro energia

È stato costituito presso Confindustria Cuneo il tavolo che raggruppa gli Energy Manager delle imprese del territorio. L'iniziativa nasce in un momento in cui il tema del risparmio e dell'efficienza energetica è più che mai strategico per l'operatività delle aziende ed il supporto dell'Associazione e il confronto tra realtà che portano esperienze diverse è fondamentale. Insieme al Responsabile del Servizio Energia, Sicurezza ed Ambiente di Confindustria Cuneo, **Andrea Corniolo** si sono riuniti al tavolo i rappresentanti di Ferrero industriale stabilimento di Alba, ABET Laminati, AGC, Westsport FUEL, Michelin, Valeo e, in video-collegamento, ITT Italia. Nell'ambito dei progetti di collaborazione sui temi dell'innovazione e digital 4.0 tra Confindustria Cuneo e il Politecnico di Torino, in questo primo incontro, ha partecipato al tavolo il professor **Alfonso Capozzoli** del Di-



partimento Energia e coordinatore del laboratorio BAEDA che insieme ai ricercatori **Marco Piscitelli** e **Silvio Brandi** è intervenuto presentando le principali opportunità che oggi l'intelligenza artificiale offre per ottimizzare la gestione energetica nelle imprese. Nel processo di transizione energetica e digitale l'intelli-

genza artificiale diventa uno strumento che coniugato alla conoscenza del dominio energetico può supportare le decisioni per una gestione ottimizzata e predittiva dei sistemi energetici.

Oltre agli aspetti tecnici e applicativi, è stato anche affrontato il tema delle competenze. In questo mo-

mento, risorse che abbiano al contempo conoscenze tecniche, informatiche, di analisi dati e di natura energetica non sono di facile reperimento sul mercato. Da qui sono scaturite idee su corsi di laurea, tirocini e dottorati per una nuova professione che sta diventando e diventerà sempre più strategica.

Il mondo universitario, inoltre, attraverso i suoi laboratori di ricerca e spin off può contribuire a supportare il processo di innovazione nel mondo industriale e l'implementazione di nuovi processi tecnologici. "Ringrazio Confindustria Cuneo - evidenzia il professor **Alfonso Capozzoli** - perché l'incontro di oggi ha dimostrato l'importanza di tenere in connessione il mondo accademico che analizza e teorizza i modelli con quello delle imprese che ci riportano casi pratici e concreti su cui poter sperimentare e trasferire la conoscenza".

"Dopo il primo incontro - commenta **Andrea Corniolo** - verranno approfonditi nei successivi focus, a cui sono invitate le aziende del territorio gli aspetti legali, contrattuali, normativi collegati ai temi energetici".

Per informazioni, contattare l'Ufficio Energia ed Ambiente di Confindustria Cuneo, tel. 0171.455490.

ECOBONUS E CREDITI D'IMPOSTA

Banca di Cherasco tra i partner della prima operazione in Italia che coinvolge un ente locale

C'è anche Banca di Cherasco tra i protagonisti di un'operazione finanziaria finora inedita in Italia: la prima cessione di crediti di imposta legati all'ecobonus che coinvolge un ente pubblico, ovvero la Provincia di Treviso. L'ente locale veneto è il primo a livello nazionale che ha deciso di comprare crediti di imposta derivanti dal superbonus 110% e altri bonus "green" in edilizia, ottenendo così fondi da utilizzare nei prossimi anni in compensazione diretta dei propri oneri fiscali. Per la Provincia il vantaggio è un risparmio (in termini di spesa corrente) per quasi un milione di euro: somma che potrà essere destinata a finanziare altre voci di spesa dell'ente locale, dalla manutenzione delle strade agli edifici di scuole superiori.

L'accordo, dopo una procedura competitiva, è stato siglato nei giorni scorsi e oggi, martedì 24 gennaio, ne ha dato notizia il quotidiano economico nazionale "Il Sole 24 Ore". I crediti sono stati ceduti da Banca di Cherasco (con filiali nelle province di Cuneo, Torino, Genova) e dalla Banca Popolare Sant'Angelo, in Sicilia. In totale i due Istituti hanno "girato" all'ente locale crediti legati ai bonus in edilizia per oltre 14 milioni di euro.

Il Presidente di Banca di Cherasco, **Giovanni Claudio Olivero**: "L'accordo è un risultato importante ed è arrivato dopo una serie di approfondimenti tecnici e fiscali: dimostra che anche una Banca di Credito Cooperativo delle nostre dimensioni può gestire al meglio operazioni complesse e

articolate come questa. L'obiettivo di questa iniziativa è continuare a sostenere al meglio il territorio e le comunità dove operiamo da 60 anni". "Da tempo la Banca lavora per la cessione di questi crediti raccolti sul territorio, sia ad altre Bcc sia ad altri Istituti di Credito o assicurazioni - aggiunge **Daniilo Rivoira**, Vice Direttore di Banca di Cherasco - . Un lavoro rigoroso che ci ha permesso di acquisire grande esperienza nel settore delle cessioni dei crediti per l'efficientamento energetico e, inoltre, di essere stati giudicati affidabili anche per questa operazione, la prima in Italia che coinvolge un ente locale. La speranza è che anche le amministrazioni del territorio dove opera la Bcc di Cherasco possano essere coinvolte in iniziative simili,

che portano vantaggi a tutti gli attori".

Le due Banche si sono avvalse della consulenza di "Phinance Partners spa", realtà finanziaria indipendente con uffici a Roma e Milano, specializzata in operazioni di finanza strutturata. L'operazione rappresenta un salto di qualità per Banca di Cherasco che, grazie a questo accordo, può liberare il suo "cassetto fiscale" e continuare a incrementare gli acquisti di crediti "green" da famiglie e imprese del territorio, con ricadute positive sul mondo produttivo: le aziende infatti riscontrano crescenti difficoltà a monetizzare subito questi crediti d'imposta, mentre la cessione a soggetti terzi, come il caso della Provincia di Treviso, consente di "riaprire" questo mercato

Il Tartufo dell'Anno al Presidente della FIGC Gabriele Gravina

IL TARTUFO D'ALBA SI VESTE D'AZZURRO

La voce narrante di Alessandro Del Piero, con le colline di Langhe, Roero e Monferrato che emergono dalle nebbie mattutine a fare da sfondo ai giovani protagonisti – un cercatore con il suo cane, gli azzurri Gianluigi Donnarumma e Martina Rosucci, oltre al cantautore e rapper Blanco – cui appartiene il futuro, per una passione che non ha età. È il video con cui adidas, nuovo sponsor tecnico della Nazionale Italiana di Calcio, il 17 gennaio scorso ha presentato la nuova maglia azzurra, caratterizzata dalle iconiche tre strisce bianche accanto al colletto, su un azzurro acceso, che trae ispirazione dalle venature del marmo, impreziosita da un elemento identitario come il tricolore. Per questo spot che sceglie di raccontare la passione dell'Italia verso la sua Nazionale di calcio evocando una tradizione antica come la cerca del tartufo – che da secoli è passione, proprio come quella calcistica –, la Città di Alba, la Regione Piemonte e la Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba hanno annunciato l'attribuzione del "Tartufo dell'Anno": a ricevere il prestigioso riconoscimento sarà la FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio), con il suo Presidente Gabriele Gravina insieme a Rodolfo Pisa di Monterosa, adidas Di-



Città di Alba, Regione Piemonte e Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba assegnano il riconoscimento alla Federazione Italiana Giuoco Calcio per lo spot di presentazione della nuova maglia azzurra che valorizza la cerca del Tartufo Bianco d'Alba

rector Sport Marketing. Il Tartufo dell'Anno è arrivato a Roma martedì 31 gennaio, nel giorno di chiusura della stagione della cerca del Tartufo Bianco d'Alba in Piemonte – disposta dalla legge regionale 16/2008 per evitare un eccessivo sfruttamento dell'ambiente e per consentire al Tuber magnatum Pico di rigenerarsi, in simbiosi con le radici delle piante all'ombra delle quali cresce. L'Assessore albese al Turismo Emanuele Bolla ha recapitato alla sede nazionale della FIGC il prezioso diamante bianco: un magnifico esemplare da 216 grammi, uno degli ultimi cavati tra le colline di Langhe, Roero e Monferrato.

La consegna venerdì 3 febbraio presso la sala Paolo Rossi nella sede della Federazione nello storico palazzo di via Gregorio Allegri, a Roma, alla presenza del Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, del Sindaco della Città di Alba, Carlo Bo, e della Presidente della Fiera internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, Liliana Allena. "La Nazionale è una eccellenza italiana come lo è per noi il Tartufo Bianco d'Alba – spiegano il Presidente e il Vicepresidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio e Fabio Carosso –. Il fatto che la FIGC abbia voluto associare un prodotto unico, in cui si identifica l'enogastronomia del no-

stro Paese, alla maglia di cui tutti noi Italiani siamo innamorati, è un motivo di grande orgoglio per la nostra terra ed è per questo che proprio al Presidente della FIGC Gravina abbiamo voluto conferire il Tartufo dell'Anno, che è uno dei riconoscimenti più prestigiosi di questo territorio". "Siamo felici e ci riempie di orgoglio il fatto che la nostra città, meta turistica apprezzata dai visitatori di tutto il mondo, sia stata scelta dalla FIGC, dalla Nazionale Italiana di Calcio e da adidas quale ambientazione per il bellissimo spot lanciato sulle principali piattaforme social e digitali per la presentazione della nuova maglia azzurra –

dichiarano congiuntamente per la Città di Alba il Sindaco Carlo Bo e l'Assessore al Turismo Emanuele Bolla –. È poi significativo come una pratica tradizionale come la cerca del tartufo, evocata nel video, sia accostata alla freschezza e all'entusiasmo della gioventù, con l'invito a seguire le proprie passioni, andando sempre avanti". "Per trovare il Tartufo Bianco d'Alba, così come per arrivare a indossare la maglia azzurra della Nazionale Italiana di Calcio, ci vuole grande passione – afferma la Presidente dell'Ente Fiera, Liliana Allena –. Quella stessa passione che spinge i trifolao, con i loro fidati e inseparabili tabui, ad avventurarsi di notte nei boschi, alla ricerca del tartufo. E quella stessa passione che sprona i calciatori del nostro Paese ad allenarsi ogni giorno e a scendere in campo per conquistare la convocazione in Nazionale, indossando la maglia azzurra. Talento, tenacia e determinazione sono le doti che accomunano gli uni e gli altri, magistralmente mostrati nello spot – girato nelle colline albesi – ideato per la presentazione della nuova divisa della Nazionale, realizzata con il nuovo sponsor tecnico adidas".

Nella foto l'assessore albese Emanuele Bolla con il tartufo dell'anno

Tutti pazzi per BeReal - Come funziona il nuovo social del momento

Il nuovo social «ti pesca e ti presenta» così come sei

Diciamoci la verità: le foto patinate, perfettine e ritoccate

che popolano Instagram ci hanno un po' stufato. Non ne possiamo più di quella

gente apparentemente bellissima e felicissima in posti fantastici che contribui-

sce ad alzare l'asticella di standard estetici innaturali e insensati, che in certe

persone creano pure profondi disagi e insicurezze. Basta!

Ormai siamo talmente saturi di queste immagini che, come spesso accade, la moda ha iniziato a fare il giro al contrario: ora, quello che funziona, sono le immagini reali, vere, imperfette. È in questo contesto che va ricercato il successore di BeReal, app francese creata nel 2020 e ora in cima alle classifiche dell'App Store. Ma perché tutto questo clamore, direte voi? Perché BeReal, a differenza degli altri social, ci costringe a mostrarci per quello che siamo, dove siamo. Senza filtri, senza Photoshop. Denti gialli, capelli arruffati, brufoli e cellulite, quel che è. Funziona così: una volta al giorno, in un orario casuale, il social manda agli iscritti una notifica push per avvisarli che è arrivato il momento di BeReal. Gli utenti hanno quindi due minuti di tempo per pubblicare uno scatto di ciò che stanno facendo in quel momento. Coda alle poste? Doccia? Caffettino alla macchinetta? Vale tutto. La foto verrà scattata, attenzione attenzione, sia con la fotocamera rivolta verso l'esterno che con quella (temutissima) frontale. Il classico selfie, insomma. Su BeReal le due immagini verranno visualizzate come una singola, con una foto posizionata nell'angolo in alto a sinistra dell'altra, proprio come se stessi facendo una chiamata di lavoro, presente? Ma occhio, che se la prima foto che scattate non vi piace, ne potete fare al massimo



un'altra, poi stop. Si può postare anche oltre i due minuti, ma in questo caso il ritardo viene segnalato sopra il post. Altra chicca interessante: si può postare una volta al giorno. Un bel modo non solo per incentivare la condivisione di vita reale, ma anche per evitare agli utenti, per quanto possibile, di rimanere incollati a pubblicare foto tutto il santissimo giorno. Ovviamente, non ci sono filtri, maschere e artifici vari, quello che si scatta si posta, così com'è. Brutale ma interessante, no? L'idea di BeReal, inoltre, è quella di stimolare il senso di community. Se quel giorno si sceglie di non postare, per esempio, non si potranno vedere le foto pubblicate dagli altri utenti. E se una foto vi piace, scordatevi le emoji: dovrete scattarvi una foto che rappresenti la reazione che volete esprimere e pubblicarla. Insomma, bisogna metterci la faccia. Su BeReal, inoltre, si vedono per lo più i contenuti delle persone che già si conoscono. Esiste però anche la sezione Discover, in cui vengono selezionati i contenuti di altri

utenti in base alle reazioni ricevute, ma che non essendo nostri amici non possiamo commentare. Nonostante BeReal abbia già due anni, è nel 2022 che ha iniziato ad appassionare vip e gente comune. A piacere è la maggiore autenticità del social, che grazie al meccanismo della singola foto al giorno permette di non inebetirsi sull'app tutto il giorno. Bello... oppure no? R. E. Hawley su The New Yorker ha fatto notare come l'attesa della notifica dell'app, che può arrivare in qualsiasi momento della giornata, potrebbe costringerci a rimanere incollati allo smartphone e a fare di tutto per essere impeccabili durante il giorno. Chi lo sa. In teoria su BeReal dovrebbero venire meno le ansie da prestazione tipiche, ad esempio, di Instagram. Sulla descrizione ufficiale dell'app, infatti, si legge: «BeReal è vita, vita reale, e questa è vita senza filtri. BeReal non ti renderà famoso. Se vuoi diventare un influencer puoi rimanere su TikTok e Instagram». Commenti, opinioni, pareri?

Silvia Gullino

Domenica 5 febbraio lo spettacolo con Elio Germano e Teho Teardo

Al Politeama di Bra il Paradiso dantesco

Nel mezzo del cammino di nostra vita, mi ritrovai... al Politeama di Bra. Domenica 5 febbraio (ore 21) Elio Germano e Teho Teardo faranno vivere al pubblico braidese un episodio della Divina Commedia grazie al loro spettacolo "Paradiso XXXIII". Si tratta della trasposizione dell'ultimo canto del capolavoro di Dante Alighieri, nel quale il sommo poeta si confronta con la Perfezione, l'Eterno e l'Infinito. Un momento di elevata spiritualità che il duo farà assaporare non solo mediante la lettura delle parole di Dante, ma attraverso una messa in scena in voce e musica. Com'è possibile rappresentare l'ineffabile? Gli autori ci provano con un connubio di immagini astratte, luci e musica. Così, dal suono delle parole recitate da Germano (Orso d'argento come migliore attore al Festival di Berlino, un Nastro d'argento e tre David di Donatello) nasce, e si avvinghia ad esse, la musica imprevedibile di Teardo (compositore d'avanguardia, tra i più originali



ed eclettici artisti nel panorama musicale europeo), un mix potente in grado di generare grandi emozioni. I biglietti dello spettacolo – fuori abbonamento – sono

oramai esauriti. È invece possibile acquistare i tagliandi per i prossimi appuntamenti in cartellone il lunedì dalle 16 alle 19 al botteghino del teatro in

piazza Carlo Alberto oppure sul circuito www.ticket.it. Il costo è di 23 euro, ridotti a 20 per gli over 65 e gli under 26. Il sipario del Politeama torna ad alzarsi lunedì 20 febbraio con "Closer", rivisitazione della pièce dell'inglese Patrick Marber datata 1997 che vedrà sul palco braidese Paola Francesca Frasca, Fabrizio Falco (anche regista dello spettacolo), Davide Cirri ed Eletta Del Castillo. Una commedia drammatica nella quale la visione poetica dell'amore svanisce lasciando spazio all'impulso di possedere l'altro, già portata sul grande schermo nel 2004 dal regista Mike Nichols con grande successo di pubblico e critica. Tutti i titoli della nuova stagione del teatro Politeama Boglione si trovano sul sito www.turismoinbra.it. Maggiori informazioni all'Ufficio Cultura del Comune di Bra, in piazza Caduti per la Libertà 20, chiamando il numero 0172.430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it. (rb)



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Il Team Cherasco Drift 7.0 ASD si racconta, tra spoiler e derapate

Drifting: disegnare col volante

A ruota libera con il presidente del team Giuseppe Bosco sulla disciplina più emozionante del motorsport

Silvia Gullino

Motori, abilità, passione: è il drifting. Se non sapete di cosa stiamo parlando, vi aggiorniamo al volo. Il drifting è una delle discipline automobilistiche più emozionanti del motorsport, in cui non conta la velocità, ma l'abilità nel completare un percorso, rispettando una specifica tecnica di guida.

Per farvela breve: questa spettacolare specialità automobilistica nasce in Giappone negli anni '70. Alle nostre latitudini esistevano simili numeri come la celebre sbandata controllata (tipica dei rally), ma sarà proprio lo stile giapponese (sdoganato negli anni '90 da manga ed anime) ad imporsi, trasformando queste tecniche di guida in disciplina sportiva a sé. Oggi esistono campionati in tutto il mondo: pochi filmati su internet bastano per capire quanto appeal abbia tale sport.

Ora che abbiamo scaldato i motori con una bella panoramica generale, entriamo nel dettaglio. Nel drifting, dall'inglese "to drift" (andare alla deriva, vagare) a stabilire il vincitore non è il cronometro, ma una giuria di esperti chiamati a valutare la capacità dei concorrenti nel controllare la loro auto in continua derapata, cioè con le ruote posteriori in perdita d'aderenza, con l'asse longitudinale della vettura che, quindi, non è allineato alla traiettoria ottimale di percorrenza e con le gomme che "graffiano" l'asfalto, fumando come ciminiere. Una disciplina adrenalinica, intrigante, coinvolgente.

Ebbene, anche la città di Cherasco può vantare un gruppo di appassionati di drifting, come ci spiega a ruota libera Giuseppe Bosco, per tutti Peppo, presidente del Team Cherasco Drift 7.0 ASD.

Peppo, come nasce la passione per questa specialità motoristica?

«Tutto ha inizio nel 2018, quando due grandi amici si trovano una sera di aprile in officina per un banale cambio olio. Questi due amici sono il sottoscritto e Cristiano Rubba. Nell'officina di Cristiano c'è una stupenda BMW M3 di sua proprietà. Questa vettura è stata preparata da lui stesso e dal mago dell'elettronica Fabrizio Gori. Cristiano ha una grande esperienza nella corsa a 360°: rally-terra-ghiaccio e non per ultimo è pilota drifting. Anch'io sono appassionato da anni da questo mondo e con la Peugeot 106 Rally ero alle prime esperienze».

E poi che cosa è successo?

«Propongo a Cristiano di creare un gruppo Facebook dove condividere foto e video di spettacolari evoluzioni. Il gruppo nasce con il nome: CHERASCO DRIFT e tuning SHOW. Una dopo l'altra le idee prendono forma e il 19 e 20 settembre 2020, proponiamo il nostro primo evento. Un grande successo con la presenza di



amici appassionati come noi. In più abbiamo coinvolto i numerosi spettatori presenti. Gratificati dai consensi favorevoli e dal folto pubblico, siamo stati spinti ad andare oltre».

Come si svolgono le esibizioni?

«Per lo svolgimento di

eventi sono necessari documenti, certificati, autorizzazioni e un piano sicurezza per rendere l'area delle manifestazioni sicura a 360° per i piloti e per il pubblico. Qui mi sono affidato a tecnici e ingegneri competenti per l'iter autorizzativo necessario per

manifestazioni di questo tipo. Durante gli eventi la sicurezza del pubblico, il rispetto delle normative e l'antincendio sono gestite da INFORMITALIA security con i suoi operatori magistralmente gestiti dal responsabile Danilo Milano».

Che risultati avete ottenuto finora?

«Ad oggi abbiamo orga-

nizzato parecchie manifestazioni nella nostra zona, tutte riuscite benissimo, con il pubblico sempre tenuto nella massima sicurezza e pronto ad apprezzare quello che proponiamo. Nel 2021 il gruppo ha preso il nome di Team Cherasco Drift 7.0 che, grazie al grande amico Sauro Banetta, è diventato ASD e affiliato ACSI».

Da chi è formato il Team?

«Il direttivo del Team Cherasco Drift 7.0 è composto dal sottoscritto (presidente); Cristiano Rubba (vice presidente); Danilo Aragno (segretario); Ivan Larocca, Luca Destefani e Francesco Lagana (consiglieri)».

Che cosa ci dobbiamo

aspettare per il futuro?

«Continueremo ad impegnarci al massimo per organizzare i nostri eventi nella massima sicurezza per tutti i piloti e per il pubblico. Inoltre, sarà presentato il nuovo e ricco calendario 2023. Seguiteci su Facebook - www.teamcherascodrift7.0asd - Instagram - [teamcherascodrift7.0asd](https://www.instagram.com/teamcherascodrift7.0asd) - Sarete aggiornati su date e location. Vi salutiamo con grande piacere, in attesa di coinvolgervi nei nostri adrenalinici taxi drift». E l'avventura continua...

In foto il Team Cherasco Drift 7.0 ASD in azione



Uno spettacolo da non perdere domenica 5 febbraio. Ecco tutto quello che c'è da sapere

Arriva la luminosissima Luna piena della Neve

Gli inguaribili romantici non dovranno aspettare ancora molto per ammirare una delle lune più luminose dell'anno. Il conto alla rovescia è cominciato e domenica 5 febbraio lo spettacolo verrà servito.

Ma prima vale la pena ricordare che la Luna piena di febbraio è detta anche "Snow Moon", ovvero "Luna piena della Neve" e raggiungerà l'effettiva fase di plenilunio alle 19.30 ora italiana.

Per poterla ammirare bisognerà sperare nel cielo sereno. In caso di condizioni meteo avverse, il rimedio è già pronto e si trova nell'arte del pittore braidese Franco Gotta, che ha dipinto la Luna della Neve in una tela di rara bellezza.

Il nome delle lune viene dato dalle tribù degli indiani d'America, ma in molte culture ad ogni plenilunio viene associato un significato particolare.

Nello specifico i Dakota, chiamano quella di febbraio la Luna piena della Neve, a sottolineare come questo mese sia il più nervoso nella regione nordamericana. Per i nativi il secondo plenilunio dell'anno era legato agli alberi che si spezzavano per il freddo e al rito di sedersi spalla a spalla al fuoco per riscaldarsi.

La tribù Cherokee la chiamava Luna Oscura, perché si rosicchiavano le ossa degli animali cucinati fino a succhiarne il midollo. E anche conosciuta come la Luna della Fame e la Luna della Piccola Carestia, proprio per la difficoltà di reperire il cibo nel cuore dell'inverno. I Celti la chiamavano Luna di Ghiaccio per la sua incredibile lucentezza.

Non tutte le culture le attribuiscono un significato legato al freddo e alla morte. La tribù Hopi la nomina Luna della Purificazione e del Rinnovamento. In Cina la as-



sociano a nuovi inizi, perché cade nel mese del Capodanno. In Oriente è la Luna in Erba e viene celebrata con l'accensione di falò, si lanciano lanterne in cielo, ammirandone lo splendore e mangiando riso dolce.

In Corea si va in montagna nonostante il freddo, si aspetta il sorgere della Luna piena e, secondo la leggenda, chi lo fa realizzerà il suo desiderio più caro. Nell'emisfero sud è chiamata invece Luna del Grano, Luna dell'Orzo, Luna Rossa, Luna del Cane.

Non perdiamo quindi questo spettacolo, così bello, ma anche così carico di significato.

Riti legati alla Luna piena di febbraio Siamo ancora in inverno, la natura riposa, ma le giornate sono già più lunghe, si schiudono le prime gemme. Spuntano i meravigliosi bucaneeve, il risveglio sta iniziando.

Secondo la tradizione, gli antichi popoli del Nord, nel plenilunio della Neve, illuminavano le case con riti che prevedevano l'uso di candele. Da ciò deriva la tradizione cattolica della Candelora (2 febbraio).

Questo è il momento di pensare ai progetti che si svilupperanno nei prossimi mesi. Sono consigliati rituali di purificazione spirituale, fisica (diete, cure disintossicanti), mentale (meditazione, dare l'addio alle cattive abitudini).

Per favorire un rinnovamento si fa un bagno caldo al lume di candela con oli essenziali di arancia o lavanda per riscaldarsi ed eliminare ciò che ci ha afflitto durante l'inverno. Che benessere!

Silvia Gullino

Opera pittorica di Franco Gotta

Mangiare il panettone il 3 febbraio fa bene alla gola? La tradizione della festa di San Biagio

Il panettone? Meglio a San Biagio

Storia di una devozione antica che richiama il rito della benedizione della gola e un'usanza popolare

La tradizione lo lega alle candele e al panettone, i più devoti lo invocano come protettore della gola, per i golosi è l'ultima occasione per gustare lo scampolo avanzato del dolce natalizio. Ricordato dalla Chiesa d'Occidente il 3 febbraio, San Biagio è venerato anche dai fedeli della Chiesa d'Oriente.

Un vecchio detto in dialetto piemontese recita «San Bias el benediss la gola e el nas». Ma com'è nata questa credenza popolare?

Chi era San Biagio

San Biagio nacque a Sebaste, in Armenia, nel III secolo d.C.. Passò la giovinezza tra gli studi, dedicandosi in modo particolare alla medicina. Geloso della sua purezza ed amante della vita religiosa, pensava di entrare in un monastero, quando, morto il vescovo di Sebaste, venne eletto a succedergli.

In quel tempo la persecuzione scatenata da Diocleziano e continuata da Licinio infuriava nell'Armenia per opera dei presidi Lisia ed Agricola. Quest'ultimo, appena preso possesso della sua sede,



Sebaste, si pose con febbrile attività in cerca di Biagio, il vescovo di cui sentiva continuamente magnificare lo zelo. Ma il sagace pastore, per non lasciare i fedeli senza guida, si era eclissato in una caverna del monte Argeo. Per moltissimo tempo rimase celato in solitudine, vivendo in continua preghiera e continuando sempre il governo della Chiesa con messaggi segreti.

San Biagio e il miracolo della gola

Un giorno, un drappello di soldati mandati alla caccia delle belve per i giochi dell'anfiteatro, seguendo le orme delle fiere, giunsero alla sua grotta. Saputo che egli era precisamente il vescovo Biagio, lo arrestarono subito e lo condussero al preside. Il tragitto dal monte alla città fu un vero trionfo, perché il popolo, nonostante il pericolo che corresse, venne



in folla a salutare colui che aveva in somma venerazione.

Fra tanta gente corse anche una povera donna che, tenendo il suo bambino moribondo tra le braccia, scongiurava con molte lacrime l'uomo, perché chiedesse a Dio la guarigione del figlio. Una spina di pesce gli si era fermata in gola e pareva lo volesse soffocare da un momento all'altro. Biagio, mosso a compassione di

quel fanciullo, sollevò gli occhi al cielo e fece sul sofferto il segno della croce, poi gli diede una grossa mollica di pane che, ingurgitata, rimosse la lisca, riuscendo nel miracolo. **Martirio di San Biagio** Giunto a Sebaste, il prigioniero venne condotto dal giudice Agricola, che voleva convincerlo a fare sacrifici agli dei, ma il Santo con gran calma gli dimostrò che quello era un atto indegno di una creatura

ragionevole, perché la ragione dice all'uomo che vi è un Dio solo, eterno e creatore di ogni cosa. Per tutta risposta il giudice lo fece battere con verghe e poi gettare in carcere. Dopo qualche tempo lo volle di nuovo al tribunale per interrogarlo, ma trovò sempre in lui la più grande fermezza. Gli furono allora lacerate le carni con pettini di ferro e poi fu sospeso ad un tronco d'albero. Sperimentati ancora contro l'invito martire tutti i supplizi più inumani, fu condannato ad essere sommerso in un lago. I carnefici, condottolo sulla sponda, lo lanciarono nell'acqua e, mentre tutti si aspettavano di vederlo annegare, Biagio camminò sull'acqua, finché raggiunse la sponda opposta. Il giudice, vedendo di non poter spegnere altrimenti quella vita prodigiosa, lo fece decapitare. Così, dopo aver subito il martirio, Biagio venne fatto Santo e dichiarato protettore della gola.

Il panettone di San Biagio

Al culto religioso, come spesso accade, si è mescolata la leggenda popolare, nata secoli dopo. A Mila-

no si racconta che una massaia, prima di Natale, portò ad un frate un panettone affinché lo benedicesse. Il Frate Desiderio, molto impegnato e molto goloso, le disse di lasciarlo e passare nei giorni successivi a riprenderlo. La donna se ne dimenticò, e il frate, dopo averlo benedetto, iniziò a mangiucchiarlo poco alla volta, finché si accorse di averlo finito. La donna si ripresentò a chiedere il suo panettone benedetto proprio il 3 febbraio, giorno di San Biagio: il frate le porse l'involucro vuoto e, già intento a scusarsi, si accorse che all'interno era comparso un panettone grosso il doppio rispetto a quello originale. Il miracolo fu attribuito proprio a San Biagio, che diede avvio alla tradizione di portare un panettone avanzato a benedire ogni 3 febbraio, per poi mangiarlo con la famiglia e proteggerla dai malanni della gola. Lo avete fatto?

Silvia Gullino

In foto il rito della benedizione della gola per intercessione di San Biagio nella chiesa di Sant'Antonino, a Bra

Sbarca su UAM.TV il docufilm "Bogre - La grande eresia europea" di Fredo Valla

La persecuzione degli uomini puri

Un viaggio intimistico intorno all'identità occitana attraverso le origini dell'eresia càtara

Dalla realtà al cinema, fino ad arrivare alla poltrona di casa. Dopo il successo sul grande schermo, è disponibile sulla piattaforma online UAM.TV il docufilm "Bogre" del regista Fredo Valla, che compare anche come attore, nonché autore di tante opere cinematografiche tra le quali "Il vento fa il suo giro" del 2007.

UAM.TV (acronimo di "Un altro mondo", film di Thomas Torelli, che è anche ideatore e fondatore di UAM.TV) è una web tv con le telecamere puntate sulla realtà e sull'uomo, attenta al sociale, all'economia sostenibile, all'ecologia, all'ambiente e al benessere fisico e psicologico.

Tra film, documentari, ritratti intimi di autori, scrittori e personalità del mondo della scienza e della cultura, ora troviamo anche "Bogre", un viaggio intimistico alle origini dell'eresia càtara e procede su un percorso che prende la forma di un saggio storico e au-



diovisivo intorno all'identità occitana. Le radici di questa matrice identitaria affondano nella vicenda dei càtari, la comunità religiosa fattasi chiesa struttu-

rata, che aveva elaborato una lettura controcorrente del cristianesimo, ferocemente avversata dalla Chiesa cattolica che la vedeva come un pericolo per il suo magistero e per il

controllo della sua agenda politica.

Questo viaggio a ritroso nel tempo ritorna fino agli anni dell'alto Medioevo. È un cammino che abbraccia diversi se-

coli, che dà idea di una storia fondante e fondamentale per le comunità che, ancora oggi, abitano le aree della cultura occitana. E, infatti, il regista è occitano e vive ad Ostana.

L'innescio narrativo muove da uno spunto autobiografico, dalla parola "bogre", ripetuta spesso dal padre di Fredo Valla, rievocato da un ritratto scolpito su legno di frassino.

Chi parla la lingua d'oc, occitana, sa che bogre (si legge bugre) vuol dire "babbeco", "persona che maschera la verità" ed è la parola usata per chiamare, in epoca medioevale, i càtari di Occitania, colpevoli come i bulgari bogomili di praticare un cristianesimo eretico.

Le trasformazioni fonetiche sono evidenti: bulgari, bugri, bogre. Càtari, invece, proviene dal latino medioevale "catharus" e significa "puri".

Fredo Valla racconta: «Bogre è un film sulla libertà di pensiero, sul diritto di scegliere, su un'idea di giustizia in opposi-

zione ai poteri intolleranti. Le vicende di questi eretici trovano purtroppo un parallelo in storie a noi più vicine, come la Shoah, il genocidio armeno, l'intolleranza verso chi è diverso da noi e viene a invadere l'Occidente civilizzato. I bogre di oggi. Una storia estirpata dai libri di storia che ritorna, perché, ahimè, mai niente finisce».

Non a caso il film chiude con una celebre frase del filosofo francese Pierre Bayle (esponente della minoranza ugonotta francese, oggetto anche lui di persecuzioni, dopo che Luigi XIV aveva revocato - con l'editto di Fontainebleau del 1685 - quell'Editto di Nantes di Enrico IV, il quale aveva concesso ai protestanti la libertà di culto, i diritti politici, militari e territoriali): «I perseguitati non hanno sempre ragione, ma i persecutori hanno sempre torto».

Silvia Gullino

In foto Fredo Valla

LIONS CLUB CANALE ROERO: VISITA DEL GOVERNATORE DEL DISTRETTO LIONS 108 IA3, CLAUDIO SABATTINI

Il governatore dei Lions Piemonte Sud e Liguria, Claudio Sabattini, ha visitato il Lions Club Canale Roero, presieduto da Franco Barbero. Il governatore del Distretto Lions 108 Ia3 ha rilanciato nel programma 2023

aiuti concreti agli ucraini ed aiuti alle persone in difficoltà in loco nel Roero, a Bra e ad Alba. Nelle prossime settimane verranno preparate altre azioni di sostegno alle famiglie e persone fragili in tutta la zona.

Nell'occasione sono entrati nel Club due nuovi soci, Massimo Marengo e Michele Do.

C.S.

Nella foto un momento della visita



Pocapaglia, alla Scuola dell'Infanzia di Macellai il progetto d'arte "Un mondo a colori"

A Pocapaglia l'arte fa scuola

Grazie al progetto "Un mondo a colori", i bambini della Scuola dell'Infanzia della frazione Macellai hanno avuto la fortuna di incontrare gli artisti braidesi Franco Gotta e Francesca Semeraro, che hanno messo a disposizione dei piccoli alunni passione, tecnica, talento e tanto colore. I due pittori hanno parlato nel linguaggio universale dell'arte che in ogni sua forma riesce ad essere chiara e comprensibile a tutti, suscitando entusiasmo in un pubblico di così tenera età, ma che ha saputo dimostrare grande attenzione. E ispirati dagli insegnamenti, i bambini si sono letteralmente tuffati nelle tavolozze di colore, liberando tutta la creatività in corpo, attraverso pennellate e disegni che hanno dimostrato come l'arte non sia per forza qualcosa di complicato, ma la semplice espressione delle nostre emozioni. Il progetto, partito nel mese di ottobre al fine di sensibilizzare



i bambini all'arte, proseguirà fino a maggio, in parallelo con altre attività educative proposte dai docenti, che prevedono esperienze outdoor, laboratori di tipo scientifico, linguistico,

logico matematico e psicomotricità. Il gran finale dell'anno scolastico 2022/23 riguarderà la creazione di un coloratissimo murales sulle pareti dell'Istituto,

ancora con la supervisione di Franco Gotta e Francesca Semeraro, chiamati ad educare alla bellezza le nuove generazioni.

Silvia Gullino

Grazie al contributo di Franco Gotta e Francesca Semeraro, ambasciatori del linguaggio universale dell'arte

AUGURI A...

Narzole, 100 anni con lode per la maestra Brigida Taricco

Cento anni vanno festeggiati. Lo sa benissimo Brigida Taricco di Narzole che domenica 15 gennaio ha spento le candeline, circondata dall'affetto dei propri cari e con la gradita visita del sindaco Paola Sguazzini che ha consegnato alla donna un regalo speciale. Per la "super" maestra una pergamena in cui spiccano le parole del filosofo tedesco Leibniz: «Colui che è maestro di scuola può cambiare la faccia del Mondo», avendo dedicato buona parte della sua vita all'insegnamento. Un traguardo festeggiato con il ricordo di tante generazioni, come ha aggiunto l'amministrazione comunale in calce al dono: «Un grande grazie da tutta la comunità di Narzole per essere stata presenza forte att-



tiva e costruttiva nell'insegnamento alle nuove generazioni». E dopo i fiori, la visita delle autorità municipali e l'abbraccio del parroco don Angelo Carosso, una pioggia di auguri è arrivata dai social, specialmente dal gruppo Facebook "Sei di Narzole se..." che sulla propria pagina ha scritto: «Tutta la comunità si stringe nel festeggiare chi ha contribuito all'educazione di generazioni di bambini. Auguri, signora maestra!». Con la voglia, ovviamente, di non fermarsi di certo qui.

Silvia Gullino

In foto la maestra Brigida Taricco con il sindaco di Narzole, Paola Sguazzini

Secondo la scienza le donne con un brutto carattere sono più intelligenti

La bisbetica dotata

Vi hanno per caso mai detto che avete un brutto carattere? Che siete scontrose, nervose, indisponenti? Da oggi zero complessi. Secondo gli esperti, infatti, una donna antipatica fa scelte più intelligenti ed è più portata a vestire i panni del leader. Lo spiega meglio Joe Forgas, ricercatore australiano nel comportamento, che ha condotto uno studio approfondito congiunto tra le Università del Nuovo Galles del Sud in Australia e di Stanford negli Stati Uniti. Il team di ricercatori ha preso un campione vario di donne e lo ha sottoposto a stimoli negativi e positivi. Poi ha inserito le volontarie in contesti in cui sono state invitate a esprimersi, a dare risposte e a risolvere situazioni. Stando ai risultati della ricerca le donne particolarmente scontrose prenderebbero decisioni migliori e avrebbero addirittura una memoria più precisa e sveglia. La negatività mentale dettata dal cattivo umore le renderebbe infatti più consapevoli e attente. «Il cattivo umore aumenta l'attenzione e risveglia pensieri concreti e approfonditi, incoraggiando l'elaborazione



delle informazioni durante i periodi di stress e difficoltà», ha spiegato Joe Forgas. Aggiungendo: «Al contrario, le donne più positive e pacifiche, nonostante il loro ottimismo e la loro disponibilità ad aiutare, trovano più difficile superare gli ostacoli, memorizzare i dati e trovare soluzioni». Le donne più allegre e gioiose sono tendenzialmente più creative nella risoluzione dei problemi, ma finiscono pure per essere più impulsive e quindi a fare sciocchezze. Secondo la scienza, nelle situazioni più importanti è meglio mantenere un atteggiamento distaccato e serio, perché le emozioni negative aiutano a cogliere tutti i dettagli e ad analizzarli al meglio, rendendo la decisione presa più ponderata e più corretta. Occhio però, perché i ricercatori ci tengono a precisare che pure un eccesso di negatività fa male. Banalmente, chi è bisbetica h24 deve sforzarsi di bilanciare anche con qualche emozione positiva. Non troppe però eh!

Silvia Gullino

Disegno manga di Manuela Fissore

BRAIDese
DAL 1964 IL GIORNALE DELLA CITTA'

Campagna abbonamenti 2023
Info 0171 - 392211 - info@polografico.it

Abbonarsi è facile:

- 1) sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13 41 91 06
- 2) presso la nostra redazione di Beinette in Via Giovanni Agnelli 3

EURO 30,00

per ricevere Il Nuovo Braidese
fino al 31 dicembre 2023

OMAGGIO A TUTTI GLI ABBONATI:

Un buono sconto di Euro 20.00

da utilizzare per pagare un viaggio in autopullman
organizzato da Controtendenza Viaggi



Un'occasione per conoscere nuovi amici in vacanza.

Ogni settimana viene pubblicato l'elenco aggiornato dei viaggi su:

<https://www.cacaoviaggi.com/viaggi-in-bus>

per info 0171 - 857 098 Controtendenza viaggi - www.controtendenza.eu

(Al momento della prenotazione occorrerà indicare i dati dell'abbonato)

ANDIAMO AL CINEMA

Tre di troppo

Tre di troppo (che forse non sono di troppo) è il secondo film da regista di Fabio De Luigi, in cui è anche interprete di un'avventura surreale e divertente che riflette su cosa significa diventare genitori (all'improvviso). I protagonisti sono Marco (Fabio De Luigi) e Giulia (Virginia Raffaele), una coppia senza figli, ben contenti di esserlo. La loro routine scorre tranquilla e soddisfacente tra il lavoro, l'amore e le tante passioni che alimentano la loro complicità. Si vestono all'ultima moda, sono attenti alla forma fisica e la sera vanno spesso a ballare in un locale di musiche latino americane. Insomma, stanno bene e si godono la vita, al contrario della maggior parte dei loro amici che hanno messo su famiglia e sono, ai loro occhi, trascurati, scialbi e sempre isterici a correr dietro ai bambini. Proprio come Anna (Barbara Chichiarelli) e Carlo (Renato Marchetti) totalmente assorbiti dall'impegno di crescere i figli, tanto da non dedicarsi ormai a nient'altro. Eppure, il destino è già all'opera per sconvolgere le loro vite e sgretolare tutte le loro certezze. Da



un giorno all'altro, anzi dalla sera al mattino, Giulia e Marco si risvegliano con tre bambini di 10, 9 e 6 anni che li chiamano mamma e papà. I ruoli si ribaltano e i due si troveranno ad occuparsi di questioni che avevano sistematicamente evitato, trovandosi meno glamour e molto più sotto stress. Da quel momento avranno un unico obiettivo: trovare il modo di uscire da quell'incantesimo e riappropriarsi della vita precedente, ma nel frattempo la presenza dei nuovi "coinquilini" porterà un vero tsunami nelle loro esistenze. "Tre di troppo" è una commedia frizzante e dal buon ritmo che si affida all'estro dei suoi interpreti per coinvolgere lo spettatore. Non ha la pretesa di affrontare il tema della genitorialità in maniera organica e analitica, ma vuole divertire senza troppi pensieri. È insomma il film giusto per tutta la famiglia, ma soprattutto per i genitori, quelli presenti, quelli futuri e quelli che non lo saranno mai.

Primo Piano

di Silvia Gullino

Viaggio nel mondo finanziario

A cura di Silvia Gullino, in collaborazione con l'Avv. Alberto Rizzo e con gli approfondimenti del Prof. Beppe Ghisolfi

«**L**essico Finanziario» (Aragno editore, 2019), il best-seller del banchiere internazionale Beppe Ghisolfi, è arrivato alla 2ª ed ultima parte del capitolo "Educazione finanziaria a scuola", a cura di Maria Paola Longo (Dirigente Scolastico della Scuola Secondaria di Primo Grado di Carrù). Per i ragazzi c'è bisogno di un progetto, un percorso che nasca da quanto finora sperimentato per avvicinarsi almeno un poco ad uno degli obiettivi della scuola più alti e fondamentali per il futuro: educare all' "l'esercizio consapevole della cittadinanza nazionale, europea e planetaria, elaborando i saperi necessari per comprendere l'attuale condizione dell'uomo, definita dalle molteplici interdipendenze fra locale e globale". Tra quei saperi entrano, senza dubbio a pieno titolo, le conoscenze e le competenze di carattere finanziario che solo un serio percorso scolastico

può garantire. Soprattutto i giovani delle scuole superiori non hanno una preparazione di base che li aiuti ad affrontare consapevolmente le sfide e le decisioni che gli si pareranno davanti una volta entrati nel mondo degli adulti. Le competenze di finanza di base dell'Italia sono risultate molto più basse rispetto agli altri Paesi europei che fanno parte dell'Ocse e non sono sufficienti a padroneggiare le scelte finanziarie più comuni. La popolazione italiana deve essere istruita tutta nella sua interezza (per quanto possibile), continuando a puntare la concentrazione sui giovani, perché quelli che sono i giovani di oggi saranno gli imprenditori di domani. I concetti di finanza di base (ad esempio la semplice differenza tra un prestito e un investimento o il concetto di risparmio) devono diventare argomenti di pane quotidiano per gli italiani.

Ricette sfiziose
di Silvia Gullino

LASAGNA IN TUBETTO

Ebbene sì, avete letto bene. La lasagna dentro un tubetto del dentifricio. Uno dei piatti più amati della tradizione italiana spappolato dentro un tubicino da spremere. Un'idea che è un'evidente provocazione, un azzardo, forse una bestemmia, ma che del resto ha ottenuto il risultato sperato: far parlare di sé. La lasagna in tubetto, una versione futuristica del celebre piatto, è opera di Valerio Braschi, chef del Ristorante 1978 di Roma e vincitore dell'edizione 2017 di Masterchef a so-



li 18 anni. Gli amanti della tradizione, però, non hanno apprezzato e il buon Braschi se lo aspettava. «Forse un po' estrema per i puristi, ma vi posso assicurare che, nonostante il cambio d'aspetto e di consistenza il gusto è rimasto intatto. Questo è il bello del nostro lavoro, è la cosa che colpisce le persone che lavorano con me, il fatto di fare ogni giorno cose nuove, esperimenti, abbinamenti, cambiare ogni giorno». Non sappiamo se si tratti di una trovata geniale o folle, fatto sta che al momento sembra avere molto successo. E voi la provereste?

Il piacere di leggere
di Silvia Gullino

“IL ROSMARINO NON CAPISCE L'INVERNO”

«**A**te che cadi, ma non resti lì». Parte così il libro di Matteo Bussola "Il rosmarino non capisce l'inverno" (Einaudi 2022), che descrive perfettamente una caratteristica della donna che, anche se messa alla prova, sa sempre trovare il modo di rialzarsi e andare avanti. Questo romanzo è un insieme di storie intrecciate le une alle altre, che come denominatore hanno appunto le donne, tante donne diverse, quanto diversi possono essere i destini e le scelte che facciamo. Sinossi e recensione per il Caffè Letterario di Bra sono a cura del poeta braidese Bernardo Negro che entra subito nel vivo della trama, anzi delle trame. Perché in realtà si tratta di incisivi racconti, il più delle volte brevi quanto intensamente sapienti. Lo sfondo spesso è un ospedale dove la vita si confronta con la ribellione o soccombe dopo un ultimo ricordo. Così leggiamo di zia Margherita che incoraggia la nipote a diventare infermiera e lenire sofferenze spesso nascoste dalla caparbietà di resistere. Ma ci sono anche storie di viaggi o di cortile. C'è Aurora, commercialista che non vuole avere figli, ma cambierà idea. Si do-



vrà accontentare di essere un fiore reciso, perché il marito è impotente. Isabella invece ha tutto quello che vuole. È un prodigio di intelligenza pura. Si laurea in fisica ed ottiene un posto di lavoro raro quanto prestigioso. Ma la sua ossessione è il sesso di cui non può fare a meno, come un brutto vizio. La degenerazione la porta a filmare momenti osceni che creano danno ed imbarazzo. Poi ci sono altri racconti più innocenti come quello di Daisy che è nera e non si chiama così, ma ha un nome africano, Darous. Col nome europeo riesce a lavorare inserita nella sicurezza della vita. Ma troverà l'orgoglio del suo nome per essere felice. Il rosmarino citato nel titolo è una pianta aromatica molto resistente, che sopporta facilmente i rigori dell'inverno e questo libro è emotivamente forte, ma nel contempo anche delicato così come dev'essere quando si entra nel mondo femminile. Matteo Bussola, veronese, è uno scrittore abilmente scaltrito dalla sua sensibilità, che fa di questo romanzo un libro in cui immedesimarsi con umile voglia di vedere i giorni futuri. Un suggerimento: fazzoletti a portata di mano.

DISCORING
Rubrica musicale

Festival di Sanremo



Si avvicina sempre più il Festival di Sanremo 2023, con la 73ª edizione della kermesse canora nazional popolare per eccellenza che si terrà nel consueto scenario del teatro Ariston, dal 7 all'11 febbraio. 28 artisti in gara (22 cantanti scelti e 6 vincitori di Sanremo Giovani) con altrettante canzoni inedite, oltre alle consuete cover della 4ª serata. Ecco la lista completa dei big in gara ed i titoli delle canzoni: Anna Oxa - Sali (Canto dell'anima); Ariete - Mare di guai; Articolo 31 - Un bel viaggio; Colapesce Dimartino - Splash; Colla Zio - Non mi va; Coma Cose - L'addio; Elodie - Due; Gianluca Grignani - Quando ti manca il fiato; Gianmaria - Mostro; Giorgia - Parole dette male; I Cugini di Campagna - Lettera 22; Lazza - Cenere; LDA - Se poi domani; Leo Gassmann - Terzo cuore; Levante - Vivo; Madame - Il bene nel male; Mara Sattei - Duemilaminuti; Marco Mengoni - Due vite; Modà - Lasciami; Mr. Rain - Supereroi; Olly - Polvere; Paola & Chiara - Furore; Rosa Chemical - Made in Italy; Sethu - Cause perse; Shari - Egoista; Tananai - Tango; Ultimo - Alba; Will - Stupido. Amadeus è per il quarto anno consecutivo il conduttore e direttore artistico, affiancato da Gianni Morandi (tutte le sere). Le co-conduttrici sono: Chiara Ferragni (1ª serata e finale), Francesca Fagnani (2ª serata), Paola Egonu (3ª serata) e Chiara Francini (4ª serata). I super ospiti sono Mahmood & Blanco, i Pooh, Al Bano e Massimo Ranieri. I Måneskin ed i Black Eyed Peas sono i grandi ospiti internazionali. A provare l'ebbrezza del "palco sul mare" a bordo di Costa Smeralda saranno invece Gué Pequeno, Takagi & Ketra, Salmo e Fedez. Torna anche il palco di piazza Colombo sul quale si esibiranno Piero Pelù, Francesco Renga e Nek, Achille Lauro, Annalisa e La Rappresentante di Lista. A tutti questi nomi poi bisogna anche aggiungere l'intervento del presidente dell'Ucraina Zelensky nella serata finale del Festival. E allora parapappappappà per tutti!

Silvia Gullino

Massimo Giaccardo

B
 el successo di partecipazione e di interesse a Fossano per l'incontro dedicato al tema della violenza contro le donne e dei femminicidi nell'ambito delle iniziative per la <Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne> organizzato dall'avvocato fossanese Anna Mantini nella sua veste di consigliera regionale di parità del Piemonte. Infatti, la serata ha fatto registrare quasi il tutto esaurito grazie ad un folto pubblico di circa 400 persone che ha praticamente riempito la sala grande <Aldo Nicolaj>del cine-teatro i Portici.

Un pubblico interessato ed attento, composto in maggioranza di donne ed anche di ragazze giovani e studentesse delle Superiori, ma non mancavano uomini adulti e anche anziani, specie in compagnia di mogli e figlie.

Numerose anche le insegnanti e chi si occupa di educazione dei giovani a vari livelli.

L'iniziativa (che in origine avrebbe dovuto svolgersi a inizio dicembre scorso, ma fu rinviata per l'assenza dell'ospite principale) ha visto come grande mattatrice della serata la criminologa e psicologa forense Roberta Bruzzone, molto nota per la sua partecipazione a numerosi programmi tv, specie sulle reti Rai in cui si approfondiscono casi di cronaca nera, e per la sua attività professionale come consulente o di parte o del tribunale in tanti casi di femminicidio.

E Roberta Bruzzone ha tenuto fede alla sua fama con una serie di interventi coinvolgenti e proposti in uno stile ed un linguaggio diretti e senza giri di parole, a tratti anche volutamente provocatori, che hanno fatto presa sul folto pubblico e reso l'incontro-dibattito particolarmente vivo ed interessante nonostante sia andavo avanti quasi sino a mezzanotte. Sollecitata dalle domande e dalle riflessioni dell'organizzatrice Anna Mantini, che ha fatto anche da presentatrice dell'incontro, la criminologa ha incentrato i suoi interventi sul tema dei femminicidi e della violenza contro le donne, ma ha toccato anche alcune questioni collaterali, specie nell'ultima parte rispondendo alle domande del pubblico.

Roberta Bruzzone è partita dalla sua vasta esperienza professionale sottolneando che questo tema è sempre più attuale ed è fondamentale sia sensibilizzare l'opinione pubblica sia creare un dibattito affinché le autorità ed il legislatore assumano nuovi provvedimenti in merito, soprattutto per aiutare e vittime delle violenze a livello di sostegno non solo morale e psicologico, ma anche economico.

Sotto questo punto di vista fondamentale il ruolo dei Centri Anti-Violenza e delle associazioni che operano in questo settore che cercano di non lasciar sole le donne vittime di soprusi, ma al tempo stesso è necessario investire in una sempre migliore formazione e sensibilizzazione del personale delle Forze dell'Ordine che segue questi casi ed anche dei magistrati chiamati a giudicare i reati commessi.

Come ha sottolineato la criminologa, il fenomeno dei femminicidi e della violenza sulle donne è preoccupante perché ogni giorno emergono nuovi casi, anche, se per fortuna il numero di femminicidi negli ultimi decenni è più o meno costante, intorno ai 200 l'anno, ma in crescita dato che erano di media 150 circa tra il 2012 ed il 2016: in pratica nel nostro Paese, di media, viene uccisa più di una donna ogni 2 giorni. Difficile capire se la convivenza forzata ed il lockdown causato dai momenti più difficili della pandemia da Covid 19 abbiano o meno influito su questa situazione, aumentando i conflitti nelle famiglie e tra le coppie già in crisi, e di conseguenza la violenza contro le donne e i casi di femminicidio. Ma ad essere cresciute nell'ulti-

Toccante la testimonianza di Agnese Allasia, sorella di Luciana Allasia

Violenza di genere: è fondamentale la prevenzione



Successo di pubblico e di interesse per l'incontro con Roberta Bruzzone. L'iniziativa è stata promossa da Anna Mantini, consigliera regionale di parità

mo periodo sono la sensibilità e l'attenzione mediatica verso questo fenomeno, sempre più preoccupante e sotto i riflettori grazie ad una maggiore presa di coscienza e di coraggio da parte delle donne che iniziano a denunciare sempre più spesso le violenze ed i soprusi subiti. Infatti, questo problema esisteva anche anni fa, ma spesso era tenuto nascosto per un errato senso del pudore e perché la società italiana era ancora molto patriarcale e maschilista: basti pensare che il cosiddetto <delitto d'onore> è stato abrogato solo nel 1981.

La criminologa ha messo bene in evidenza che le pene e le altre sanzioni accessorie, così come strumenti come il cosiddetto <Codice Rosso>, l'obbligo di non avvicinarsi alle vittime, di non frequentare gli stessi luoghi e simili, hanno un'efficacia deterrente abbastanza limitata, mentre, invece, è necessario puntare sulla prevenzione.

Per la dottoressa Bruzzone è fondamentale che le donne prendano maggiore coscienza di se stesse e del tipo di relazione che vivono insieme al proprio partner, marito, compagno, fidanzato e simile, perché la maggior parte delle violenze avviene in famiglia o comunque nella cerchia familiare e delle relazioni affettive.

L'incontro è stato incentrato soltanto sulle relazioni d'amore tra una donna e un uomo, ma la re-

latrice ha messo in evidenza che non sono pochi anche gli episodi di violenza di padri o compagni della madre sulle figlie o addirittura sulle nipoti, e talvolta anche di fratelli sulle sorelle questo non solo in famiglie di origine straniera che provengono da culture che considerano la donna una proprietà dell'uomo, ma anche in famiglie italiane. Infatti, spesso la violenza è scatenata da questa volontà di possesso dell'uomo sulla donna che viene scambiata per amore, ma invece è una relazione sbagliata, <tossica> come l'ha definita la criminologa.

Quindi secondo Bruzzone la soluzione contro la violenza ed i femminicidi che ne derivano sta nel puntare sulla prevenzione e su una maggior consapevolezza delle donne sul tipo di relazione

amorosa che stanno vivendo.

<E' fondamentale - ha sottolineato l'esperta - che le donne, sin da quando sono giovani o meglio anche ragazze, imparino a riconoscere se il legame d'amore che stanno vivendo è asimmetrico, quindi tossico, e potenzialmente pericoloso prima che diventi una forma di dipendenza. Specie nel momento dell'innamoramento questi aspetti non si notano, perché si vive in un idillio, in una situazione di sovraeccitazione che porta ad idealizzare il partner, paragonabile a quella che si prova sotto l'effetto di certe droghe. Invece, è fondamentale muoversi con prudenza, non lasciarsi andare subito, cercare di conoscere bene il partner prima di compiere scelte di vita importanti come andare a convivere, sposarsi, fare dei figli insieme>.

Insomma, non bisogna farsi prendere troppo dai sentimenti e dalle emozioni, che sono bellissime da vivere, ma possono essere ingannevoli, per cui mantenere sempre vigile e attenta la propria parte razionale e valutare bene i comportamenti del partner. Infatti, i segnali di una eventuale possibilità che si trasformi in un uomo violento si possono già capire nella fase dell'innamoramento, del fidanzamento, insomma <all'inizio della relazione, bisogna essere attente e saperle cogliere: ad esempio un po' di gelosia va bene e a molte donne piace, ma se il partner ti controlla in modo eccessivo, se vuol sapere sempre con chi esci, con chi ti vedi, vuol conoscere le password dei tuoi profili social, controllare i messaggi sullo smartphone e azioni simili, allora si tratta di stalking, è volontà di possesso, non amore>.

Durante il dibattito, rispondendo alle domande del pubblico e alle sollecitazioni avanzate da Anna Mantini, la criminologa ha ribadito che riconoscere precocemente i sintomi e gli indizi di un partner violento o che comunque tratta una donna come se fosse un qualcosa di sua proprietà resta il modo principale di salvarsi da legame sbagliato ed evitare guai più gravi. <Le donne - ha sottolineato Roberta Bruzzone - dovrebbero cercare di comprendere i messaggi e le manifestazioni latenti della violenza prima che questa emerga in modo manifesto e non continuare a sopportare violenze e prevaricazioni giustificandole: donne smettetela di essere le badanti e le succubi dei vostri mariti e compagni, imparate che si può star bene anche da sole, che non è necessario sempre avere bisogno di un uomo per vivere>.

Quest'ultimo aspetto ha toccato anche il problema della dipendenza economica di molte donne nei confronti del partner; questione che sembrava in fase di superamento con il diffondersi delle donne lavoratrici, ma tornata in primo piano con la crisi economica e la pandemia a causa del-

le quali molte donne hanno perso il lavoro e una possibile indipendenza economica.

<Ho affrontato spesso casi di questo tipo - ha proseguito la psicologa - e tutti i giorni vengo contattata da donne che hanno questi problemi o ricevo messaggi di richiesta aiuto o di consiglio da parte di donne che subiscono violenza dal partner, che hanno paura e non sanno come uscire da queste situazioni>.

Infine la criminologa ha lanciato un accorato appello alle donne che sono in difficoltà perché subiscono violenza fisiche e psicologiche, magari da tempo <Non esitate a denunciare, specie nei casi più gravi, se venite picchiate, minacciate con armi o se vi minacciano di uccider voi o i vostri figli, denunciate, segnalate, fatevi aiutare dai centri anti-violenza, dalle associazioni impegnate su queste tematiche, dalla vostra famiglia, non lasciatevi isolare da un partner violento. Certo non è facile, ma potete ricostruire la vostra vita senza di lui, senza essere succubi di una relazione tossica e sbagliata>.

Da parte sua Anna Mantini ha ribadito che quello della violenza contro le donne non deve essere un tema di cui si parla un solo giorno all'anno, ma un problema che bisogna affrontare tutti i giorni con una maggior consapevolezza e presa di coscienza anche da parte delle istituzioni.

Tra le questioni affrontate nella prima parte della serata anche il tema delle violenze o comunque delle discriminazioni verso le donne nel mondo del lavoro, approfondito da Elena Bonifacio Gianzana, altra relatrice dell'incontro, che ha parlato delle molte discriminazioni che le donne subiscono nel mondo del lavoro e dei tanti casi di violenza sia fisica sia soprattutto psicologica oppure di molestie o ricatti sessuali subiti sul posto di lavoro: secondo recenti indagini almeno 1 milione di casi ogni anno, ma molto pochi quelli denunciati per paura di perdere il lavoro o comunque subire conseguenze negative.

Uno dei momenti più significativi della serata è stato l'intervento della fossanese Agnese Allasia, sorella di Luciana Allasia uccisa dal marito nel 2014: nella sua testimonianza Agnese Allasia ha affrontato il delicato tema dei figli delle donne uccise dai mariti, fidanzati o ex, che rischiano di subire per tutta la vita le conseguenze della perdita della madre in modo così traumatico e violento, spesso a causa del loro stesso padre per cui, in pratica, diventano orfani di entrambi i genitori. Agnese Allasia in questi anni si sta prendendo cura, insieme al marito, dei 2 figli della sorella Silvana e ha raccontato le tante difficoltà incontrate e la sua battaglia portata avanti affinché le istituzioni riconoscano maggiori aiuti ai figli orfani di femminicidio e a chi li accoglie e alleva al posto della loro famiglia distrutta dal delitto. Un tema delicato che finora la politica ed i legislatori hanno spesso ignorato.

Infine, ad inizio serata erano intervenuti l'eurodeputata Gianna Gancia con un videomessaggio e il senatore Giorgio Bergesio con un saluto letto da Anna Mantini. Invece, per il Comune di Fossano il sindaco Dario Tallone e l'assessora ai Servizi Sociali e alle Pari Opportunità Ivana Tolardo hanno sottolineato l'impegno e l'attenzione dell'Amministrazione Comunale riguardo al problema della violenza contro le donne.

Tutto l'incontro è stato registrato e nei prossimi giorni il filmato sarà pubblicato su Youtube.

Agire con calma, non fermarsi all'aspetto fisico, all'intesa sessuale ma cercare di conoscere il carattere del proprio partner, le sue reazioni di fronte ai problemi, non fermarsi alla superficie.

Nelle foto la Mantini, la Bruzzone e Agnese Allasia e parte del pubblico in sala





0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



LA STORIA SIAMO NOI - DI SILVIA GULLINO

Viali visto dal braidese Giovanni Botta

Tutta la grinta e la simpatia nel ritratto dell'ex bomber azzurro che ci ha lasciati per sempre



Mercatino dell'usato alla biblioteca di Bra

Prosegue anche nel nuovo anno il Mercatino del libro usato presso la biblioteca civica "Giovanni Arpino" di Bra, iniziativa avviata lo scorso anno per incentivare la lettura che in questi mesi ha ottenuto un grande successo di partecipanti. Oltre ad offrire la possibilità di ottenere tanti interessantissimi libri a prezzi stracciati, il ricavato del mercatino andrà a finanziare iniziative a sostegno della promozione della lettura in città, soprattutto quelle dirette ai piccoli lettori. Il primo appuntamento è in programma per sabato 11 febbraio; seguiranno i mercatini dell'11 marzo, del 15 aprile, del 13 maggio e del 10 giugno, sempre in Biblioteca dalle 9 alle 12. Per informazioni è possibile chiamare la biblioteca civica al numero 0172-413049 o scrivere alla mail: biblioteca@comune.bra.it. (rb)

L'Pillole d' Monsù Hyde

Pino Berrino

«C'è tempo per tutto». Quante volte lo abbiamo pensato, rimandando cose da fare o da dire, anche una carezza, un gesto d'amore, un perdono dato o richiesto. Lo pensai anche quella volta che addormentandomi mi venne da riflettere sulla vecchiaia. «È così lontana da apparirmi astratta, non arriverà mai. È come raggiungere a piedi la luna. Più cammini e più si allontana. Non mi riguarda», mormorai nel dormiveglia che precede il sonno più profondo. Jekyll mi svegliò: «Non fare lo sbruffone. Ci arriveremo anche noi senza rendercene conto. La forza che ti senti addosso svanirà. Le problematiche del mondo ti spaventeranno». Il sonno lasciò il posto all'insofferenza. «Sei solo una misera caricatura del grillo parlante, pavida per giunta!», gli urlai contro. «Il mondo di domani sarà impostato sulla pace, sul benessere, sulla solidarietà. I ricchi capiranno che dare è meglio che ricevere. I potenti faranno arrivare l'acqua là dove domina la sete. Bonificheranno terreni aridi, dove comanda la fame. Insegneranno agli indigeni a coltivarli. Erigeranno ospedali, dove regna la malattia, scuole dove imparerà l'ignoranza. Qui da noi, tutte quelle persone che vedi passare davanti al distributore di nostro padre in bicicletta e scherzavano, accennano a superarsi in rapidi scatti alla Gimondi, le ragazze che si affiancano e pedalano tenendosi per mano si recheranno al lavoro in automobile. La me-

ritocrazia polverizzerà le raccomandazioni. I benzinai come papà, come te (come noi) non saranno più carne da masticare in mezzo al panino per metà Stato e per metà Società Petrolifera». Mi addormentai dicendo queste cose, a Jekyll. Non so quanto dormii. Quindici o ventimila notti? Il senso reale di percezione rifiutò gli zeri che seguono la cifra. So che per continuare ciò che sto scrivendo la Consecutio Temporum verbale e mentale dovrà adattarsi agli acciacchi del presente. «Te l'avevo detto!», mi sussurra Jekyll mentre scendo dal letto e cerco un martello da scagliare per tacitarlo. Non leggo, però, soddisfazione sul suo volto, mentre davanti allo specchio mi sto radendo. Stamane non riesco a ingranare pensieri positivi. Esco e guardo ciò che resta del nostro distributore di benzina, senza più anima e storia. Lì davanti transitano Automobili e SUV arroganti. Vanno di fretta. Fanno il verso ai Potenti. Vince chi fa paura. Cerco allora tracce di passato lungo il viale. Vedo un viso conosciuto sul manifesto attaccato al muro del vecchio ospedale. È stato un mio cliente al distributore e il mio capo turno nel breve trascorso all'Arpa. Una brava persona. La sua naturale autorevolezza nasceva dalla cortesia, dall'educazione, dal rispetto. Sì, anche Silvio Barbero faceva parte di quel mondo che rimpiango quando mi svegliai così. Mi perdonate per questa "Pillola" triste? Ogni tanto succede. Tornerò gaio e indisponente (promesso: garantisce Jekyll).

Venerdì 6 gennaio 2023: uno dei simboli del nostro calcio, quello buono, quello che sa cadere, ma sa rinascere più forte di prima, Gianluca Vialli, ci ha salutati, lasciando come ricordo, tante emozioni. Molte opere arrivate a noi dal passato raccontano le gesta di eroi che hanno fatto grandi il loro tempo e qui aggiungiamo il ritratto che l'artista Giovanni Botta ha realizzato in onore dell'ex bomber della nazionale azzurra.

Una vita per il calcio, quella di Gianluca Vialli che con la Sampdoria ha conquistato l'unico scudetto della storia blucerchiata nel 1991, mentre con la Juventus ha vinto la Coppa dei Campioni del 1996, da capitano. Ma la sua incredibile carriera non finisce qui. Capocannoniere del Campionato Europeo Under 21 del 1986 e della Coppa Italia 1988-1989, vincitore dei tre principali tornei Uefa, Vialli ha vestito anche le maglie di Cremonese, dove ha di-

sputato 103 partite segnando 23 gol, e Chelsea dove in 58 presenze ha realizzato 21 reti. Dopo due stagioni da giocatore della squadra londinese, accetta l'incarico da allenatore dei Blues vincendo cinque trofei in quattro anni: Coppa delle Coppe, Supercoppa Europea, Coppa d'Inghilterra, Coppa di Lega inglese e Supercoppa Inglese. Nonostante questo, il classe 1964 non si è accontentato e ha deciso di scrivere la storia del cal-

cio anche da dirigente, condividendo con l'amico di sempre e ct della Nazionale Roberto Mancini il trionfo dell'Italia agli Europei 2022. L'insegnamento che ci ha lasciato Gianluca Vialli è qualcosa di forte e condiviso, che si può racchiudere in questa sua frase: «La vita è per il 10% quello che ti accade, ma per il 90% come l'affronti».

Silvia Gullino

In foto Giovanni Botta con Gianluca Vialli

L'ANGOLO DELLA POESIA di Bernardo Negro

Canzoni a Sanremo

Le canzoni di Sanremo sanno colorare il cielo del pensiero. È bianca come la nuvola di Primavera la colomba che vola a San Giusto sulle note di Nilla Pizzi ed è blu l'orizzonte di Modugno che va oltremare, negli spazi segreti del cuore. Avevamo in casa la vecchia Magnadyne, la radio che pescava i tremonti dal Mondo. Mio padre ascoltò ancora "Vecchio Scarpone" rammentando i giorni dei fulgori sulle vette con Compagnoni e Lacedelli che fissavano il tricolore sul K2, e mia madre non ebbe la forza di dire "Buon Giorno Tristezza" quando lui non ci fu più. Crescevo alla svelta nella "curt granda" e quando mi imbattei nei "Promessi Sposi, perno di un destino che muove l'ampiezza della Provvidenza, a Sanremo cantarono "Romantica" come se ci fosse una storia che avvincere gli abbracci più romantica della mia. Già al "Diamanti" di Bra ti tenevo stretta in un tango che saliva dall'anima per chinarsi sulle tue labbra. Leggevo Neruda e i miei versi furono il tuo primo anello. La giovinezza ci salutava con Nunzio Filogamo "Amici vicini e lontani buona sera", Ed erano ancora sere d'inverno, io a scrivere "Bra, Immagini nel Tempo" e tu a leggere "Grandi Speranze". Fu il tempo che un giorno qualsiasi scriveva progressi nel rombo, sotto le nubi, di uno striscione che offriva le virtù del miracolo economico. Da Sanremo Celentano avvertiva "chi non lavora non fa l'amore" ed era sempre l'amore che allargava o stringeva i sospiri. Luigi Tenco si perse sulla strada del sale e Dalida ebbe sempre nel cuore quel bang bang che uccide senza echi. Anche nel Vietnam si moriva. Erano ragazzi come Gianni Morandi ad abbracciare quello sten già dimenticato dai voli su San Giusto. Scoprivamo viaggi nella "vecchia cara dissennata Europa",

mentre la mia promozione ti offerse "Rose Rosse" per te, un profumo che scivolava sulle note di Massimo Ranieri. Le luci dell'Ariston (non era più il vecchio casinò delle scommesse) illuminarono a giorno un cielo che si poteva toccare e Pippo Baudo non si stupì della dolce aggressività di Benigni con le canzoni in lingue diverse, ma sempre sull'onda del mare che muta il pentagramma. A Sanremo le corse crebbero in strada e sulle note. Vinse Gimondi, venendo da Milano col palcoscenico dell'Ariston che si faceva cattedra con quell' "Amami" di Vecchioni, troppo insistito per non essere un imperativo! La poesia fuse con rapida scossa il Rock ed il Rap. Ora scrivo versi ancora e non chiedo niente alla Luna. La guardiamo insieme mentre dopo il TG Fiorello fa il verso ad Amadeus ed anche il roco La Russa non sfugge al pacifico roteare degli occhi di Rosario. Se cantano i Maneskin pensiamo a quei girotondi, lieti nel vento degli ulivi, di rincorse verso la pace. Abbiamo sentito le canzoni di Sanremo dove soltanto la musica apriva un varco nella cruna dei linguaggi. Ora attendiamo. Dicono che quest'anno parlerà Zelenski tra confini dove solo la parola può volare. Ma Amadeus ci mostra altri sipari con Vincenzo Mollica che fa l'occholino. Noi, in quest'età poco musicale, attendiamo la nota ancora impigliata nella mia Magnadyne, quella nota che sofferse Claudio Villa, il reuccio dalla corona rotolata. Era inverno. Ma Sanremo continuò con un palpitare più freddo per un'attesa più calda nel cuore. Ciao, canzone di sempre, canzone che sa volare su arcobaleni sempre nuovi se passa dove i colori ne attendono la voce. Oggi la bianca colomba ha ali madide da troppi diluvi, ma è leggera sotto il Sole.

Poesia di Bernardo Negro
Disegno di Manuela Fissore

CALCIO SERIE D

Il Bra strappa un punto ad Asti

Una squadra sempre ostica da affrontare, l'Asti. Un cammino regolare, quello della squadra di Boschetto, maestra del pareggio, con ben tredici "X" in stagione sulle 24 partite finora disputate; sei sono a reti bianche. Con sedici gol subito è la difesa meno battuta del Campionato, cui però fa da contraltare un attacco piuttosto striminzito, con numeri da play-out. Ma incrociando tutte queste statistiche si ottiene un sesto posto per cui il Bra ha l'obbligo di affrontare con estrema attenzione la partita del «Censin Borgia». Ne scaturisce, guarda un po', uno 0-0 che fa eco a quello dell'andata, un punto comunque prezioso per i ragazzi di Floris che mantengono il quinto posto: il vagone di lusso del treno promozione rimane comunque ad un passo, per i giallorossi.

Riviviamo la cronaca della partita dal sito ufficiale del Bra. Nel corso della



prima frazione, Ujkaj è attento su Picone e Gomez. Al 17' vantaggio astigiano annullato a Venneri per fuorigioco. Al 21', gioco interrotto e altro minuto di raccoglimento: «Dal Binaro 21 della stazione di Milano partirono venti

convogli deportando gli ebrei e tutti i perseguitati verso i campi di sterminio», a celebrare la giornata della Memoria. Quasi alla mezz'ora, mister Boschetto viene allontanato dalla panchina dei padroni di casa per prote-

ste. 0-0 all'intervallo, con i braidesi sostanzialmente in controllo delle operazioni. Menabò subito pericoloso ad inizio secondo tempo, ma la difesa avversaria è attenta e si salva. Marchisone impegna

Brustolin verso il quarto d'ora. Daquone e Gerbino confezionano altre due grandi occasioni per il Bra, che però non trovano la via del gol. A tre minuti dal fischio finale, rosso diretto a Gomez per una gomitata ai danni di Marchetti ed Asti in dieci uomini. Finisce così questo derby piemontese. Il Bra anticiperà a sabato la sfida casalinga con il Pinerolo, in un turno che oppone le squadre di testa alle pericolanti: alla sinistra fino a domenica pomeriggio, il Ligorna che ospiterà il Pont Donnaz, ed il Vado che riceve il Fossano.

ASTI: Brustolin, Legal, Soumahoro (12' st La Marca), Picone, Toma, Gomez, Venneri, Vergnano (5' st Ottone), Giacchino (44' st Plado), Tomella (20' st Filipi), Azizi. A disp. Bustone, Ottone, Sow, Manicone, Filipi, La Marca, Fioccardi, Pinto, Plado. All. Boschetto.

BRA: Ujkaj, Pautassi,

**Quitadamo, Derrick, Daqoune, Gerbino. A
Menabò (5' st Pavesi), disp. Favaro, Tos, Odas-
so, Luwana, Bianchi,
Bongiovanni, Marchetti, Mawete. All. Floris.
Capellupo, Marchisone,**

SERIE D GIR. A

Risultati giornata 24

Asti-Bra	0-0
Borgosesia-Casale	1-0
Castanese-Sanremese	0-1
Castellanzese-Gozzano	2-0
Chieri-Vado	1-1
Chisola-Sestri Levante	0-1
Derthona-Fezzanese	1-1
Fossano-Ligorna	2-3
Pinerolo-Legnano	2-1
PDHAE-Stresa	0-0

Classifica

Sestri Levante 57 punti; Sanremese 52; Ligorna 42; Bra 39; Vado, Asti 37; Derthona, Gozzano 35; Castellanzese 33; PDHAE 32; Legnano, Borgosesia 30; Chieri 28; Fezzanese 26; Castanese 25; Casale 22; Chisola 21; Stresa 20; Fossano 8.

Prossimo turno - 05/02

Bra-Pinerolo; Casale-Chieri; FEzzanese_Chi-
sola; Gozzano-Derthona; Legnano-Castanese;
Ligorna-PDHAE; Sanremese-Borgosesia; Sestri
Levante-Asti; Stresa-Castellanzese; Vado-Fossa-
no.

CALCIO ECCELLENZA

D'Ippolito regala il big match all'Alba

Era "la partita" di questo turno di Eccellenza. Alba calcio e Cuneo-Olmo si stanno sorpassando, sgambettando, contorsionando, dall'inizio della stagione, rendendo entusiasmante il duello per la testa del campionato. Il big match domenicale, sotto i riflettori, non è certo quello decisivo per le sorti del campionato - di tempo ne manca ancora, assai - ma è di certo una di quelle partite che, uno, nessuno vuole perdere, e, due, con una vittoria il morale va alle stelle, mentre quello degli avversari può andare a picco. Alla fine la spunta l'Alba con una zampata di D'Ippolito, in una partita all'insegna dell'equilibrio dove forse i padroni di casa osano, e alla fine ottengono, qualcosa di più. Riviviamo il match nella cronaca puntuale del sito dell'Alba calcio.

All'avvio è stato ricordato la scomparsa del Presidente Federale Carlo Tavecchio mentre al 20' tutto si è fermato per sottolineare il "giorno della memoria" legato allo sterminio perpetrato dai nazisti nei confronti di oltre 15 milioni di persone indesiderate. Mister Magliano e mister Telesca si confrontano con un modulo pressoché identico e l'inizio è molto tattico dove le manovre sono sempre effettuate con il freno a mano tirato per non prestare il fianco e le vere occasioni latitano. Il primo sussulto è di Esposito che calcia di rimbalzo dopo azione d'angolo ma la sfera viene intercettata da un difensore che rimette in corner a cui risponde Magnaldi con un



radente stretto che Bergonzi abbranca in presa. Al 24' il primo episodio importante: Alba perde malamente palla in uscita, viene servito in profondità Rastrelli che al limite dell'area viene contratto da Dieye. Per l'arbitro è chiara occasione da rete quindi espulsione diretta del centrale. Il vantaggio numerico galvanizza i cuneesi che provano ad affondare il colpo ma producono solo un tiro centrale di Andrea Dalmasso; si arriva al 33' quando un lancio di Esposito, con il Cuneo sbilanciaticissimo e proteso all'attacco, trova Erbini che si invola verso Giaccardi che disperato esce dall'area e travolge il bomber albese. Azione ancor più marcata come occasione da rete e altro cartellino rosso diretto per il portiere, ristabilita la parità numerica in campo.

Prima del riposo arriva la prima vera ghiotta occasione per l'Alba: rasiolata in diagonale di Sardo, Dia riesce in qualche modo ad intercettare e la devia sui piedi di Erbini che colpisce al volo ma ancora Dia in acrobazia allontana la minaccia.

Nella ripresa sempre squadre accorte ma con spazi maggiori in campo. Le due migliori opportunità sono sui piedi di Andrea Dalmasso, che non arriva per un soffio alla deviazione vincente sotto misura dopo radente di Magnaldi; e poco dopo, una combinazione Erbini-Sardo che porta quest'ultimo alla conclusione che si spegne veramente di un alito a fil di palo. A 10' dalla fine una percussione centrale di D'Ippolito innesca decentrato Erbini che controlla e fionda in porta; Dia intercetta e non trattiene, arriva a rimorchio D'Ippolito che aveva seguito l'azione e insacca.

ALBA: Bergonzi, D'Ippolito, Dell'Anno, Cena, Espósito, Dieye, Cornero (15' st Delpiano), Sthjefni (1' st Guienne), Erbini (43' st Bacco), Barrenechea (15' st Nania), Sardo. A disp. Costamagna, Nastasa, Peirano, Manissero, Ciccone. All. Telesca.

CUNEO-OLMO: Giaccardi, Bernardi (38' st Giachino), Parnice, Magnaldi D., Serino, Marchetti, Dalmasso G. (34' pt Dia), Magnaldi M. (31' st Armando), Rastrelli, Dalmasso A., Botasso. A disp. Benso, Chiesta, Bozza, Orlando, Bodino. All. Magliano.

Rete: 36' st D'Ippolito.

Classifica: Alba calcio 38 punti; Cuneo-Olmo 35; Pro Villafranca, Vanchiglia 32; Acqui 30; Pro Dronero 29; Saluzzo 28; Luese 27; Cheraschese 25; Centallo 24; SD Savio Asti 21; Albese, Moretta 20; CBS, Cavour 16; S. Mauro 3.

BASKET SERIE C

Settebello per l'Abet Bra: sbancata anche Piossasco

PIOSSASCO	65
BRA	80
(15-20; 19-16; 14-29; 17-15)	

PIOSSASCO: Ferrero 19, Ghirardi 11, Scaroni 11, Favretto 9, Motta 5, Degrandi 4, Spada 4, Melchio 2, Calanni, Berardi, Vietto, Graggio.

BRA: Corvalan 10, Cortese 14, Zambert 11, Stetco 4, Gallo 12, Negro 7, Caldaroni 10, Mattis 5, Eirale, Gramaglia 7.

Trasferita insidiosa a Piossasco, per l'Abet Bra, contro una squadra che nelle ultime gare, conduce per lunghi tratti per poi cedere nel finale, anche contro squadre di alto profilo. L'inizio gara sembra in discesa, nonostante il gran numero di difese affrontate, si inizia forte trovando la doppia cifra di scarto. La seconda frazione è tutta dei padroni di casa che prendono in mano la gara e l'inerzia del gioco. Il rientro dopo la pausa tra i due tempi di gioco, sembra smuovere i viaggiatori, che consapevoli di un rendimento altalenante, desiderano riscattarsi. La frazione è un piacere per gli occhi, la difesa dei padroni di casa è colpita da tutti gli angoli, sono 29 i punti segnati. La panchina, colonna vertebrale della squadra, è in forza e si percepisce una squadra diversa, competitiva e ambiziosa.

«Abbiamo il dovere di sforzarci per trovare il nostro lato migliore, in

«Abbiamo il dovere di sforzarci per trovare il nostro lato migliore, in



campo e in panchina - il commento di coach Siragusa -. La percezione è quella di essere sul sentiero giusto, lo dice anche il campo, con questa gara abbiamo trovato la settima vittoria consecutiva e non intendiamo fermarci. Questa settimana sarà preziosa per preparare la gara contro Carmagnola; negli occhi è ancora vivo il ricordo della partita di andata, per metà condotta e per l'altra vissuta con incertezza. Ecco, l'incertezza deve lasciare spazio alla determinazione e all'ambizione».

Prossimo appuntamento al palasport di Bra domenica 5 febbraio alle ore 18 contro Carmagnola.

**Risultati giornata 6 ritorno: Pine-
rolo-Tam Tam Torino 82-74; Cuneo Granda Basket-Aba Saluzzo 65-97; Ginnastica Torino-Scuola Basket Asti 44-61; Area Pro Piossasco-BT71 Abet Bra 65-80; Torino Teen Basket-ABC Carmagnola 71-63.**

Classifica: Scuola Basket Asti 30 punti; Torino Teen Basket 22; BT71 Abet Bra 20; Tam Tam Torino, ABC Carmagnola 18; Cestistica Pinerolo 17; Area Pro Piossasco 10; Pall. Aba Saluzzo 7; Ginnastica Torino 4; Cuneo Granda Basket 0.

HOCKEY

IMMENSA LORENZONI

Un nuovo titolo tricolore indoor per le nero-turchesi



Femminile

O rmai non è più storia, si è abbondantemente sconfinati nella leggenda. La HF Lorenzoni di Bra conquista il suo ventiduesimo titolo indoor, il suo quinto consecutivo, alla caccia di un altro record - perché quando si vince, non si è mai sazi - e cioè quei sei

titoli vinti tra il 2008 e il 2013. Un cammino comunque non facile e per nulla scontato, perché di fronte alle nero-turchesi c'è la HCC Butterfly, una gran bella squadra con le azzurre Bianchini, Bormida, Di Mauro, la giovanissima Di Paola con Grossi Franceschini e Bussoletti. Ma alla fine ha vinto la Lo-

renzoni con una squadra meno appariscente di altre volte, ma di grande sostanza da cui mister Berri no ha tratto fuori il meglio possibile e da questo meglio è finalmente emersa come decisiva Alessia Anania, talento braidese che sta crescendo tantissimo all'estero, protagonista nel match decisivo con

una doppietta. Un successo al cardiopalma che regala alle braidesi un posto nella storia.

Risultati e marcatrici
HF Lorenzoni-HCC Butterfly 3-2 (Anania 2, Agró 2, Di Mauro Franceschini)
HP Milano-Cus Pisa 4-3 (Mezzalira 2, Galligani,

Marroccoli; Rovini 2, Chirico)
HF Lorenzoni-HP Milano 5-1 (Raimo 2, Agró 2, Di Biasi; Marroccoli)
HCC Butterfly-CUS Pisa 8-1 (Di Paola 4, Bormida 2, Di Mauro, Franceschini; Moroz)

Maschile

Delusione enorme invece in campo maschile per l'HC Bra, che non ha sfruttato il fattore campo nella final four per l'assegnazione del titolo italiano indoor. Tre sconfitte su quattro partite, dopo che i gialloneri avevano dominato i cinque concentramenti chiudendo con 26 punti a distanza siderale dalle inseguatrici. I kappad con Pisa, SH Bonomi e Bondeno postano i braidesi fuori dall'olimpico. A gioire è l'HC Bondeno, che porta a casa il suo primo scudetto di specialità.

Risultati e marcatori
CGR SH Bonomi-HC Bondeno 5-7 (Sozzi 3, Missaglia, Rubin; Muzzioli 3, Succi 3, Bergamini)
HC Bra-SKF HP Valchiso-

ne 3-4 (Koshelenko, Chiesa, S. Petit; S. Alfredi, M. Ughetto, Dell'Anno, A. Ughetto)
HC Bra-CGR SH Bonomi 3-4 (2-2) (Chiesa; Koshelenko [Koshelenko]; Sozzi, Missaglia [Sposato, Alifredi])
HC Bondeno-SKF HP Valchisone 6-4 (4-4) (Muzzioli 3, A. Bergamini [Muzzioli-Merighi] Valchisone Grosso, E. Dell'Anno, M. Ughetto, Alifredi)

BASKET PROMOZIONE

BT71 Bra riposa, gli altri risultati

Turno di riposo, per la New Basket Abet nel Campionato di basket di Promozione. I braidesi riprenderanno con la terza giornata di ritorno, nel match che la prossima settimana li vedrà opposti in trasferta alla Pallacanestro Nichelino, che dista due punti in classifica: un match sicuramente interessante ai fini dei quartieri alti della classifica.

Risultati giornata 2 ritorno: Acaja-Pall. Nichelino 75-64; Pol. Carignano-ABC Carmagnola 49-58; GS1979 Monviso-Trofarello SEC 48-60; Amatori Savigliano-Pall. Aba Saluzzo 53-64; Virtus Fossano-Basket Chieri 38-57.

Classifica: Acaja 22 punti; Trofarello SEC 20; Pall. Nichelino 18; Basket Chieri, New Basket Abet 16; Pall. Aba Saluzzo 12; GS1979 Monviso 10; ABC Carmagnola, Amatori Savigliano 6; Pol. Carignano 4; Virtus Fossano 0.

MARTEDI 7 FEBBRAIO
2023

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30
CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO



ORCHESTRA
AURELIO SEIMANDI



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

**MARGHERITA BOSSOLASCO
VED. LIBERALE**

di anni 89

A Funerali avvenuti l'annuncia tutta la sua famiglia.

Un ringraziamento a tutte le persone che nel corso di questi anni, in vari modi, si sono prese cura della nostra mamma.

GIANCARLO BENAZZI

L'ANNUNCIANO A FUNERALI AVVENUTI:
I FAMILIARI TUTTI

GIANCARLO riposa nel cimitero di MUSSOTTO D'ALBA.

**Pierina Caffa
ved. Tranchero**

di anni 76

**Il Funerale avrà luogo Venerdì 27 Gennaio alle ore 10.30
nella Parrocchia di fraz. San Donato di Mango.
Partendo da Loc. Pio 67 alle ore 10.15.**

Dopo le esequie la cara PIERINA verrà accolta nel cimitero di San Donato di Mango.
La Vigilia di Preghiera sarà celebrata Giovedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

MATTEO MARTINENGO



di anni 84

**Il Funerale avrà luogo in BRA Lunedì 30 Gennaio alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Andrea Apostolo.
Partendo da Via G. Piumati 301 alle ore 14.40.**

Dopo le esequie il caro MATTEO verrà accolto nel cimitero di MADONNA DEL PILEONE.
Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 nella Chiesa di San Lorenzo in fraz. BRA di Bra.

GIOVANNI SACCO

di anni 78

**Il Funerale avrà luogo in MANGO Lunedì 30 Gennaio
alle ore 10.30 nella Parrocchia dei SS. Giacomo e Cristoforo.
Partendo da Via Bertorello 15 alle ore 10.15.**

Dopo le esequie il caro GIOVANNI verrà accolto nel cimitero di MANGO.
La Vigilia di Preghiera sarà celebrata Domenica alle ore 20.30 in Parrocchia.
IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

PIERA FERRERO IN MINA



di anni 77

**Il Funerale avrà luogo in BANDO Lunedì 30 Gennaio alle ore 10 nella Parrocchia Assunzione di Maria Vergine.
Partendo dalla Casa del Comizio "Luce di Speranza" Via Don Orione 77/a BRA alle ore 9.50.**

Dopo le esequie la cara PIERA verrà accolta al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 18.30 in Parrocchia.

GIAN CARLO PESCAROLO



di anni 83

**Il Funerale avrà luogo in SINIO Martedì 31 Gennaio
alle ore 14.30 nella Parrocchia di San Frontiniano
partendo dall'Ospedale Michele e Pietro Ferrero di Verduno alle ore 14.**

Dopo le esequie il caro GIAN CARLO verrà accolto al Tempio crematorio nel cimitero di BRA.
La Vigilia di Preghiera sarà celebrata Lunedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata in SINIO Martedì 31 Gennaio alle ore 18.30 in Parrocchia.
IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

SERGIO BOLLA

di anni 74

ne danno il triste annuncio:
le figlie SAMANTHA con Maurizio
STEFANIA con Matteo.

Si potrà far visita al caro estinto presso la Residenza V. Ravone di Santo Stefano Belbo
da dove si partirà per il Tempio crematorio di Bra Mercoledì 1 Febbraio alle ore 14.

Il S. Rosario sarà recitato Martedì alle ore 18.30 nella Parrocchia di Nostra Signora della Merita in Alba.

**Rosa Ghisolfo
- zia Rosella -**



di anni 90

**Il Funerale avrà luogo in MANGO Mercoledì 1 Febbraio
alle ore 11 nella Parrocchia dei SS. Giacomo e Cristoforo.**

Dopo le esequie la cara zia Rosella verrà accolta nel cimitero di MANGO.

IL PRESENTE SERVE DA PARTECIPAZIONE E RINGRAZIAMENTO

Vittorio Gerbaldo



**Il tempo non cancella la tua immagine
non affievolisce il nostro dolore.
Ti ricordiamo a quanti
ti conobbero e ti vollero bene.
I TUOI CARI.**

**La Santa Messa di suffragio sarà celebrata:
Domenica 12 Febbraio alle ore 9.45 nella Parrocchia di Sant'Antonino di Salnour.**

TERESA ABRATE IN BRUNO

**La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRICCO di CHERASCO:
Domenica 12 Febbraio alle ore 9.30 nella Parrocchia di San Grato.**

GABRIELLA FASSINOTTI IN CRAVERO

**La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SOMMARIVA PERNO:
Domenica 12 Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia dello Spirito Santo.**

PIERMAURO FISSORE

**Nell'immenso dolore che ci ha improvvisamente colpiti per la perdita del caro
abbiamo riso e sentito tanto amicizia accanto a noi.
Nell'impossibilità di farlo singolarmente esprimiamo la nostra gratitudine
a tutti coloro che ci hanno accompagnato lungo questo triste cammino.**

**La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Sabato 11 Febbraio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori.**

FRANCESCO LA CAVA

**I familiari del caro
ringraziano tutti coloro che in vari
modi hanno partecipato al loro dolore.**

**La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in BRA:
Domenica 12 Febbraio alle ore 9.45 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire.**

Marco Mattis

**Il tempo non cancella il nostro immenso dolore,
cara, meravigliosa creatura,
sarai sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.**

**La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in SOMMARIVA BOSCO:
Domenica 12 Febbraio alle ore 18 nella Parrocchia dei SS. Giacomo e Filippo.**

**Letizia Francalanci
nata Bausola**

**esprimono il loro grazie più sentito
a tutti gli amici e conoscenti che di presenza, con preghiere,
fiori e scritti hanno confortato il loro dolore.**

**La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in CASTAGNOLE DELLE LANZE:
Domenica 12 Febbraio alle ore 11 nella Parrocchia di San Pietro in Vincoli.**

BEPPE RIVETTI

**La famiglia commossa ringrazia di cuore
quanti con affetto hanno dimostrato
di condividere l'immenso dolore
per la scomparsa del carissimo**

**La Santa Messa di trigesima sarà celebrata in NEIVE - Borgonuovo:
Domenica 12 Febbraio alle ore 11.15 nella Parrocchia di San Giuseppe.**



Reperibilità continua



0172 412838
0173 440008

Invia le condoglianze alla famiglia
www.gruppoverrua.it

ALBA - BRA - CHERASCO - GRINZANE CAVOUR - MONFORTE D'ALBA - NEIVE

L'eterno riposo dona a loro, Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

E' MANCATO
Costanzo Dolce
di anni 79
Lo annunciano:
il figlio Francesco con Elena
la sorella Gianna
cognata, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra - Venerdì 3 Febbraio alle ore 15, partendo dalla Casa Funeraria "Lusso & Racca" (Strada Falchetto, 61/b) alle ore 14.45 per la Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea Apostolo.

Il S. Rosario sarà recitato Giovedì alle ore 18 in Casa Funeraria.

Dopo le Esequie il caro **COSTANZO** riposerà nella tomba di famiglia nel Cimitero di Bra.

Un sentito ringraziamento alla Signora Silvia e al Dott. Piero Basso.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ha concluso la sua esistenza terrena e ha raggiunto la casa del Padre
Gianfranco Ferrero
di anni 78
Lo annunciano:
i parenti tutti.

Non fiori ma opere di bene

I Funerali avranno luogo in Bra - Sabato 28 Gennaio alle ore 10 partendo dalla Camera Mortuaria dell'Hospice alle ore 9.50 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Il S. Rosario sarà recitato Venerdì sera alle ore 20.30 nella Chiesa dei Battuti Bianchi.

Dopo le Esequie accompagneremo il caro **GIANFRANCO** al Tempio Crematorio di Bra.

Un ringraziamento particolare al Dott. Paolo Alleani e a tutto il Personale della Residenza "I Glicini" e dell'Hospice per la cura e l'assistenza prestata.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Ringraziamento
I familiari di
MARIA FERRERO
ved. **ALLERON**

commossi, ringraziano di cuore parenti, amici e conoscenti per l'affettuosa partecipazione al loro dolore.

La S. Messa di Trigesima sarà celebrata:
Domenica 12 Febbraio alle ore 9.45 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2022 - 2023
Nel 1° Anniversario della scomparsa di
Sergio Corti

mi manca la tua presenza, mi restano il dolce ricordo e la certezza che continui ad amarmi come quando eri qui con me. **ALBI**

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 12 Febbraio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Nel 1° Anniversario della scomparsa di
Isabella Minetti
e nel 3° Anniversario della scomparsa di
Francesco Mascarello

i familiari li ricordano con affetto a quanti li conobbero e li amarono.

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Sabato 11 Febbraio alle ore 18.30 nella Parrocchia di Sant'Antonino Martire in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

2021 - 2023
2° Anniversario
Anna Maria Di Benedetto
in **Di Palma**

Caro mamma... "la misura dell'amore è amare senza misura" come hai fatto tu. **Umberto e i tuoi figli**

La S. Messa di Suffragio sarà celebrata:
Domenica 12 Febbraio alle ore 17.30 nel Santuario della Madonna dei Fiori in Bra.

Impresa funebre **LUSSO & RACCA** Strada Falchetto, 61/B - BRA Tel. 0172.412716 - 412831

Da oltre 40 anni esperienza, professionalità e serietà al vostro servizio.
Una buona tradizione che continua nel tempo...

Strada Falchetto, 61/B
BRA

Casa Funeraria
LUSSO & RACCA s.n.c.
di Roberto Racca & C.

Telefono:
0172.412716
0172.412831

2022 2023 PRIMO ANNIVERSARIO
ROSA EANDI
ved. **TESTA**

Il tuo ricordo vive nei nostri cuori, illumina il nostro cammino e vive silenzioso nel pensiero di ogni giorno.
La tua famiglia

La Santa Messa di Anniversario sarà celebrata:
SABATO 11 Febbraio alle ore 17.30 nel Santuario Madonna dei Fiori in Bra.

Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

On.Funeri tel. 0172 44262- **LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia

2022 2023
Nella ricorrenza del PRIMO ANNIVERSARIO dalla scomparsa di
GIOVANNI APRILE

Vogliamo ricordarti com'eri, pensarti vicino come allora, sapere che vegli sempre su di noi.
La famiglia

La Messa di Anniversario in suo suffragio sarà celebrata:
DOMENICA 12 Febbraio alle ore 9.45 nella Parrocchia di Sant'Antonino in Bra.

Si ringraziano sentitamente quanti si uniranno nelle preghiere.

On.Funeri 0172-44262 **CASA FUNERARIA LA BRAIDese** Longo Riccardo e Cinzia

Con la serena dignità, riserbo e dolcezza con le quali ha vissuto, ha abbandonato la vita terrena
EDVIGE GALLO
ved. **TESTA**

Ne danno il triste annuncio:
le figlie: GIUSEPPINA con il marito ELIO,
MARINA con il marito GIULIO,
il genero RICCARDO,
i nipoti SARA, BARBARA, SELENE, ILARIA e DIEGO
con le rispettive famiglie, i pronipoti,
le sorelle FRANCA e ANNA RUNA con MATTEO,
nipoti e parenti tutti.

Il Funerale avrà luogo in Macellai, Mercoledì 1° Febbraio alle ore 10 nella Parrocchia Beata Vergine del Buon Consiglio con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (V. Piumati, 1- Bra) alle ore 9.45

La Veglia di Preghiera sarà recitata Martedì alle ore 20.30 in Parrocchia.

Dopo le esequie la cara Edvige riposerà nella tomba di famiglia nel cimitero di Macellai.

Un particolare ringraziamento si rivolge al dr. Giovanni Bonaldi per le cure prestata.

On.Funeri tel. 0172 44262- **LA BRAIDese** LONGO Riccardo e Cinzia

Nella semplicità del suo cuore, sorridendo ha dato tutto.
E' mancato
GIUSEPPE SCHIMMENTI

Ne danno il triste annuncio:
la moglie ANTONIA,
i figli: MAURIZIO con TIZIANA,
BRUNO,
ANTONIO con STEFANIA,
il nipote SIMONE,
il fratello MARIANO con MARIA e
figli LUCA e MAURO con le rispettive famiglie,
cognati, nipoti e parenti tutti.

I Funerali avranno luogo in Bra, Lunedì 30 Gennaio alle ore 15 nella Parrocchia di Sant'Antonino con partenza dalla Casa Funeraria Braidese (v.Piumati, 1) alle ore 14.50.

Il Santo Rosario sarà recitato Domenica alle ore 20.30 presso la Chiesa dell'Istituto Salesiano.

Il caro Giuseppe riposerà nel cimitero di Bra.

On.Funeri tel. 0172 44262 **LA BRAIDese** LONGO Riccardo e Cinzia

manifesti ricordini su: www.labraidese.it

LA BRAIDese



CASA FUNERARIA
Via Piumati 1/3 BRA
tel. 0172 44262

Schegge di luce: pensieri sui Vangeli festivi

a cura di Silvia Gullino

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

(Mt 5,13-16).

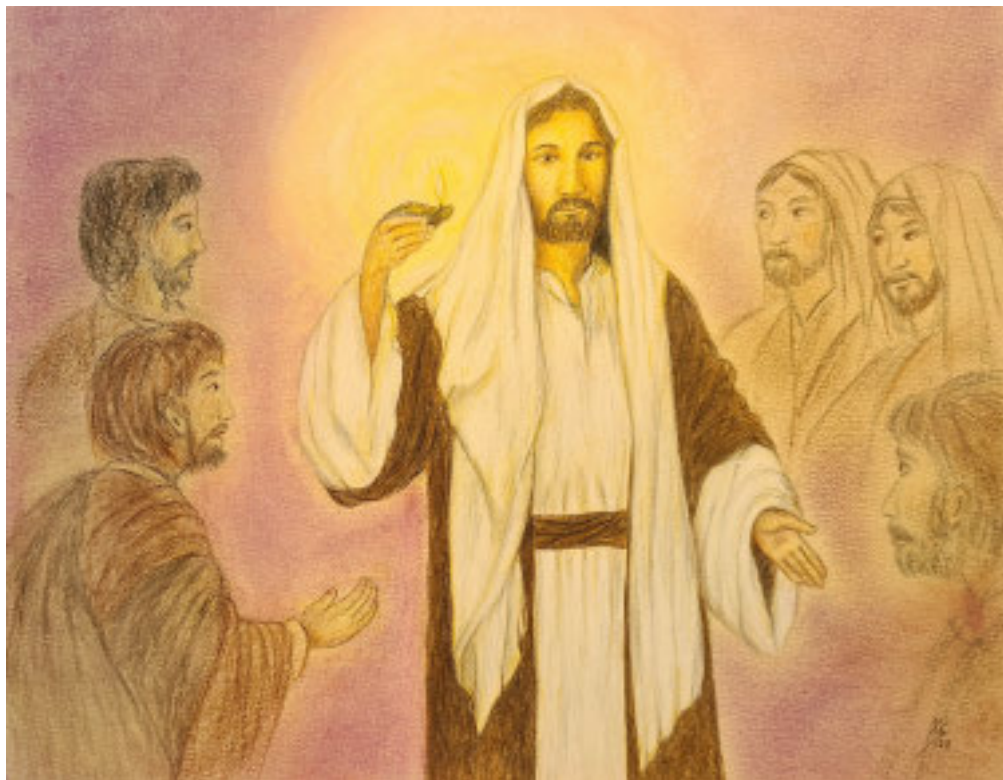
... ..

Don Cosimo Monopoli *

Il 5 febbraio la Chiesa giunge alla V domenica del Tempo ordinario (anno A, colore liturgico verde).

Nel discorso della montagna Gesù proclama le beatitudini, un insegnamento per coloro che vogliono essere suoi discepoli, aggiungendo (nel brano del vangelo odierno) che essi sono il sale della terra per dare senso alla vita e la luce del mondo per illuminare gli uomini smarriti; così il cristiano è chiamato a vivere la sua vocazione battesimale non per un proprio tornaconto, ma perché gli uomini «Vedano le opere buone e rendano gloria al Padre». Opera buona, ovvero opera bella, è tutto ciò che la carità, fuoco dello spirito, spinge a compiere, massimamente nell'annunciare a tutti, con la vita e la parola, la forza e l'amore di Cristo crocifisso e risorto.

Con la presenza di Dio, la comunità dei discepoli è resa luce del mondo, città posta sul monte, che non è solo punto ben visibile, ma anche un luogo sicuro, e sale della terra nella duplice accezione della sua efficacia, cioè capacità di dare sapore (dal latino sàpere e quindi ave-



“Gesù, luce del mondo, insegna ai discepoli”, disegno di Pinuccia Sardo

re sapienza) e capacità di conservare; il senso del dare sapore è molto chiaro, poiché lo sperimentiamo quotidianamente con il cibo, mentre l'efficacia della conservazione potrebbe essere meno chiara nella società attuale nella quale troviamo tutti i cibi in tutte le stagioni, rispetto a decenni fa quando i cibi di stagione venivano conservati “sotto sale” per approvvigionamento utile negli altri periodi dell'anno, per cui restare senza sale era come rimanere senza provviste e quindi senza spe-

ranza!

A tal proposito mi piace ricordare che nell'antico rito del sacramento del battesimo (abolito dal Concilio Vaticano II) veniva immesso un pizzico di sale nell'acqua utilizzata per l'infusione, a significare da una parte l'aver ricevuto la sapienza divina e quindi il nostro impegno ad essere sale della terra per rendere ragione della nostra fede e d'altra parte l'aver ricevuto la forza di conservare la figliolanza divina in tutta la nostra vita.

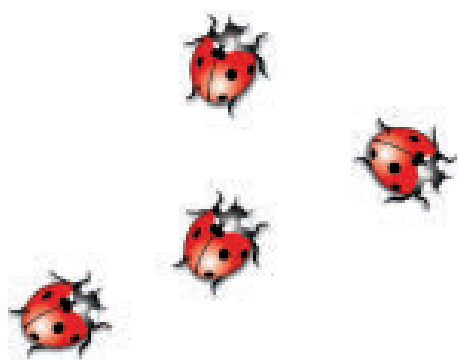
Dalla consapevolezza di chi si è, luce-sicurezza e sale-speranza, scaturisce il mandato missionario della Chiesa e del singolo battezzato che con il modo di vivere e di agire dovrà essere trasparenza della presenza di Dio nella comunità, con quelle opere belle attraverso cui le persone contemplanò e scoprono non tanto la bravura dei suoi componenti, quanto la paternità di Dio da cui si sentiranno persone amate.

Quante occasioni di lode mettiamo sotto il moggio, come se fosse più elegante tenere per sé il buono che il Signore elargisce alle nostre esperienze! Siamo chiamati a imitare la Beata Vergine Maria che nel magnificat esplode nell'esultanza per le meraviglie che Dio ha compiuto in lei e, narrando l'opera di Dio, illumina tutte le generazioni che la dicono beata, ma attraverso la sua testimonianza, rendono gloria a Dio.

In questa prima domenica di febbraio la Chiesa Italiana celebra la giornata della vita dal tema: la morte non è mai una soluzione. “Dio ha creato tutte le cose perché esistano; le creature del mondo sono portatrici di salvezza, in esse non c'è veleno di morte” (Sap 1,14). Proprio in queste fondamentali tematiche il cristiano con autenticità evangelica e responsabilità sociale esprime il suo essere sale e luce, avendo come fonte l'amore di Dio.

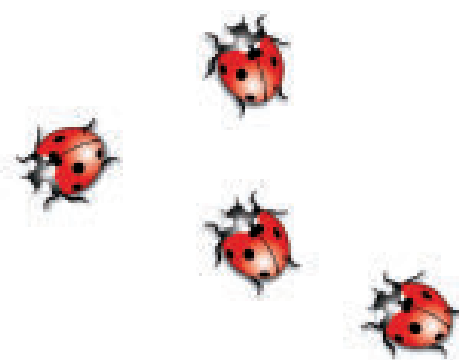
Nella celebrazione, riflettiamo su questa nostra dignità e preghiamo affinché il Signore possa far risplendere per noi la luce della sua Parola e sostenerci con la forza del suo Spirito. L'Eucaristia diventa così il segno che Cristo Gesù ci mantiene uniti al Padre affinché la nostra presenza nel mondo sia luce e sale per ogni uomo che cerca la salvezza ed Egli possa presentarsi agli uomini del nostro tempo attraverso la nostra persona.

*** Cappellano Militare per l'Esercito Italiano in Avellino**



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY



Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084



OFFERTE IMPERDIBILI

DAL 01 FEBBRAIO AL 14 FEBBRAIO 2023

Biraghini Snack
100g (6x16,67g)

sconto **20%**

~~€ 1,99 pz.~~

€1,59 al pz.

€ 15,90 al kg.



Petali Sottili

80g

sconto **20%**

~~€ 1,59 pz.~~

€1,27 al pz.

€ 15,88 al kg.



**Grattugiato fresco
300g**

sconto **20%**

~~€ 4,79~~ pz.

€3,83 al pz.

€ 12,77 al kg.



Biralungo
100g

sconto **20%**

~~€ 1,99 pz.~~

€1,59 al pz.

€ 15,90 al kg



Pecorino spicchio
100% latte sardo
150g

sconto **20%**

~~€ 3,95~~ pz.

€3,16 al pz.

€ 21.07 al kg.



**Burro Selezione
Osvaldo Biraghi
200g (2x100g)**

sconto **20%**

~~€ 2,99~~ pz.

€2,39 al pz.

€ 11,95 al kg.



SPACCIO FRESCI BIRAGHI

Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273

Orario di apertura:

Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA



 <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>